

APPENDICE N. 1

**allo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici
per l'esercizio finanziario 1957-58**

**STATI DI PREVISIONE DELL'ENTRATA E DELLA SPESA
DELL'AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI
(A. N. A. S.)**

**per l'esercizio finanziario
dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958**

NOTA PRELIMINARE

Il bilancio di previsione dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali, presenta per l'esercizio 1957-58 entrate e spese per lire 48.533.207.000 con un aumento di lire 4.724.160.000 rispetto alle previsioni per l'esercizio 1956-57, come si rileva dal prospetto che segue:

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	PARTE ORDINARIA		Differenze	PARTE STRAORDINARIA		Differenze	TOTALE		
	SOMME			SOMME			SOMME		
	previste per l'esercizio finanziario 1956-57	che si propongono per l'esercizio finanziario 1957-58		previste per l'esercizio finanziario 1956-57	che si propongono per l'esercizio finanziario 1957-58		previste per l'esercizio finanziario 1956-57	che si propongono per l'esercizio finanziario 1957-58	Differenze
ENTRATA									
CATEGORIA I.									
Entrate effettive	22.353.047.000	27.323.207.000 +	4.970.160.000 +	16.456.000.000	16.210.000.000 —	246.000.000 —	38.839.047.000	43.533.207.000 +	4.724.160.000
CATEGORIA II.									
Movimento di capitali	»	»	»	5.000.000.000	5.000.000.000	»	5.000.000.000	5.000.000.000	»
Totali . . .	22.353.047.000	27.323.207.000 +	4.970.160.000 +	21.456.000.000	21.210.000.000 —	246.000.000 —	43.839.047.000	48.533.207.000 +	4.724.160.000
SPESA									
CATEGORIA I.									
Spese effettive	16.876.797.000	19.474.457.000 +	2.597.660.000 +	21.919.700.000	22.545.500.000 +	625.800.000 +	38.796.497.000	42.019.957.000 +	3.223.460.000
CATEGORIA II.									
Movimento di capitali	»	»	»	5.012.550.000	6.513.250.000 +	1.500.700.000 +	5.012.550.000	6.513.250.000 +	1.500.700.000
Totali . . .	16.876.797.000	19.474.457.000 +	2.597.660.000 +	26.932.250.000	29.058.750.000 +	2.126.500.000 +	43.839.047.000	48.533.207.000 +	4.724.160.000

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Per l'entrata l'indicato aumento di lire 4.724.160.000 risulta dalla differenza fra le seguenti variazioni:

a) *In aumento:*

Contributo del Tesoro di cui all'articolo 40, lettera a), del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547 (capitolo n. 1)	+	L.	4.094.423.000
Provento dei canoni sulla pubblicità lungo le strade e le autostrade statali fuori degli abitati in relazione all'incremento nel gettito del provento (capitolo n. 4)	+	»	43.000.000
Canoni ed altre somme dovute per licenze e concessioni che vengono accordate sulle strade e autostrade statali (capitolo n. 6)	+	»	74.937.000
Proventi di qualsiasi natura derivanti dalla concessione in uso delle pertinenze stradali, ecc. (capitolo n. 7)	+	»	20.000.000
Proventi derivanti dall'esercizio delle autostrade statali in relazione al maggior gettito delle entrate (capitolo n. 8)	+	»	480.000.000
Contributi da parte di Comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti, ecc. (capitolo n. 10)	+	»	10.000.000
Proventi derivanti dalla concessione in uso temporaneo di impianti e macchinari, ecc. (capitolo n. 12)	+	»	1.800.000
Interessi sulle somme depositate nel conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti in relazione alla consistenza di tale investimento (capitolo n. 13)	+	»	30.000.000
Recupero di somme imputate alla spesa effettiva ordinaria in relazione al previsto maggior gettito delle entrate in dipendenza dei versamenti da parte dell'I. N. P. S. delle quote di pensione a carico dell'Ente medesimo nei confronti del personale degli agenti subalterni stradali (capitolo n. 15)	+	»	100.000.000
Ritenuta pensione sugli stipendi del personale e sulle pensioni, in relazione al maggior importo delle ritenute che si prevede di effettuare in dipendenza dei miglioramenti economici concessi al personale in servizio ed in quiescenza, di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, nn. 19 e 20 ed alla legge 11 luglio 1956, n. 734 (capitolo n. 16)	+	»	116.000.000
Recupero di somme imputate alla spesa effettiva straordinaria (capitolo n. 22)	+	»	5.000.000
Concorsi di enti nella spesa per la esecuzione di alcune opere straordinarie (capitolo n. 23)	+	»	19.000.000
Totale degli aumenti	+	L.	<u>4.994.160.000</u>

b) *In diminuzione:*

Contributo straordinario a carico del bilancio dei lavori pubblici per l'esecuzione dei lavori di ripristino di strade statali nelle zone alluvionate in provincia di Salerno, per cessazione dell'onere previsto dalla legge 9 aprile 1955, n. 279	—	L.	150.000.000
Contributo straordinario a carico del bilancio dei lavori pubblici per le spese inerenti allo studio ed alla progettazione dell'autostrada Napoli-Bari, per cessazione dell'onere previsto dalla legge 21 maggio 1955, n. 463	—	»	70.000.000
Contributo straordinario a carico del bilancio dei lavori pubblici per le spese inerenti allo studio ed alla progettazione delle autostrade da costruire nell'Italia centro-meridionale ed insulare, per cessazione dell'onere previsto dalla predetta legge n. 463	—	»	50.000.000
Totale delle diminuzioni	—	L.	<u>270.000.000</u>
Aumento netto dell'entrata	+	L.	<u>4.724.160.000</u>

Per le spese, le variazioni si riassumono, in relazione alle cause da cui dipendono, come dal prospetto che segue:

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SPESE	Variazioni per trasporto di fondi tra capitoli del bilancio	VARIAZIONI NEL DEBITO VITALIZIO		VARIAZIONI NELLE SPESE DI PERSONALE				VARIAZIONI NELLE SPESE PER I SERVIZI		TOTALE delle variazioni
		In dipendenza di leggi	Per incremento o riduzione dell'onere	In dipendenza di leggi		Per incremento o riduzione dell'onere		In dipendenza di leggi	Per incremento o riduzione dell'onere	
				Stipendi e paghe	altre competenze	Stipendi e paghe	altre competenze			
CATEGORIA I										
SPESE EFFETTIVE										
<i>Spese ordinarie:</i>										
Personale	- 2.400.000.000	»	»	+ 858.800.000	+ 43.360.000	»	+ 20.000.000	»	»	- 1.477.840.000
Debito vitalizio . . .	»	+ 300.000.000	+ 37.500.000	»	»	»	»	»	»	+ 337.500.000
Spese generali e di amministrazione . .	+ 800.000.000	»	»	»	»	»	»	+ 4.000.000	+ 69.000.000	+ 953.000.000
Spese aventi relazione con le entrate	»	»	»	»	»	»	»	»	+ 5.000.000	+ 5.000.000
Spese diverse	»	»	»	»	»	»	»	»	+ 30.000.000	+ 30.000.000
Lavori	+ 1.980.000.000	»	»	»	»	»	»	»	+ 760.000.000	+ 2.740.000.000
Fondo di riserva . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	+ 10.000.000	+ 10.000.000
<i>Spese straordinarie:</i>										
Interessi passivi . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	+ 236.560.000	+ 236.560.000
Spese generali e di amministrazione . .	- 30.000.000	»	»	»	»	»	»	»	»	- 30.000.000
Spese diverse	»	»	»	»	»	»	»	- 120.000.000	+ 200.000.000	+ 80.000.000
Lavori	- 430.000.000	»	»	»	»	»	»	- 1.881.410.000	+ 2.657.000.000	+ 345.590.000
Annualità per opere straordinarie	»	»	»	»	»	»	»	»	- 350.000	- 350.000
Autorizzazione di spese non ripartite	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Avanzo di gestione	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
		+ 300.000.000	+ 37.500.000	+ 858.800.000	+ 43.360.000	»	+ 20.000.000	- 2.993.410.000	+ 3.967.210.000	+ 3.223.460.000
CATEGORIA II										
MOVIMENTO DI CAPITALI										
Estinzione di debiti	»	»	»	»	»	»	»	+ 1.500.000.000	+ 700.000	+ 1.500.700.000
Totale complessivo generale	»	+ 300.000.000	+ 37.500.000	+ 858.800.000	+ 43.360.000	»	+ 20.000.000	- 503.410.000	+ 3.967.910.000	+ 4.724.160.000

Le variazioni di cui al prospetto che precede sono così giustificate:

VARIAZIONI PER TRASPORTO DI FONDI

Trasporto della somma di lire 2.400.000.000 dai capitoli nn. 11 e 12 dell'esercizio 1956-57 della rubrica « Personale » al capitolo n. 39 della rubrica « Lavori ».

Trasporto della somma di lire 420.000.000 dal capitolo n. 44 dell'esercizio 1956-57 della rubrica « Lavori » al capitolo n. 26 della rubrica « Spese generali e di amministrazione ».

Trasporto della somma di lire 30.000.000 dal capitolo n. 47 dell'esercizio 1956-57 della rubrica « Spese generali e di amministrazione » di parte straordinaria ai capitoli nn. 24 e 25 della rubrica « Spese generali e di amministrazione » di parte ordinaria.

Trasporto della somma di lire 430.000.000 dal capitolo n. 49 della rubrica « Lavori » di parte straordinaria al capitolo n. 26 della rubrica « Spese generali e di amministrazione ».

VARIAZIONI NEL DEBITO VITALIZIO

1. — *In dipendenza di leggi:*

Decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 20, recante disposizioni sul trattamento di quiescenza del personale statale (capitolo n. 20)	+ L.	250.000.000
---	------	-------------

Legge 11 gennaio 1956, n. 734, recante modifiche alle disposizioni contenute nel predetto decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 20 (capitolo n. 20)	+ »	50.000.000
---	-----	------------

	+ L.	<u>300.000.000</u>
--	------	--------------------

2. — <i>Per incremento dell'onere</i> (capitoli nn. 20 e 21)	+ L.	<u>37.500.000</u>
--	------	-------------------

VARIAZIONI NELLE SPESE DI PERSONALE

1. — *In dipendenza di leggi:*

a) Stipendi e paghe:

Decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, concernente il conglobamento totale del trattamento economico del personale statale (capitoli nn. 1, 2, 4, 6 e 9)	+ L.	<u>858.800.000</u>
---	------	--------------------

b) Altre competenze:

Decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, già citato (capitoli nn. 3, 5, 7)	+ L.	<u>43.360.000</u>
---	------	-------------------

2. — *Per incremento o riduzione dell'onere:*

a) Altre competenze (capitoli nn. 11 e 14)	+ L.	<u>20.000.000</u>
--	------	-------------------

VARIAZIONI NELLE SPESE PER I SERVIZI

SPESE EFFETTIVE ORDINARIE E STRAORDINARIE.

1. — *In dipendenza di leggi:*

a) Aumenti:

Legge 1° maggio 1955, n. 368 recante norme per l'aumento dei canoni di locazione (capitolo n. 29) + L. 4.000.000

b) Diminuzioni:

Legge 21 maggio 1955, n. 463, recante provvedimenti per la costruzione di autostrade e strade statali (capitoli nn. 50 e 51 dell'esercizio 1956-57) — L. 120.000.000

Legge 9 aprile 1955, n. 279, concernente l'esecuzione dei lavori di ripristino delle strade statali nelle zone alluvionate in provincia di Salerno (capitoli nn. 53 e 64 dell'esercizio 1956-1957) — » 150.000.000

Legge 27 novembre 1951, n. 1558, concernente lavori di sistemazione generale, di rettifica e di depolverizzazione di strade statali (capitolo n. 54) — » 1.737.410.000

— » 2.007.410.000

— L. 2.003.410.000

2. — *Per incremento o riduzione dell'onere:*

a) Per le spese generali, di amministrazione e diverse (capitoli nn. 24, 25, 27, 30, 34 e 48) + L. 299.000.000

b) Per le spese aventi relazione con le entrate (capitolo n. 32). + » 5.000.000

c) Per lavori di manutenzione stradale (capitoli n. 39, 40 e 42) + » 760.000.000

d) Fondo di riserva (capitolo n. 43) + » 10.000.000

e) Per interessi dovuti sui mutui in corso di ammortamento (capitolo n. 44 e 45) + » 236.560.000

f) Per l'esecuzione di opere stradali straordinarie (capitoli nn. 49, 50 e 51) + » 2.657.000.000

g) Per annualità relative alle opere a pagamento differito (capitolo n. 58) — » 350.000

+ L. 3.967.210.000

MOVIMENTO DI CAPITALI.

Quota di capitale sui mutui in corso di ammortamento (capitolo n. 62) + L. 1.500.700.000

Le spese previste per l'esercizio 1957-58 si classificano come segue:

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

OGGETTO	Stanziamanti complessivi	Spese per il personale	Spese per i servizi
SPESE EFFETTIVE ORDINARIE			
Personale	6.018.757.000	6.018.757.000	»
Debito vitalizio	942.500.000	942.500.000	»
Spese generali e di amministrazione	1.242.000.000	»	1.242.000.000
Spese aventi relazione con le entrate	70.000.000	5.000.000	65.000.000
Spese diverse	171.200.000	»	171.200.000
Lavori	10.980.000.000	»	10.980.000.000
Fondo di riserva	50.000.000	»	50.000.000
Totale	19.474.457.000	6.966.257.000	12.508.200.000
SPESE EFFETTIVE STRAORDINARIE			
Interessi passivi	246.710.000	»	246.710.000
Spese generali e di amministrazione	»	»	»
Spese diverse	209.000.000	»	209.000.000
Lavori	21.859.590.000	»	21.859.590.000
Annualità per opere straordinarie	150.200.000	»	150.200.000
Autorizzazioni di spese non ripartite	80.000.000	»	80.000.000
Avanzo di gestione	»	»	»
Totale	22.545.500.000	»	22.545.500.000
Totale delle spese effettive ordinarie e straordinarie	42.019.957.000	6.966.257.000	35.053.700.000
MOVIMENTO DI CAPITALI			
Estinzione di debiti	1.513.250.000	»	1.513.250.000
Partite che si compensano nell'entrata	5.000.000.000	»	5.000.000.000
Totale	6.513.250.000	»	6.513.250.000
Totale generale	48.533.207.000	6.966.257.000	41.566.950.000

Le aliquote delle spese di personale e di quelle per i servizi rispetto al totale generale delle spese previste, depurate delle partite che si compensano nell'entrata (lire 5.000.000.000), risultano rispettivamente del 16 per cento e dell'84 per cento.

Le spese d'investimento ammontano a lire 22.512.790.000 con un aumento di lire 818.240.000 rispetto al corrispondente importo di lire 21.694.550.000 considerato nella previsione per l'esercizio 1956-57.

STATO DI PREVISIONE
DELL'ENTRATA DELL'AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI
(A. N. A. S.)

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1956-57	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1957-58 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1956-57	1957-58				
1	2	3	4	5	6
ENTRATA					
—					
TITOLO I. — ENTRATA ORDINARIA.					
CATEGORIA I. — Entrate effettive.					
CONTRIBUTI DELLO STATO.					
1	1	Contributo del Tesoro dello Stato (articolo 40 lett. a) del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547) . .	19.057.300.000	+ (a) 4.094.423.000	23.151.723.000
2	2	Contributo del Tesoro dello Stato quale provento consolidato della tassa di circolazione sugli autoveicoli e del contributo di miglioramento stradale (articolo 40, lett. b) del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547)	181.000.000	»	181.000.000
3	3	Contributo annuo dello Stato in sostituzione del soppresso contributo integrativo di utenza stradale già dovuto da parte di Aziende industriali e commerciali (articoli 1 e 7, comma 2° del regio decreto-legge 29 luglio 1938, n. 1121, convertito nella legge 3 gennaio 1939, n. 58, modificato dall'articolo 1 della legge 7 aprile 1942, n. 409 e articolo 40 lett. l) del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547).	12.084.000	»	12.084.000
Totale . . .			19.250.384.000	+ 4.094.423.000	23.344.807.000

(a) Previsione corrispondente all'entità del contributo fissata con l'articolo 10 del disegno di legge di approvazione dello stato di previsione dell'entrata e di quello della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1957-58.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1957-58

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali,

ENTRATA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1956-57	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1957-58 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1956-57	1957-58				
1	2	3	4	5	6
CONTRIBUTI, DIRITTI E CANONI.					
4	4	Provento dei canoni sulla pubblicità lungo le strade e le autostrade statali fuori degli abitati (articolo 40, lett. c) del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547)	137.000.000	+ (a) 43.000.000	180.000.000
5	5	Quota spettante allo Stato sul provento delle conciliazioni, oblazioni e condanne a pene pecuniarie per contravvenzioni alle norme di polizia stradale e sulla circolazione, devoluta all'Azienda (articolo 119 del testo unico approvato con regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740, e articolo 40, lett. d) del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547)	400.000.000	»	400.000.000
6	6	Canoni ed altre somme dovute per licenze e concessioni che vengono accordate sulle strade ed autostrade statali (articolo 40 lett. e) del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547)	175.063.000	+ (a) 74.937.000	250.000.000
7	7	Proventi di qualsiasi natura derivanti dalla concessione in uso delle pertinenze delle strade e autostrade statali, dalla vendita dei relitti e di aree rimaste disponibili per la cessazione dell'uso pubblico delle strade stesse e di parti di esse e dall'eventuale alienazione ad altri enti dei materiali di cui all'articolo 47 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547, e articolo 40, lett. f), dello stesso decreto.	50.000.000	+ (b) 20.000.000	70.000.000
8	8	Proventi derivanti dall'esercizio delle autostrade statali (articolo 40, lett. g), del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547)	1.620.000.000	+ (a) 480.000.000	2.100.000.000
9	9	Proventi dei contributi di miglioria imposti in dipendenza della esecuzione di opere sulle strade affidate all'Azienda (articolo 40, lett. h), del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547)	1.000.000	»	1.000.000
<i>Da riportarsi . . .</i>			2.383.063.000	+ 617.937.000	3.001.000.000

(a) Aumento che si propone in relazione al presunto maggior gettito delle entrate, oggetto del capitolo.

(b) Aumento che si propone in relazione agli accertamenti degli esercizi precedenti.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1956-57	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1957-58 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1956-57	1957-58					
1	2	3	4	5	6	
		<i>Riporto</i> . . .	2.383.063.000	+	617.937.000	3.001.000.000
10	10	Contributi da parte di Comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547 . . .	5.000.000	+	(a) 10.000.000	15.000.000
11	11	Contributi a carico dei cantonieri per la massa vestiario (articolo 40, lett. m), del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547)	25.100.000	»		25.100.000
12	12	Proventi derivanti dalla cessione in uso temporaneo di impianti e macchinari (articolo 40, lett. n), del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547)	3.000.000	+	(b) 1.800.000	4.800.000
		Totale . . .	2.416.163.000	+	629.737.000	3.045.900.000
INTERESSI ATTIVI						
13	13	Interessi sulle somme depositate nel conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti o investiti in titoli di Stato in base all'articolo 45, ultimo comma, del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547 (articolo 40, lett. n), dello stesso decreto).	500.000.000	+	(c) 30.000.000	530.000.000
ENTRATE DIVERSE						
14	14	Proventi vari attribuiti da leggi o da particolari convenzioni all'A. N. A. S. o alla soppressa Azienda autonoma statale della strada (articolo 40, lett. o), del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547) . . .	500.000	»		500.000
15	15	Recupero di somme imputate alla spesa effettiva ordinaria	100.000.000	+	(d) 100.000.000	200.000.000
16	16	Ritenuta pensione sugli stipendi del personale in servizio, nonché sulle pensioni al personale in quiescenza	86.000.000	+	(e) 116.000.000	202.000.000
		Totale . . .	186.500.000	+	216.000.000	402.500.000

(a) Aumento che si propone in relazione al previsto maggior gettito delle entrate, oggetto del capitolo.

(b) Aumento che si propone in relazione agli accertamenti degli esercizi precedenti.

(c) Aumento che si propone in relazione alla somma che si prevede di tenere in deposito nel conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti ai sensi dell'articolo 45 del decreto legislativo citato nella denominazione del capitolo.

(d) Aumento che si propone in relazione alla maggiore somma che si prevede di recuperare in dipendenza dei versamenti da parte dell'I. N. P. S. delle quote di pensione a carico dell'Ente medesimo nei confronti del personale degli agenti subalterni stradali.

(e) Aumento che si propone in relazione al maggior importo delle ritenute che si prevede di effettuare in dipendenza dei miglioramenti economici concessi al personale in servizio ed in quiescenza, di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19 e n. 20, nonché alla legge 11 luglio 1956, n. 734.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1957-58

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali.

ENTRATA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1956-57	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1957-58 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1956-57	1957-58				
1	2	3.	4	5	6
TITOLO II. — ENTRATA STRAORDINARIA.					
CATEGORIA I. — Entrate effettive.					
CONTRIBUTI DELLO STATO.					
17	17	Contributo straordinario a carico del bilancio dei lavori pubblici per l'esecuzione di opere pubbliche a pagamento differito di competenza dell'Azienda (legge 12 luglio 1949, n. 460 e 10 agosto 1950, n. 660)	150.000.000	»	150.000.000
18	18	Contributo straordinario a carico del bilancio dei lavori pubblici per l'esecuzione dei lavori di sistemazione generale, rettifica e depolverizzazione di strade statali nell'Italia meridionale ed insulare (8 ^a delle 10 annualità) (legge 27 novembre 1951, n. 1558) . .	4.000.000.000	»	4.000.000.000
19	»	Contributo straordinario a carico del bilancio dei lavori pubblici per l'esecuzione dei lavori di ripristino di strade statali nelle zone alluvionate in provincia di Salerno (articolo 18 della legge 9 aprile 1955, n. 279) (a)	150.000.000	— (a) 150.000.000	<i>soppresso</i>
20	19	Contributo straordinario a carico del bilancio dei lavori pubblici per la costruzione di autostrade e per la corresponsione di contributi nel caso di concessione di costruzione ed esercizio di autostrade, nonché per il raddoppio delle stesse (3 ^a delle 10 annualità) (articolo 1, comma 1 ^o , della legge 21 maggio 1955, n. 463)	10.000.000.000	»	10.000.000.000
21	20	Contributo straordinario a carico del bilancio dei lavori pubblici per lavori di miglioramento e per nuove costruzioni di strade statali nel Mezzogiorno (3 ^a delle 10 annualità) (articolo 1, comma 2 ^o , della legge 21 maggio 1955, n. 463)	2.000.000.000	»	2.000.000.000
<i>Da riportarsi . . .</i>			16.300.000.000	— 150.000.000	16.150.000.000

(a) Capitolo che si sopprime per cessazione del contributo previsto dalla legge indicata nella denominazione del capitolo stesso.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1956-57	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1957-58 (col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1956-57	1957-58				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	16.300.000.000	— 150.000.000	16.150.000.000
22	»	Contributo straordinario a carico del bilancio dei lavori pubblici per le spese inerenti allo studio ed alla progettazione dell'autostrada Napoli-Bari (articolo 9, comma 1°, della legge 21 maggio 1955, n. 463) (a)	70.000.000	— (a) 70.000.000	<i>soppresso</i>
23	»	Contributo straordinario a carico del bilancio dei lavori pubblici per le spese inerenti allo studio ed alla progettazione delle autostrade da costruire nell'Italia centro-meridionale ed insulare (articolo 9, comma 2°, della legge 21 maggio 1955, n. 463) (a)	50 000.000	— (a) 50.000.000	<i>soppresso</i>
24	21	Contributo straordinario a carico del bilancio del Tesoro per l'esecuzione della Convenzione 14 marzo 1953 relativa alla costruzione ed alla gestione di una galleria stradale attraverso il Monte Bianco (legge 1° agosto 1954, n. 846)	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
		Totale . . .	16.420.000.000	— 270.000.000	16.150.000.000
ENTRATE DIVERSE.					
25	22	Recupero di somme imputate alla spesa effettiva straordinaria	15.000.000	+ (b) 5.000.000	20.000.000
26	23	Concorsi di enti vari nelle spese per la esecuzione di alcune opere straordinarie	1.000.000	+ (b) 19.000.000	20.000.000
27	24	Entrate eventuali e diverse	20.000.000	»	20.000.000
		Totale . . .	36.000.000	+ 24.000.000	60.000.000

(a) Capitolo che si sopprime per cessazione del contributo previsto dalla legge indicata nella denominazione del capitolo stesso.

(b) Aumento che si propone in relazione agli accertamenti degli esercizi precedenti.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1957-58

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali.

ENTRATA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1956-57	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1957-58 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1956-57	1957-58				
1	2	3	4	5	6
		CATEGORIA II. — <i>Movimento di capitali.</i>			
		PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LA SPESA.			
28	25	Conto corrente ordinario presso la Cassa depositi e prestiti ai sensi dell'articolo 45 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547	5.000.000.000	»	5.000.000.000
		Totale . . .	5.000.000.000	»	5.000.000.000

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1956-57	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1957-58 (col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1956-57	1957-58				
1	2	3	4	5	6
RIASSUNTO DELL'ENTRATA					
—					
TITOLO I. — ENTRATA ORDINARIA.					
CATEGORIA I. — Entrate effettive.					
		Contributi dello Stato	19.250.384.000	+ 4.094.423.000	23.344.807.000
		Contributi, diritti e canoni	2.416.163.000	+ 629.737.000	3.045.900.000
		Interessi attivi	500.000.000	+ 30.000.000	530.000.000
		Entrate diverse	186.500.000	+ 216.000.000	402.500.000
		Totale delle entrate effettive ordinarie . . .	22.353.047.000	+ 4.970.160.000	27.323.207.000
TITOLO II. — ENTRATA STRAORDINARIA.					
CATEGORIA I. — Entrate effettive.					
		Contributi dello Stato	16.420.000.000	— 270.000.000	16.150.000.000
		Entrate diverse	36.000.000	+ 24.000.000	60.000.000
		Totale delle entrate effettive straordinarie . . .	16.456.000.000	— 246.000.000	16.210.000.000

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1957-58

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali.

ENTRATA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1956-57	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1957-58 (col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1956-57	1957-58				
1	2	3	4	5	6
CATEGORIA II. — Movimento di capitali.					
Partite che si compensano con la spesa			5.000.000.000	»	5.000.000.000
Totale generale . . .			43.809.047.000	+ 4.724.160.000	48.533.207.000
RIASSUNTO PER CATEGORIE					
—					
CATEGORIA I. — Entrate effettive (<i>ordinarie e straordinarie</i>)			38.809.047.000	+ 4.724.160.000	43.533.207.000
CATEGORIA II. — Movimento di capitali.			5.000.000.000	»	5.000.000.000
Totale generale . . .			43.809.047.000	+ 4.724.160.000	48.533.207.000

STATO DI PREVISIONE
DELLA SPESA DELL'AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI
(A. N. A. S.)

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1956-57	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1957-58 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio	1956-57					1957-58
SPESA						
—						
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.						
CATEGORIA I. — Spese effettive.						
PERSONALE.						
1	1	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo escluso quello dei subalterni stradali (<i>Spese fisse</i>) . . .	787.200.000	+	(a) 150.800.000	(b) 938.000.000
2	2	Stipendi ed altri assegni fissi al personale degli agenti subalterni stradali (articolo 36 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547) (<i>Spese fisse</i>)	3.226.000.000	+	(a) 634.000.000	(c) 3.860.000.000
3	3	Compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo (articolo 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	160.000.000	+	(a) 41.000.000	201.000.000
4	4	Stipendi ed altri assegni fissi al personale dei ruoli aggiunti (<i>Spese fisse</i>) (d)	180.000.000	+	(e) 33.200.000	(f) 213.200.000
5	5	Compensi per lavoro straordinario al personale dei ruoli aggiunti (articolo 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni) (d)	13.200.000	+	(a) 2.300.000	15.500.000
<i>Da riportarsi . . .</i>			4.366.400.000	+	861.300.000	5.227.700.000

N. B. — I capitoli contrassegnati con asterisco riguardano esclusivamente spese d'investimento (Veggasi allegato n. 6).

(a) Aumento che si propone in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, concernente il conglobamento totale del trattamento economico del personale statale in attività di servizio.

(b) Per la dimostrazione della spesa veggasi l'allegato n. 1.

(c) Per la dimostrazione della spesa veggasi l'allegato n. 2.

(d) Modificata la denominazione del capitolo in applicazione dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16 — concernente l'ordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato — che sostituisce « ai ruoli speciali transitori » i « ruoli aggiunti ».

(e) La variazione è così costituita:

Aumento che si propone in applicazione del citato decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19 + L. 32.000.000

Somma che si trasporta dal capitolo n. 6 a seguito di ulteriori inquadramenti nei ruoli aggiunti del personale non di ruolo + » 1.200.000

+ L. 33.200.000

(f) Per la dimostrazione della spesa veggasi l'allegato n. 3.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1957-58

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali.

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1956-57	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1957-58 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1956-57	1957-58				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	4.366.400.000	+ 861.300.000	5.227.700.000
6	6	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo (<i>Spese fisse</i>)	50.000.000	+ (a) 3.800.000	(b) 53.800.000
7	7	Compensi per lavoro straordinario al personale non di ruolo (articolo 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	2.100.000	+ (c) 60.000	2.160.000
8	8	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale non di ruolo . . .	4.800.000	»	4.800.000
9	9	Paghe ed altri assegni fissi al personale salariato temporaneo (<i>Spese fisse</i>)	362.000.000	+ (c) 37.000.000	(d) 399.000.000
10	10	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale salariato temporaneo	120.000.000	»	120.000.000
11	»	Paghe ed altri assegni fissi agli operai giornalieri da assumere con contratto di diritto privato (articolo 3 della legge 26 febbraio 1952, n. 67) (e)	1.968.000.000	- (e) 1.968.000.000	soppresso
12	»	Oneri previdenziali a carico dell'A. N. A. S. sugli assegni corrisposti agli operai giornalieri da assumere con contratto di diritto privato (e)	432.000.000	- (e) 432.000.000	soppresso
		<i>Da riportarsi . . .</i>	7.305.300.000	- 1.497.840.000	5.807.460.000

(a) La variazione è così costituita:

Aumento che si propone in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, concernente il conglobamento totale del trattamento economico del personale statale in attività di servizio	+	L.	5.000.000
Somma trasportata al capitolo n. 4 a seguito dell'inquadramento del personale non di ruolo nei ruoli aggiunti	-	»	1.200.000
	+	L.	<u>3.800.000</u>

(b) Per la dimostrazione della spesa veggasi l'allegato n. 4.

(c) Aumento che si propone in applicazione del citato decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19.

(d) Per la dimostrazione della spesa veggasi l'allegato n. 5.

(e) Capitolo che si sopprime e stanziamento che si elimina per trasporto di pari somma al successivo capitolo n. 39, per lavori di manutenzione delle strade ed autostrade ai quali si provvedeva con personale assunto con contratto di diritto privato.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1957-58

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali.

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1956-57	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1957-58 (col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1956-57	1957-58				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	7.305.300.000	— 1.497.840.000	5.807.460.000
13	11	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale di ruolo, dei ruoli aggiunti e non di ruolo (a)	155.000.000	+ (b) 15.000.000	170.000.000
14	12	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni all'estero effettuate dal personale di ruolo, dei ruoli aggiunti e non di ruolo (a)	1.500.000	»	1.500.000
15	13	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per il trasferimento del personale di ruolo, dei ruoli aggiunti e non di ruolo (a)	6.000.000	»	6.000.000
16	14	Indennità e rimborso spese di trasporto per le missioni effettuate dal personale degli agenti subalterni stradali e degli operai temporanei	11.000.000	+ (c) 5.000.000	16.000.000
17	15	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per il trasferimento del personale degli agenti subalterni stradali e degli operai temporanei	3.300.000	»	3.300.000
18	16	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi in relazione a particolari esigenze di servizio agli impiegati di ruolo, non di ruolo ed agli agenti subalterni stradali (articolo 6 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	3.000.000	»	3.000.000
19	17	Sussidi al personale in attività di servizio, a quello cessato dal servizio ed alle loro famiglie	6.000.000	»	6.000.000
		<i>Da riportarsi . . .</i>	7.491.100.000	— 1.477.840.000	6.013.260.000

(a) Modificata la denominazione del capitolo in applicazione dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16 - concernente l'ordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato - che sostituisce ai « ruoli speciali transitori » i « ruoli aggiunti ».

(b) Aumento che si propone in relazione al maggior numero di trasferte che si prevede di effettuare in conseguenza dello sviluppo dei lavori stradali.

(c) Aumento che si propone per adeguare la spesa alle effettive esigenze.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1957-58

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali.

SPESA

Numero dell'esercizio		CAPITOLI DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1956-57	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1957-58 col. 4 ± 5)
1956-57	1957-58				
1	2	3	4	5	6
		<i>Reporto . . .</i>	7.491.100.000	— 1.477.840.000	6.013.260.000
20	18	Indennità al Direttore generale, al Direttore dei servizi amministrativi, ai membri del Consiglio di amministrazione e del Comitato ed ai rispettivi segretari (articolo 54 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547 e articolo 1 della legge 19 giugno 1955, n. 532)	4.797.000	»	4.797.000
21	19	Gettoni di presenza e compensi ai componenti di commissioni (decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5) (a)	700.000	»	700.000
		Totale . . .	7.496.597.000	— 1.477.840.000	6.018.757.000
		DEBITO VITALIZIO.			
22	20	Pensioni ordinarie ed assegni di caroviveri (<i>Spese fisse</i>)	600.000.000	+ (b) 335.000.000	935.000.000
23	21	Indennità per una sola volta in luogo di pensione, ai termini degli articoli 3, 4 e 10 del regio decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1970, convertito nella legge 21 agosto 1921, n. 1144, modificati dall'articolo 11 del regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480 ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (<i>Spese obbligatorie</i>)	5.000.000	+ (c) 2.500.000	7.500.000
24	22	Indennità di licenziamento al personale non di ruolo.	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
25	23	Indennità di licenziamento al personale salariato . .	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
		Totale . . .	605.000.000	+ 337.500.000	942.500.000

(a) Modificata la denominazione del capitolo in relazione al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5 che disciplina la materia relativa ai compensi ai componenti delle Commissioni, Consigli, Comitati o Collegi operanti nelle Amministrazioni statali anche con ordinamento autonomo.

(b) La variazione è costituita come segue:

Aumento che si propone in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 20, recante disposizioni sul trattamento di quiescenza del personale statale + L. 250.000.000

Aumento che si propone in applicazione della legge 11 luglio 1956, n. 734, recante modifiche alle disposizioni contenute nel predetto decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 20 + » 50.000.000

Aumento che si propone in relazione all'effettivo carico delle pensioni . . . + » 35.000.000

+ L. 335.000.000

(c) Aumento proposto in relazione al presunto fabbisogno.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1956-57	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1957-58 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1956-57	1957-58					
1	2	3	4	5	6	
SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE.						
26	24	Spese per l'acquisto di strumenti, macchine calcolatrici e da scrivere e spese varie relative all'impianto degli uffici - Manutenzione e riparazione di locali - Riparazione, manutenzione e trasporto di mobili e di strumenti geodetici, spese di cancelleria e di stampa - Spese postali, telegrafiche e telefoniche, per illuminazione e riscaldamento degli uffici - Onorari per visite medico-fiscali (a)	67.000.000	+	(b) 18.000.000	(c) 85.000.000
27	25	Spese per acquisto, gestione, manutenzione e riparazione di automobili e motocicli adibiti ai servizi di di istituto (d)	62.000.000	+	(e) 58.000.000	(f) 120.000.000
»	26	Spese per acquisto, gestione, manutenzione e riparazione di autocarri, macchinari ed impianti adibiti ai lavori stradali e spese relative ai servizi degli autoparchi e delle officine; rinnovo di attrezzature e di indumenti di lavoro per gli agenti stradali a norma dell'articolo 38 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547 (g)	»	+	(h) 850.000.000	(i) 850.000.000
<i>Da riportarsi . . .</i>			129.000.000	+	926.000.000	1.055.000.000

(a) Modificata la denominazione del capitolo per considerarvi, ai fini di una migliore classificazione, le spese per l'acquisto di strumenti, macchine calcolatrici e varie relative all'impianto degli uffici, già a carico del capitolo n. 47 dell'esercizio 1956-57 che viene soppresso.

(b) La variazione è costituita come segue:
Somma che si trasporta dal suindicato capitolo n. 47 dell'esercizio 1956-57 + L. 15.000.000
Aumento che si propone per previste maggiori occorrenze + » 3.000.000
L. 18.000.000

(c) Dello stanziamento lire 15.000.000 sono da considerare *spese d'investimento*.

(d) Modificata la denominazione del capitolo per una più esatta indicazione degli oneri che vi fanno carico, nonché per considerarvi le spese relative all'acquisto di automobili, già a carico del predetto capitolo n. 47 dell'esercizio 1956-57.

(e) La variazione è costituita come segue:
Somma che si trasporta dal predetto capitolo n. 47 dell'esercizio 1956-57 L. 15.000.000
Aumento che si propone in relazione alla necessità di dotare parte degli agenti subalterni stradali di mezzi motorizzati in dipendenza del previsto prolungamento dei tronchi statali affidati agli agenti stessi » 43.000.000
L. 58.000.000

(f) Dello stanziamento lire 58.000.000 sono da considerare *spese d'investimento*.

(g) Capitolo che si istituisce per considerarvi, ai fini di una migliore classificazione, le spese già previste a carico del capitolo n. 44 dell'esercizio 1956-57 che viene soppresso, nonché quelle relative all'acquisto di macchinari ed impianti di qualsiasi tipo, già a carico del capitolo n. 49.

(h) Lo stanziamento è così determinato:
Somma che si trasporta dal suindicato capitolo n. 44 dell'esercizio 1956-57 L. 420.000.000
Somma che si trasporta dal capitolo n. 49. » 430.000.000
L. 850.000.000

(i) Dello stanziamento lire 430.000.000 sono da considerare *spese d'investimento*.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1957-58

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali.

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1956-57	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1957-58 (col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1956-57	1957-58				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	129.000.000	+ 926.000.000	1.055.000.000
28	27	Spese per studi, compilazioni di progetti, direzione di opere, collaudi e rilevamenti statistici	30.000.000	+ (a) 3.000.000	33.000.000
29	28	Studi e ricerche sperimentali - Acquisto di pubblicazioni e raccolte di documenti fotografici - Partecipazione a mostre, convegni e congressi di carattere tecnico nonché a corsi di studi di specializzazione (b)	10.000.000	»	10.000.000
30	29	Fitto di locali	20.000.000	+ (c) 4.000.000	24.000.000
31	30	Imposte, sovrimposte, contributi consortili ed altri oneri gravanti sugli immobili di proprietà dell'Amministrazione - Imposta sull'entrata	100.000.000	+ (d) 20.000.000	120.000.000
		Totale . . .	289.000.000	+ 953.000.000	1.242.000.000

(a) Aumento che si propone in relazione al fabbisogno.

(b) Modificata la denominazione del capitolo per includervi anche gli oneri per partecipare a corsi di studi di specializzazione in materia stradale.

(c) Aumento che si propone in applicazione della legge 1° maggio 1955, n. 368, recante norme in materia di locazione degli immobili urbani.

(d) Aumento che si propone per previste maggiori esigenze.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1957-58

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali.

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1956-57	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1957-58 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1956-57	1957-58				
1	2	3	4	5	6
		SPESE AVENTI RELAZIONE CON LE ENTRATE.			
32	31	Spese di qualsiasi natura, esclusi i compensi per lavoro straordinario al personale, per l'accertamento e la riscossione delle entrate, di cui alle lettere c), e), f), h), i), o) dell'articolo 40 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547.	5.000.000	»	5.000.000
33	32	Spese per l'esercizio delle autostrade statali e per l'accertamento e la riscossione delle entrate relative di cui alla lettera g), dell'articolo 40 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547.	55.000.000	+ (a) 5.000.000	60.000.000
34	33	Premi di diligenza ai funzionari ed agli agenti autorizzati all'accertamento delle contravvenzioni alle norme per la tutela delle strade e per la circolazione e premi di manutenzione al personale degli agenti subalterni stradali (articoli 119 e 122 del regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740)	5.000.000	»	5.000.000
		Totale	65.000.000	+ 5.000.000	70.000.000

(a) Aumento che si propone in relazione all'entrata in esercizio di un primo tratto della autostrada Genova-Savona, nonché per fronteggiare le ulteriori spese relative alla meccanizzazione del servizio distribuzione dei biglietti di transito.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1957-58

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali.

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1956-57	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1957-58 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1956-57	1957-58				
1	2	3	4	5	
SPESE DIVERSE.					
35	34	Spese di liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori . . .	40.000.000	+ 30.000.000 ^(a)	70.000.000
36	35	Spese casuali	200.000	,	200.000
37	36	Spesa per l'istituzione presso case cantoniere in località isolate, di scuole ad uso dei figli del personale dei cantonieri e della popolazione scolastica della zona (articolo 90 e 91 del testo unico approvato con il regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577, e articolo 36 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547)	<i>per memoria</i>	,	<i>per memoria</i>
38	37	Contributo alla Cassa di mutuo soccorso fra il personale dei cantonieri (articolo 11 del decreto legislativo luogotenenziale 29 settembre 1944, n. 377)	1.000.000	,	1.000.000
39	38	Spese per la divisa di servizio da fornire agli agenti subalterni stradali (articolo 37 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547)	100.000.000		100.000.000
Totale			141.200.000	+ 30.000.000	171.200.000

(a) Aumento che si propone in relazione a presunte maggiori occorrenze per l'oggetto.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1956-57	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1957-58 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1956-57	1957-58		4	5	6
1	2	3			
		LAVORI.			
40	39	Ricarichi di pietrisco, risarcimenti parziali ed opere varie di manutenzione delle strade ed autostrade statali, cantoniere, edifici vari connessi e relative segnalazioni	4.950.000.000	+ 2.850.000.000 ^(a)	7.800.000.000
41	40	Distese generali periodiche per manutenzione delle pavimentazioni semipermanenti e a trattamento superficiale	2.600.000.000	+ 300.000.000 ^(b)	2.900.000.000
42	41	Indennità ai Comuni per il mantenimento delle traverse e concorsi per rinnovazioni dei pavimenti dei tronchi di strade compresi entro gli abitati (articoli 41 e 42 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F)	40.000.000	»	40.000.000
43	42	Manutenzione diretta di tratti di strade statali che attraversano gli abitati a norma dell'articolo 2 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547	230.000.000	+ 10.000.000 ^(c)	240.000.000
44	»	Funzionamento di macchinari stradali e gestione delle officine di manutenzione e riparazione per gli stessi, nonché rinnovo di attrezzature e di indumenti di lavoro per gli agenti stradali a norma dell'articolo 38 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547 (d)	420.000.000	- 420.000.000 ^(d)	soppresso
		Totale	8.240.000.000	+ 2.740.000.000	10.980.000.000
		FONDO DI RISERVA.			
45	43	Fondo di riserva per impreviste e maggiori spese di personale e di carattere generale	40.000.000	+ 10.000.000 ^(e)	50.000.000

(a) La variazione è così costituita.

- + L. 2.400.000.000 che si trasportano dai precedenti capitoli n. 11 (lire 1.968.000.000) e n. 12 (lire 432.000.000) dell'esercizio 1956-57 per i motivi indicati nelle relative note.
- + » 450.000.000 che si propongono in relazione agli accresciuti prezzi dei materiali e della mano d'opera ed al complessivo incremento di circa 4.000 chilometri di strade classificate fra le statali negli ultimi anni.
- + L. 2.850.000.000

(b) Aumento che si propone per previste maggiori occorrenze.

(c) Aumento che si propone in relazione all'accrescersi dei tronchi stradali interni ad abitati, dei quali l'Azienda nazionale autonoma delle strade statali assume la diretta gestione a norma dell'articolo 2 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547, citato nella denominazione del capitolo.

(d) Capitolo che si sopprime e stanziamento che si elimina per trasporto del medesimo al precedente capitolo n. 26.

(e) Aumento che si propone per adeguare lo stanziamento alle presunte esigenze dell'esercizio.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1957-58

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali.

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1956-57	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1957-58 (col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1956-57	1957-58				
1	2	3	4	5	6
TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.					
CATEGORIA I. — Spese effettive.					
INTERESSI PASSIVI.					
46	44	Interessi sui prestiti contratti dalla soppressa A.A.S.S. per lavori di sistemazione generale delle strade statali	10.150.000	— (a) 850.000	9.300.000
»	45	Interessi vincolati a favore della cassa per le pensioni ai dipendenti degli Enti locali sulla anticipazione concessa all'Azienda nazionale autonoma delle strade statali dalla Direzione generale degli Istituti di previdenza, in applicazione del 2° comma dell'articolo 2 della legge 27 novembre 1951, n. 1558 (b) . . .	»	+ (b) 237.410.000	237.410.000
Totale . . .			10.150.000	+ 236.560.000	246.710.000
SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE (c).					
*47	»	Assegnazione straordinaria per l'acquisto di automobili, strumenti, macchine calcolatrici e da scrivere, e spese varie relative all'impianto degli uffici (c) . .	30.000.000	— (c) 30.000.000	soppresso

- (a) Diminuzione che si propone in relazione al minor carico di interessi sui mutui in corso di ammortamento.
 (b) Capitolo che si istituisce e somma che si inserisce per provvedere al pagamento della quota di interessi compresa nella 1ª rata di ammortamento dell'anticipazione di lire 3 miliardi concessa all'Azienda nazionale autonoma delle strade statali dalla Direzione generale degli Istituti di previdenza a termine dell'articolo 2, 2° comma, della legge 27 novembre 1951, n. 1558.
 (c) Rubrica e capitolo che si sopprimono e stanziamento che si elimina per trasporto di pari somma ai precedenti capitoli n. 24 (lire 15.000.000) e n. 25 (lire 15.000.000), in corrispondenza del passaggio a carico di detti capitoli della spesa già gravante sul capitolo in oggetto.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1956-57	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1957-58 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1956-57	1957-58				
1	2	3	4	5	6
SPESE DIVERSE.					
48	46	Rimborsi eventuali di entrate indebitamente percepite	5.000.000	»	5.000.000
49	47	Spesa per il rilevamento statistico generale del traffico sulle strade statali	4.000.000	»	4.000.000
50	»	Spesa per lo studio e la progettazione della autostrada Napoli-Bari (articolo 9, comma 1° della legge 21 maggio 1955, n. 463) (a)	70.000.000	— (a)	soppresso
51	»	Spesa per lo studio e la progettazione delle autostrade da costruire nell'Italia centro-meridionale ed insulare (articolo 9, comma 2°, della legge 21 maggio 1955, n. 463) (a)	50.000.000	— (a)	soppresso
»	48	Rimborso alle Imprese appaltatrici della tassa proporzionale di registro che le stesse hanno dovuto corrispondere all'Amministrazione finanziaria in sede di stipulazione di appalti per la fornitura di materiali per riparazione di danni bellici a strade statali (b) .	»	+ (b)	200.000.000
Totale . . .			129.000.000	+ 80.000.000	209.000.000

(a) Capitolo che si sopprime e stanziamento che si elimina per cessazione dell'onere previsto dalla legge citata nella denominazione del capitolo stesso.

(b) Capitolo che si istituisce e stanziamento che si propone per provvedere alla spesa indicata nella denominazione del capitolo stesso.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1957-58

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali.

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1956-57	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1957-58 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1956-57	1957-58				
1	2	3	4	5	6
LAVORI.					
52	*49	Riparazioni straordinarie, consolidamenti, opere di difesa, rettifiche e sistemazioni saltuarie; costruzione o acquisto di fabbricati lungo le strade e autostrade statali per case cantoniere o ricovero di automezzi e macchinari adibiti ai lavori di competenza dell'A. N. A. S.; acquisto di aree per costituzione di pertinenze stradali o per deposito di materiali ed attrezzi; costruzione od acquisto di fabbricati per uso uffici (a)	1.800.000.000	— (b) 173.000.000	1.627.000.000
»	*50	Riparazione dei danni causati alla rete delle strade statali dalle avverse condizioni metereologiche degli inverni decorsi (c)	»	+ (c) 2.000.000.000	2.000.000.000
53	»	Spesa per l'esecuzione dei lavori di ripristino delle strade statali nelle zone alluvionate in provincia di Salerno (legge 9 aprile 1955, n. 279) (d)	144.000.000	— (d) 144.000.000	soppresso
54	*51	Lavori di sistemazione generale e di miglioramento della rete delle strade statali e sistemazione di tratti di strade statali che attraversano gli abitati - Costruzione di nuove arterie e di ponti ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547.	3.400.000.000	+ (e) 400.000.000	3.800.000.000
55	*52	Lavori di sistemazione e di ammodernamento delle autostrade statali	250.000.000	»	250.000.000
<i>Da riportarsi . . .</i>			5.594.000.000	+ 2.083.000.000	7.677.000.000

(a) Modificata la denominazione del capitolo escludendo gli oneri per acquisto macchinari ed impianti che vengono trasferiti a carico del capitolo n. 26.

(b) La variazione è costituita come segue:

Somma che si trasporta al precedente capitolo n. 26 — L. 430.000.000

Aumento che si propone in relazione al maggiore sviluppo della rete stradale ed alla intensità del traffico + » 257.000.000

— L. 173.000.000

(c) Capitolo che si istituisce e stanziamento che si propone per provvedere ai lavori previsti nella denominazione del capitolo stesso.

(d) Capitolo che si sopprime e stanziamento che si elimina per cessazione dell'onere previsto dalla legge citata nella denominazione del capitolo stesso.

(e) Aumento che si propone in relazione alle necessità di maggiori lavori di sistemazione delle strade.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1956-57	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1957-58 col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1956-57	1957-58				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	5.594.000.000	+ 2.083.000.000	7.677.000.000
56	53	Lavori di sistemazione generale e di miglioramento di strade statali nelle regioni Abruzzi e Molise. Campania, Puglie, Basilicata, Calabria e Sardegna, nei territori dei Comuni appartenenti alle province di Latina e Frosinone e nei territori dei Comuni della provincia di Rieti appartenenti all'ex circondario di Cittaducale (decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 121 e legge 29 dicembre 1948, n. 1521)	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
57	*54	Lavori di sistemazione generale, di rettifica e di depolverizzazione di strade statali nell'Italia meridionale ed insulare (legge 27 novembre 1951, numero 1558) (8 ^a delle 10 annualità)	3.920.000.000	- ^(a) 1.737.410.000	2.182.590.000
58	*55	Spesa per la costruzione di autostrade e per la corresponsione di contributi nel caso di concessione di costruzione ed esercizio di autostrade, nonché per il raddoppio delle stesse (3 ^a delle 10 annualità) (articolo 1, comma 1 ^o , della legge 21 maggio 1955, n. 463).	10.000.000.000	»	10.000.000.000
59	*56	Spesa per lavori di miglioramento e nuove costruzioni di strade statali nel Mezzogiorno (3 ^a delle 10 annualità) (articolo 1 ^o , comma 2 ^o , della legge 21 maggio 1955, n. 463)	2.000.000.000	»	2.000.000.000
60	57	Spesa per l'esecuzione della Convenzione 14 marzo 1953, relativa alla costruzione ed alla gestione di una galleria stradale attraverso il Monte Bianco (legge 1 ^o agosto 1954, n. 846)	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
		Totale . . .	21.514.000.000	+ 345.590.000	21.859.590.000

(a) Diminuzione corrispondente all'importo della 1^a rata di ammortamento, dell'anticipazione di lire 3 miliardi concessa all'Azienda nazionale autonoma delle strade statali dalla Direzione generale degli Istituti di previdenza, a termine del 2^o comma dell'articolo 2 della legge 27 novembre 1951, n. 1558.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1957-58

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali.

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1956-57	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1957-58 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1956-57	1957-58				
1	2	3	4	5	6
		ANNUALITÀ PER OPERE STRAORDINARIE.			
61	*58	Opere straordinarie già in gestione della soppressa A. A. S. S., con pagamento in annualità	550.000	(a) 350.000	200.000
62	*59	Opere da eseguirsi con pagamento in annualità (leggi 12 luglio 1949, n. 460 e 10 agosto 1950, n. 660) (9ª delle 30 annualità).	150.000.000	»	150.000.000
		Totale	150.550.000	350.000	150.200.000
		AUTORIZZAZIONE DI SPESE NON RIPARTITE.			
63	60	Fondo a disposizione per assegnazione ai capitoli concernenti oneri di carattere generale della quota, da destinare ai medesimi, del contributo straordinario dello Stato concesso per l'esecuzione dei lavori stradali nell'Italia meridionale ed insulare (articolo 4 della legge 27 novembre 1951, n. 1558) . . .	80.000.000	»	80.000.000
64	»	Fondo a disposizione per assegnazione ai capitoli concernenti oneri di carattere generale della quota da destinare ai medesimi, sul contributo straordinario dello Stato concesso per l'esecuzione di lavori di ripristino delle strade statali nelle zone alluvionate in provincia di Salerno (articolo 18, ultimo comma, della legge 9 aprile 1955, n. 279) (b)	6.000.000	(b) 6.000.000	soppresso
		Totale	86.000.000	6.000.000	80.000.000
		AVANZO DI GESTIONE.			
65	61	Avanzo di gestione da versare al Tesoro dello Stato (articolo 1 della legge 21 dicembre 1955, n. 1331)	per memoria	»	per memoria

(a) Diminuzione che si propone per adeguare lo stanziamento del capitolo al carico delle annualità scadenti nell'esercizio.

(b) Capitolo che si sopprime e stanziamento che si elimina per cessazione dell'onere previsto dalla legge citata nella denominazione del capitolo stesso.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1956-57	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1957-58 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1956-57	1957-58				
1	2	3	4	5	6
CATEGORIA II. — <i>Movimento di capitali.</i>					
ESTINZIONE DI DEBITI.					
66	62	Quota di capitale per ammortamento dei prestiti contratti dalla soppressa A. A. S. S. per lavori di sistemazione generale delle strade statali	12.550.000	+ (a) 700.000	13.250.000
»	63	Quota di capitale, vincolata a favore della Cassa per le pensioni ai dipendenti degli Enti locali, relativa alla 1 ^a rata di ammortamento dell'anticipazione concessa all'Azienda nazionale autonoma delle strade statali dalla Direzione generale degli Istituti di previdenza, in applicazione dell'articolo 2, 2° comma, della legge 27 novembre 1951, n. 1558 (b)	»	+ (b) 1.500.000.000	1.500.000.000
Totale . . .			12.550.000	+ 1.500.700.000	1.513.250.000
PARTITE CHE SI COMPENSANO NELL'ENTRATA.					
67	64	Conto corrente ordinario presso la Cassa depositi e prestiti ai sensi dell'articolo 45, ultimo comma, del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547 . . .	5.000.000.000	»	5.000.000.000

(a) Aumento dipendente dallo sviluppo dei piani di ammortamento.

(b) Capitolo che si istituisce e somma che si iscrive per provvedere al pagamento della quota di capitale compresa nella 1^a rata di ammortamento dell'anticipazione di cui alla denominazione del capitolo stesso.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1957-58

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali.

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1956-57	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1957-58 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1956-57	1957-58	3	4	5	6
1	2				
RIASSUNTO DELLA SPESA					
—					
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.					
CATEGORIA I. — Spese effettive.					
		Personale	7.496.597.000	— 1.477.840.000	6.018.757.000
		Debito vitalizio	605.000.000	+ 337.500.000	942.500.000
		Spese generali e di amministrazione	289.000.000	+ 953.000.000	1.242.000.000
		Spese aventi relazione con le entrate	65.000.000	+ 5.000.000	70.000.000
		Spese diverse	141.200.000	+ 30.000.000	171.200.000
		Lavori	8.240.000.000	+ 2.740.000.000	10.980.000.000
		Fondo di riserva	40.000.000	+ 10.000.000	50.000.000
		Totale delle spese effettive ordinarie . . .	16.876.797.000	+ 2.597.660.000	19.474.457.000
TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.					
CATEGORIA I. — Spese effettive.					
		Interessi passivi	10.150.000	+ 236.560.000	246.710.000
		Spese generali e di amministrazione	30.000.000	— 30.000.000	»
		Spese diverse	129.000.000	+ 80.000.000	209.000.000
		Lavori	21.514.000.000	+ 345.590.000	21.859.590.000
		Annualità per opere straordinarie	150.550.000	— 350.000	150.200.000
		Autorizzazione di spese non ripartite	86.000.000	— 6.000.000	80.000.000
		Avanzo di gestione	»	»	»
		Totale delle spese effettive straordinarie . . .	21.919.700.000	+ 625.800.000	22.545.500.000

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1956-57	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1957-58 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1956-57	1957-58				
1	2	3	4	5	6
<i>CATEGORIA II. — Movimento di capitali.</i>					
		Estinzione di debiti	12.550.000	+ 1.500.700.000	1.513.250.000
		Partite che si compensano nell'entrata	5.000.000.000	»	5.000.000.000
		Totale delle spese per movimento di capitali	5.012.550.000	+ 1.500.700.000	6.513.250.000
		Totale generale	43.809.047.000	+ 4.724.160.000	48.533.207.000
RIASSUNTO PER CATEGORIE					
—					
		CATEGORIA I. — Spese effettive (<i>ordinarie e straordinarie</i>)	38.796.497.000	+ 3.223.460.000	42.019.957.000
		CATEGORIA II. — Movimento di capitali	5.012.550.000	+ 1.500.700.000	6.513.250.000
		Totale generale	43.809.047.000	+ 4.724.160.000	48.533.207.000

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1957-58

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali.

SPESA

CAPITOLI		Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1956-57	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1957-58 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio	DENOMINAZIONE			
1956-57	1957-58	4	5	
2	3			
RIEPILOGO DELL'ENTRATA E DELLA SPESA				
—				
ENTRATA				
	CATEGORIA I. — Entrate effettive (<i>ordinarie e straordinarie</i>)	38.809.047.000	+ 4.724.160.000	43.533.207.000
	CATEGORIA II. — Movimento di capitali	5.000.000.000	»	5.000.000.000
	Totale generale dell'entrata . . .	43.809.047.000	+ 4.724.160.000	48.533.207.000
SPESA				
	CATEGORIA I. — Spese effettive (<i>ordinarie e straordinarie</i>)	38.796.497.000	+ 3.223.460.000	42.019.957.000
	CATEGORIA II. — Movimento di capitali	5.012.550.000	+ 1.500.700.000	6.513.250.000
	Totale generale della spesa . . .	43.809.047.000	+ 4.724.160.000	48.533.207.000

Capitolo n. 1. — *Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo
escluso quello dei subalterni stradali. (Spese fisse).*

RUOLI (funzione o qualifica)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad. personalizzati riassorbibili	13 ^a mensilità	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE
	Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1956							
PERSONALE AMMINISTRATIVO.									
<i>a) Carriera direttiva.</i>									
Direttore generale	1	1	2.835.000	239.040	»	»	236.250	»	3.310.290
Direttore servizi amministrativi	1	1	2.110.500	89.280	»	»	175.875	»	2.375.655
Ispettore generale servizi amministrativi.	1	»	»	»	»	»	»	»	»
Direttori di divisione	4	1	1.575.000	»	38.400	»	131.250	»	1.744.650
Direttori di sezione	5	9	11.336.700	522.800	76.800	»	949.725	»	12.886.025
Consiglieri di I classe	7	3	3.071.250	»	19.200	»	255.936	»	3.346.386
Consiglieri di II classe	12	15	12.804.750	420.850	53.200	»	1.067.055	»	14.345.855
Consiglieri di III classe	19	12	8.656.200	205.800	76.800	210.000	721.344	»	9.870.144
Totale	50	42	42.389.400	1.477.770	264.400	210.000	3.537.435	»	47.879.005
<i>b) Carriera di concetto.</i>									
Primi aiutanti amministrativi capi	2	2	2.532.600	158.160	38.400	»	211.050	»	2.940.210
Aiutanti amministrativi capi	3	3	3.071.250	24.720	76.800	»	255.936	»	3.428.706
Aiutanti amministrativi principali	7	7	5.975.550	452.300	19.200	»	497.959	»	6.945.009
Primi aiutanti e aiutanti amministrativi	16	13	9.377.550	250.800	76.800	»	781.456	»	10.486.636
		1	636.300	»	»	»	53.025	»	689.325
Totale	28	26	21.593.250	885.980	211.200	»	1.799.426	»	24.489.856
<i>c) Carriera esecutiva.</i>									
Archivisti capi	15	15	12.804.750	1.280.000	180.000	»	1.067.055	»	15.331.805
Primi archivisti	44	44	31.739.400	2.520.800	122.800	»	2.644.928	»	37.027.928
Archivisti	75	72	45.813.600	3.120.000	128.430	»	3.817.800	»	52.879.830
Applicati	128	132	102.060.000	5.720.800	422.000	»	8.505.000	»	116.707.800
Applicati aggiunti	28	16	7.912.800	380.200	120.000	»	659.392	»	9.072.392
Totale	290	279	200.330.550	13.021.800	973.230	»	16.694.175	»	231.019.755
Totale personale amministrativo	368	347	264.313.200	15.385.550	1.448.830	210.000	22.031.036	»	303.388.616

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1957-58

Segue Allegato N. 1

Azienda nazionale autonoma
delle strade statali

Capitolo n. 1. — *Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo
escluso quello dei subalterni stradali. (Spese fisse).*

RUOLI (funzione o qualifica)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno perso- nale di sede	Assegni ad perso- nam riassor- bibili	13 ^a mensi- litá	Altre inden- nitá ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE
	Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1 ^o ottobre 1956							
PERSONALE TECNICO.									
<i>a) Carriera direttiva.</i>									
Direttore servizi tecnici	1	1	2.110.500	239.040	»	»	175.875	»	2.525.415
Ispettori generali centrali	3	3	6.331.500	567.360	»	»	527.625	»	7.426.485
Capi compartimento di 1 ^a classe	3	3	6.331.500	148.320	19.200	»	527.625	»	7.026.645
Capi compartimento di 2 ^a classe	16	16	25.200.000	1.110.820	83.280	»	2.100.000	»	28.494.100
Primi ingegneri di sezione	11	11	13.929.300	669.800	38.400	»	1.160.775	»	15.789.275
Ingegneri principali di sezione	16	9	9.213.750	520.800	»	»	767.838	»	10.502.358
Ingegneri di sezione	64	56	47.834.400	3.304.000	150.000	»	3.983.672	»	55.242.072
Totale	114	99	110.920.950	6.551.140	290.880	»	9.243.380	»	127.036.350
<i>b) Carriera di concetto.</i>									
Capi reparto principali	6	6	7.597.800	160.280	»	»	633.150	»	8.391.230
Capi reparto di 1 ^a classe	41	40	40.950.000	286.300	186.000	»	3.412.480	»	44.834.780
Capi reparto di 2 ^a classe	83	92	78.535.800	6.850.800	180.000	»	6.544.604	»	92.111.204
Capi reparto di 3 ^a classe	122	83	59.872.050	6.020.000	120.000	»	4.989.296	»	71.001.346
Geometri	1	16	10.180.800	1.067.000	86.300	»	848.400	»	12.182.500
Totale	252	237	197.136.450	14.384.380	572.300	»	16.427.930	»	228.521.060
<i>c) Carriera esecutiva</i>									
Disegnatori principali	1	1	853.650	43.440	»	»	71.137	»	968.227
Primi disegnatori	4	2	1.442.700	119.200	»	»	120.224	»	1.682.124
Disegnatori	10	11	6.999.300	420.800	80.000	»	583.275	»	8.083.375
Disegnatori aggiunti	13	4	2.268.000	180.600	19.200	»	189.000	»	2.656.800
Assistenti principali	3	3	2.560.950	199.200	»	»	213.411	»	2.973.561
Primi assistenti	8	7	5.049.450	588.800	»	»	420.784	»	6.059.034
Assistenti	15	18	11.453.400	850.600	38.400	»	954.450	»	13.296.850
Assistenti aggiunti	27	22	12.474.000	1.320.000	102.000	190.000	1.039.500	»	15.125.500
Aiuto assistenti	5	»	»	»	»	»	»	»	»
Totale	86	68	43.101.450	3.722.640	239.600	190.000	3.591.781	»	50.845.471
Totale personale tecnico	452	404	351.158.850	24.658.160	1.102.780	190.000	29.263.091	»	406.372.881

Capitolo n. 1. — *Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo
escluso quello dei subalterni stradali (Spese fisse).*

RUOLI (funzione o qualifica)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad personam riassorbibili	13 ^a mensilità	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE
	Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1956							
PERSONALE CONTABILE.									
<i>Carriera di concetto.</i>									
Primi ragionieri capi	2	2	2.532.600	123.720	38.400	»	211.050	»	2.905.770
Ragionieri capi	5	5	5.118.750	189.000	120.200	»	426.560	»	5.854.510
Ragionieri principali	12	18	15.365.700	967.000	67.800	»	1.280.466	»	17.681.966
Ragionieri	24	13	9.377.550	783.000	»	»	781.456	»	10.939.006
Vice ragionieri		2	1.272.600	239.040	»	»	106.050	»	1.617.690
Totale personale contabile	43	40	33.667.200	2.298.760	226.400	»	2.875.582	»	38.997.942
<i>Carriera del personale ausiliario.</i>									
Commessi capi	1	1	567.000	198.600	»	»	47.250	»	812.850
Commessi	4	4	2.179.800	657.000	38.400	»	181.648	»	3.056.848
Uscieri capi	17	17	8.514.450	1.220.000	19.200	»	709.529	»	10.463.179
Uscieri	30	33	15.696.450	4.110.800	200.800	»	1.308.921	»	21.316.071
Inservienti	38	35	15.655.500	5.230.800	120.000	»	1.304.625	»	22.310.925
Capi agenti tecnici	20	20	10.899.000	3.208.500	90.000	400.000	998.240	»	15.595.740
Agenti tecnici	45	44	22.037.400	5.720.500	38.200	520.000	1.836.428	»	30.152.528
Totale personale ausiliario	155	154	75.549.600	20.346.200	506.600	920.000	6.295.741	»	103.618.141
PERSONALE DEL MINISTERO DEL TESORO COMANDATO ALL'A. N. A. S.									
<i>Carriera direttiva.</i>									
Direttore capo ragioniere	1	1	2.010.000	95.880	»	»	167.500	»	2.273.380
Direttore di divisione	1	1	1.500.000	95.880	»	»	125.000	»	1.720.880
Direttore di sezione	3	2	2.592.900	158.160	38.400	»	216.074	»	3.005.534
Consiglieri di 1 ^a classe		1	1.194.375	89.280	»	»	99.531	»	1.383.186
Consiglieri di 2 ^a classe		8	2	1.707.300	236.400	»	»	142.274	»
Consiglieri di 3 ^a classe	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Totale	13	7	9.004.575	675.600	38.400	»	750.379	»	10.468.954
<i>Carriera esecutiva.</i>									
Archivista		1	681.750	89.280	»	»	56.812	»	827.842
Totale		1	681.750	89.280	»	»	56.812	»	827.842

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1957-58

Segue Allegato N. 1

Azienda nazionale autonoma
delle strade statali.

Capitolo n. 1. — *Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo, escluso quello dei subalterni stradati*
(Spese fisse).

RUOLI (funzione o qualifica)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>personam</i> riassorbibili	13° mensilità	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE
	Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1958							
PERSONALE DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI COMANDATO ALL'A.N.A.S.									
<i>Carriera direttiva.</i>									
Ispettore generale dei servizi amministrativi	»	1	2.063.250	123.723	»	»	171.687	»	2.355.657
Direttori di divisione	»	3	4.612.500	294.480	38.400	»	384.375	»	5.329.755
Direttore di sezione	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Totale	»	4	6.672.750	418.200	38.400	»	556.062	»	7.685.412
Totale generale	1.032	957	741.047.925	63.871.750	3.361.410	1.320.000	61.758.703	»	871.359.788
Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato									33.523.725
Aumenti periodici di stipendio, variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia, promozioni in corso, nuove assunzioni per l'espletamento di concorsi già banditi									33.116.487
Totale									938.000.000

Capitolo n. 2. — *Stipendi ed altri assegni fissi al personale degli agenti subalterni stradali*
(articolo 36 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547). (Spese fisse).

RUOLI (funzione o qualifica)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>perso-nam</i> riassorbibili	13° mensilità	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE
	Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1958							
Capi cantonieri di 1ª classe	180	163	92.576.625	13.610.000	38.400	»	7.714.718	1.768.550	115.708.293
Capi cantonieri di 2ª classe	455	336	186.612.410	28.336.560	»	»	15.551.200	3.616.800	231.175.960
Cantonieri scelti di 1ª classe	300	211	104.149.875	18.913.600	57.600	»	8.679.156	2.897.000	134.697.261
Cantonieri scelti di 2ª classe	500	427	214.655.625	35.821.900	38.400	»	17.887.968	5.862.710	274.265.733
Cantonieri	3.500	3.608	1.913.691.350	432.458.000	384.000	7.680.240	159.474.276	49.537.840	2.533.225.706
Allievi cantonieri.	1.000	614	273.612.000	63.347.520	»	»	22.811.000	8.292.920	368.953.440
Totale	5.935	5.349	2.785.287.875	562.486.710	518.400	7.680.240	232.107.318	71.975.850	3.661.056.393
Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato									118.943.200
Aumenti periodici di stipendio, variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia, promozioni in corso, nuove assunzioni per l'espletamento di concorsi già banditi									81.000.407
Totale									3.860.000.000

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1957-58

Allegato N. 3

Azienda nazionale autonoma
delle strade statali

Capitolo n. 4. — *Stipendi ed altri assegni fissi al personale dei ruoli aggiunti.* (Spese fisse).

QUALIFICA	Posti coperti al 1° ottobre 1956	Stipendio annuo al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad personam riassorbibili	13 ^a mensilità	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE
Categoria A, inizio carriera grado X°	5	4.268.250	522.600	76.800	»	355.685	»	5.223.335
Categoria A, inizio carriera grado XI°	1	853.650	158.160	»	»	71.137	»	1.082.947
Categoria B	55	38.729.625	3.875.640	373.600	»	3.227.455	»	46.206.320
Categoria C	22	104.282.575	11.651.720	846.400	820.000	9.032.113	»	126.632.808
Categoria ausiliari	21	9.988.650	2.850.800	221.000	»	832.377	»	13.891.827
Totale . . .	284	158.122.750	19.058.920	1.516.800	820.000	13.518.767	»	193.037.237
Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato.								6.327.972
Aumenti periodici di stipendio e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia								13.834.791
Totale . . .								213.200.000

Capitolo n. 6. — *Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo. (Spese fisse).*

QUALIFICA	Numero dei posti		Retribuzione annua al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>personam</i> riassorbibili	13* mensilità	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE
	Risultanti dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1956							
Categoria 1 ^a -A	2	2	1.178.100	250.880	»	»	98.174	»	1.527.154
Categoria 1 ^a -B	1	1	535.500	129.720	»	»	44.625	»	709.845
Categoria 2 ^a	6	6	2.929.500	720.000	43.800	520.000	244.122	»	4.457.422
Categoria 3 ^a	63	63	28.576.800	7.389.400	483.500	1.920.000	2.381.400	»	40.739.100
Categoria 4 ^a	6	6	2.570.400	878.900	48.500	780.000	214.200	»	4.492.000
Totale	78	78	35.790.300	9.359.900	572.800	3.220.000	2.982.521	»	51.925.521
Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato.									962.654
Aumenti periodici di retribuzione e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia.									911.825
Totale									53.800.000

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1957-58

Allegato N. 5

Azienda nazionale autonoma
delle strade statali

Capitolo n. 9. — *Paghe ed altri assegni fissi al personale salariato temporaneo. (Spese fisse).*

Gruppo o categoria d'iscrizione	QUALIFICA	Numero dei posti		Spesa annua per salario e personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno perso- nale di sede	Assegni ad perso- nam riassor- bibili	13* men- silità	Sopras- soldi fissi e percen- tuali	Retri- buzioni a cottimo	Altre inden- nità ed assegni fissi ed even- tuali	TOTALE
		Risultanti dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1958									
	Specializzati	139	139	76.527.750	17.113.200	581.390	»	6.289.920	1.320.000	»	»	101.831.170
	Qualificati	209	209	111.485.825	23.512.760	620.800	»	9.506.574	3.881.000	»	»	149.095.959
	Comuni	167	167	88.889.925	18.213.890	380.000	»	7.305.916	»	»	»	114.789.641
	Manovali	19	19	9.912.300	1.064.220	223.700	»	814.701	»	»	»	12.014.921
	Apprendisti	5	5	2.203.125	720.000	38.400	»	181.075	»	»	»	3.142.600
	Operaie specializzate .	7	7	3.715.925	880.000	76.300	»	306.236	»	»	»	4.978.461
	Operaie comuni	2	2	979.950	280.000	»	»	80.544	»	»	»	1.340.494
	Totale	539	539	293.714.800	61.783.980	1.919.500	»	24.484.966	5.200.000	»	»	387.103.246
	Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato											11.680.354
	Aumenti periodici di salario e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia											216.400
	Totale											399.000.000

Elenco delle spese di investimento.

CAPITOLI		IMPORTI
Numero	DENOMINAZIONE	
24	Spese per l'acquisto di strumenti, macchine calcolatrici, ecc.	15.000.000
25	Spese per acquisto, gestione, manutenzione, ecc.	58.000.000
26	Spese per acquisto, gestione, manutenzione, riparazioni, ecc.	430.000.000
49	Riparazioni straordinarie, consolidamenti, ecc.	1.627.000.000
50	Riparazione dei danni causati alla rete delle strade statali, ecc.	2.000.000.000
51	Lavori di sistemazione generale e di miglioramento della rete delle strade statali, ecc.	3.800.000.000
52	Lavori di sistemazione e di ammodernamento delle autostrade statali	250.000.000
54	Lavori di sistemazione generale, di rettifica e di depolverizzazione di strade statali nell'Italia Meridionale ed insulare, ecc.	2.182.590.000
55	Spesa per la costruzione di autostrade e per la corresponsione di contributi, ecc.	10.000.000.000
56	Spesa per lavori di miglioramento e nuove costruzioni di strade statali nel Mezzogiorno, ecc.	2.000.000.000
58	Opere straordinarie già in gestione della soppressa Azienda autonoma statale della strada con pagamento in annualità	200.000
59	Opere da eseguirsi con pagamento in annualità, ecc.	150.000.000
		22.512.790.000

ANNESSO N. 1

**allo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici
per l'esercizio finanziario 1957-58**

RELAZIONE

DELL'ENTE AUTONOMO PER L'ACQUEDOTTO PUGLIESE

SULL'ANDAMENTO DELL'AZIENDA DAL 1° LUGLIO 1955 AL 30 GIUGNO 1956

(a norma dell'articolo 6 del regio decreto-legge 19 ottobre 1919, n. 2060,
convertito nella legge 23 settembre 1920, n. 1365)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Avv. GIUSEPPE MININNI.
<i>Vice Presidenti.</i>	Avv. ANTONIO BOLETTIERI. Avv. LUIGI CAROLI.
<i>Consiglieri</i>	Dott. Ing. SALVATORE MARLETTA. Dott. NICOLA GUASTADISEGNI. Prof. ARCHIMEDE MELITO. Dott. FRANCESCO BILANCIA. Dott. DOMENICO LAMURA. Dott. ALESSANDRO ALESSANDRINI. Dott. ANTONIO PERRINO. Sen. LUIGI ALLEGATO. Avv. PIETRO DIASPARRO. Avv. VENTURINO PICARDI. Prof. VITANTONIO BARBANENTE. Dott. NICOLA DE BIASI.

GIUNTA PERMANENTE

<i>Presidente</i>	Avv. GIUSEPPE MININNI.
<i>Vice Presidenti.</i>	Avv. ANTONIO BOLETTIERI. Avv. LUIGI CAROLI.
<i>Componenti</i>	Dott. Ing. SALVATORE MARLETTA. Dott. ALESSANDRO ALESSANDRINI.

COLLEGIO DEI REVISORI

<i>Presidente</i>	Dott. ANTONINO INSOLERA.
<i>Componenti</i>	Dott. FRANCESCO CUCCIA. Dott. MARIO DE GREGORIO.

In data 20 marzo 1956, con decreto del Presidente della Repubblica, è stato nominato Presidente dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese l'avv. Giuseppe Mininni, in sostituzione del dott. Isidoro Alvisi, deceduto improvvisamente il 6 Gennaio 1956.

In data 27 settembre 1955, il dott. Angelo Vincenti, quale rappresentante dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, perché chiamato ad altro incarico, veniva sostituito dal dott. Francesco Bilancia. Prefetto della Repubblica.

PARTE PRIMA

AFFARI GENERALI

ORGANI AMMINISTRATIVI

ATTIVITÀ DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE

Attività dell'Amministrazione.

Particolarmente intensa è stata l'attività svolta dagli Organi Collegiali nel corso dell'esercizio finanziario 1955-56.

Il Consiglio di amministrazione ha provveduto, nei termini stabiliti dalle disposizioni legislative che disciplinano la gestione dell'Ente, all'approvazione del rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 1954-55, unitamente alla relazione annuale sull'attività dell'Azienda per lo stesso periodo. Inoltre, ha esaminato ed approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1956-57 e le proposte di variazione al bilancio dell'esercizio in esame.

Durante le diverse riunioni, tenute nel detto periodo finanziario, il Consiglio di amministrazione ha deliberato, oltre che sugli accennati problemi, di particolare importanza per la vita dell'Ente, su numerose altre questioni riguardanti lo stato giuridico ed economico del personale ed il complesso andamento dell'Istituto.

Bisogna ricordare in proposito la rilevante importanza delle deliberazioni adottate in merito ai programmi di manutenzione, all'attuazione delle opere finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno e dallo Stato con la legge Tupini, all'organizzazione degli Uffici ed agli studi relativi ai problemi interessanti lo sviluppo dell'Acquedotto Pugliese e degli altri Acquedotti gestiti dall'Ente.

Il Consiglio ha pure affrontato la questione relativa all'approvvigionamento idrico delle Regioni servite, deliberando la presentazione ai competenti Organi ministeriali della domanda di concessione delle acque delle sorgenti in destra Sele e l'inoltro alla Cassa per il Mezzogiorno del progetto per la costruzione delle opere di captazione della portata assegnata all'Ente dalle acque delle sorgenti di Cassano Irpino, e l'altra, non meno importante della prima, riguardante il contributo dello Stato a pareggio della Gestione Acquedotti Lucani.

La Giunta permanente ha deliberato su tutte le questioni di sua competenza, fra le quali è da citare la parte riguardante l'attività tecnica dell'Ente sia nelle varie fasi costruttive che nei riflessi amministrativi e contabili, nonché sui numerosi argomenti ad essa demandati dal Consiglio di amministrazione, tra i quali è da citare il programma per l'acquisto delle attrezzature, materiali e mezzi d'opera di carattere straordinario per l'esecuzione dei lavori manutentori all'interno del Canale principale.

Durante l'esercizio finanziario in esame il Consiglio di amministrazione ha adottato, in n. 5 sedute, n. 48 deliberazioni.

La Giunta permanente ha deliberato, in n. 5 sedute, su n. 244 argomenti.

La Presidenza, dal canto suo, ha adottato n. 4.317 fra deliberazioni e disposizioni ed ha emanato n. 103 ordini di servizio riflettenti principalmente assegnazioni di personale, trasferimenti, disciplina degli Uffici e norme varie.

ATTIVITÀ DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI RAGIONERIA.

Servizio amministrativo.

L'attività degli Uffici amministrativi è stata ulteriormente intensificata, durante l'esercizio in esame, per i maggiori compiti che l'Ente è stato chiamato ad assolvere.

Considerevole è stata infatti l'attività svolta dagli stessi Uffici per le questioni relative al personale sia per quanto riflette lo stato giuridico, le promozioni, le nomine in ruolo, il riconoscimento di anzianità, gli aumenti decimali, ecc., che per la risoluzione dei vari e non semplici quesiti sorti in sede di applicazione di nuove norme di leggi e regolamenti.

Oltre a tale attività, è stato provveduto all'adozione dei provvedimenti relativi al collocamento a riposo del personale di ruolo e non di ruolo colpito dai limiti di età, per dimissioni e per decesso.

Particolarmente intensa è stata l'attività svolta dal Comitato del personale per i pareri espressi, sia sulle promozioni che in merito a tutti i reclami prodotti dal personale.

La Cassa di previdenza del personale ha operato, durante l'esercizio in esame, le liquidazioni di quiescenza al personale collocato a riposo ed ha inoltre effettuato le operazioni di prestito, dietro cessioni del quinto dello stipendio, per l'ammontare di lire 50.217.445.

La Cassa mutua ha concesso prestiti per lire 2.770.000 e l'Amministrazione, andando incontro ai casi più bisognosi, ha erogato sussidi per lire 1.000.000.

L'assistenza medica ha continuato a sollevare il personale, sia pure parzialmente, dalle spese per le cure mediche. Nell'esercizio in esame risultano liquidate dall'Ente di previdenza cartelle cliniche per l'importo complessivo di lire 33.127.256.

I. N. A. I. L. ha provveduto al pagamento delle spettanze dovute a 46 infortunati per l'ammontare complessivo di lire 848.548.

Per quanto riguarda la previdenza sociale si è provveduto alla regolarizzazione di numerose posizioni assicurative ed alla sistemazione, previo conguaglio, dei versamenti dovuti per contributi di legge.

L'attività assistenziale e ricreativa a favore del personale e familiari è stata oggetto di particolare cura dell'Amministrazione.

Oltre alle colonie marine e montane, è stato organizzato un campeggio riservato ai ragazzi, figli dei dipendenti, dai 10 ai 14 anni che, condotto direttamente a cura dell'Ente e del Dopolavoro aziendale, ha raggiunto un particolare stato di perfezione rendendo un considerevole beneficio ai giovanetti ospitati i quali, oltre alla cura climatica, sono stati sottoposti ad esercizi fisici e culturali.

Il Dopolavoro aziendale, da parte sua, ha particolarmente intensificata la sua attività adeguandola sempre più ai suoi fini istituzionali.

L'attività degli altri Uffici amministrativi si può così sintetizzare:

Contratti. — L'Ufficio contratti ha provveduto ad esperire n. 114 gare di appalto stipulando n. 92 contratti per l'importo di lire 888.988.255.

Inoltre, ha provveduto all'iscrizione a repertorio e alla registrazione di n. 502 atti relativi a: acquisti di suoli, verbali nuovi prezzi, ordini di servizio lavori, atti di sottomissioni, convenzioni, disposizioni di svincolo, cauzioni definitive, contratti di affitto attivi e passivi, concessioni di liquami e fanghi, attraversamenti, liquidazioni finali, per un valore complessivo di lire 903.265.480.

Particolare cura è stata posta dall'Ufficio contratti per la definizione di tutte le pratiche riguardanti l'iscrizione delle imprese nell'Albo di fiducia dell'Ente, pervenendo alla sistemazione generale dell'Albo stesso con l'iscrizione di oltre 50 ditte.

Contenzioso. — Sono stati definiti 29 giudizi, di cui 7 con esito favorevole, 20 per transazione e 2 con la soccombenza dell'Ente. Di essi 13 sono stati direttamente trattati dall'Ufficio legale e 16 da liberi professionisti.

Sono in corso 101 giudizi, di cui 24 attivi e 77 passivi.

Lo stesso Ufficio ha curato la rappresentanza della difesa dell'Ente in 76 azioni di istruzione preventiva ed ha collaborato alla conclusione transattiva di 95 vertenze stragiudiziali.

Ha, inoltre, svolto numerose azioni cautelari ed esecutive e una intensa attività di consulenza a richiesta dei vari Servizi ed Uffici centrali; ha trattato le pratiche relative a 110 verbali di contravvenzione, ed ha espletato tutti gli adempimenti riguardanti i pignoramenti e sequestri, le cessioni di credito, le procedure fallimentari, le denunce penali, ecc.

Affari tributari. — Nell'esercizio finanziario 1955-56 sono state pagate imposte e tasse per lire 10.946.329 di cui lire 9.379.342 per la tassa di occupazione del sottosuolo comunale per le reti idriche.

Anche nel corso dell'esercizio finanziario in esame vari comuni hanno cercato di applicare detta tassa di occupazione del sottosuolo per la rete di fognatura, ma essendo stati inoltrati i ricorsi in sede competente, se ne è ottenuta l'esenzione. Tuttavia, qualche comune, nonostante le decisioni sfavorevoli della Commissione di prima istanza e della Giunta provinciale ammini-

strativa, ha presentato ricorso alla Commissione centrale, che non ha ancora emesso le proprie decisioni.

Il confronto con la spesa sostenuta nel precedente esercizio, porta a rilevare che la tassa per occupazione del sottosuolo comunale relativa alle condotte adduttrici di acqua è rimasta pressoché invariata; comunque, tale spesa trova un corrispettivo nell'aumento del prezzo dell'acqua erogata per gli usi pubblici nei comuni che applicano la tassa per occupazione del sottosuolo.

La residua somma di lire 1.566.987 è stata spesa per il pagamento di altre imposte e tasse senza contropartita attiva. Si tratta di imposta comunale sulle industrie, relativa agli utili conseguiti negli esercizi finanziari 1950-51 e 1951-52; di tassa per il ritiro dei rifiuti solidi urbani; di contributi di bonifica; di contributi assicurativi agricoli contro gli infortuni, ecc. Rispetto al precedente esercizio, vi è stata, per tale titolo, una notevole riduzione di spesa, principalmente dovuta al minore importo dell'imposta comunale sulle industrie.

Inoltre, si sono ottenuti rimborsi nell'esercizio considerato, per lire 439,160, riguardanti in prevalenza indebiti pagamenti per la tassa di occupazione del sottosuolo.

Con l'Ufficio del registro di Bari è stata rinnovata la convenzione di abbonamento per il pagamento dell'imposta generale sull'entrata dovuta sugli introiti per vendita di acqua e per costruzione di nuovi impianti.

Biblioteca. — Su richiesta dei singoli Servizi e previa esame da parte della apposita Commissione, si è ulteriormente proceduto alla integrazione della dotazione di libri, acquistando numerose pubblicazioni italiane ed estere.

Economato. — Per l'istituzione delle nuove Sezioni lavori e la sistemazione dei nuovi uffici di Calitri, Lecce e Foggia si è dovuto, da parte dell'economato, provvedere ai relativi arredamenti.

Inoltre, si è iniziato il completamento della dotazione di macchine calcolatrici e la fornitura di nuovo mobilio di ufficio in sostituzione di quello esistente non più funzionale. È stata curata la manutenzione dei mobili e delle suppellettili degli uffici della Sede e si è provveduto alla costruzione di scaffalature risultanti, in ispecial modo, necessarie ed urgenti.

La vestizione d'obbligo al personale subalterno ed autista è stata effettuata sia per le divise estive che per quelle invernali.

Sono state normalmente svolte le pratiche per le provviste di economato attinenti alle forniture di stampati e agli oggetti di cancelleria, nonché quelle riguardanti la manutenzione delle macchine da scrivere, da calcolo e contabili.

Approvvigionamento materiali. — L'attività svolta nel settore dell'approvvigionamento dei materiali è aumentata considerevolmente durante l'esercizio finanziario 1955-56, soprattutto in dipendenza del crescente ritmo dei lavori di costruzione di nuovi impianti di acquedotto e di fognatura e di quelli relativi alla realizzazione delle opere integrative e di sviluppo dell'Acquedotto Pugliese con finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno, oltre alle numerose altre attuate con i fondi della legge sulla disoccupazione e sui danni bellici.

Molteplici sono stati gli adempimenti svolti per la richiesta delle offerte alle varie ditte per la fornitura dei materiali, come pure quelli relativi all'esperimento delle gare per l'aggiudicazione delle commesse che sono state collocate tenendo presente sia l'apporto di economia nelle varie forniture che la garanzia e serietà delle ditte nell'espletamento delle commesse di cui si sono rese aggiudicatarie.

Le ordinazioni di materiali hanno comportato una spesa di lire 905.412.414 così ripartita:

a) per lavori di manutenzione e sistemazione condotte degli Acquedotti Lucani con i fondi previsti in bilancio	L.	97.738.395
b) per lavori a sollievo della disoccupazione, finanziati dai Provveditorati regionali alle opere pubbliche di Puglia e Lucania	»	9.444.690
c) per costruzione di nuovi impianti idrici a seguito di nuove utenze e per manutenzione opere dell'Acquedotto Pugliese	»	771.573.765
d) per costruzione opere integrative e di sviluppo dell'Acquedotto Pugliese con finanziamento da parte della Cassa per il Mezzogiorno	»	13.905.950
e) per lavori di riparazione e ricostruzione impianti danneggiati per eventi bellici, finanziati dai Provveditorati alle opere pubbliche di Puglia e Lucania.	»	2.615.935
		Totale parziale L. 895.278.735

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	<i>Riporto</i> . . .	L. 895.278.735
A detto importo vanno aggiunte le seguenti altre spese:		
f) per acquisti diretti, eseguiti presso ditte locali, di materiali occorrenti al funzionamento delle officine	L.	1.915.266
g) per trasporto a mezzo ferrovia dei materiali e per mano d'opera di carico e scarico	»	8.218.413
	Totale	L. 905.412.414

Espropriazioni. — Durante l'esercizio finanziario 1955-56, l'Ufficio espropriazioni ha svolto la sua normale attività, provvedendo, oltre ai rilievi di campagna, alla pubblicazione di piani parcellari e dei relativi elenchi dei proprietari, alla richiesta dei decreti prefettizi di occupazione d'urgenza, alle trattative con gli espropriati al fine di concordare bonariamente le indennità di esproprio, alla richiesta ed esame dei prescritti atti di malleveria, alla richiesta delle ordinanze prefettizie di versamento indennità alla Cassa depositi e prestiti per tutte quelle Ditte che non hanno voluto concordare o non hanno prodotti gli atti di malleveria e di autorizzazione dell'autorità giudiziaria per il pagamento diretto, alle operazioni di versamento alla citata Cassa depositi e prestiti tramite l'Ufficio provinciale del Tesoro e la Tesoreria della Banca d'Italia, alla richiesta dei decreti di occupazione permanente, alla registrazione e trascrizione ipotecaria degli stessi decreti, al rimborso dell'imposta fondiaria inerente a zone non ancora volturate, ecc.

L'ufficio ha stipulato i seguenti verbali di liquidazione con le Ditte espropriate, come appresso:

1°) per lavori eseguiti in concessione da parte della Cassa per il Mezzogiorno: n. 336 verbali di liquidazione per occupazione di metri quadrati 209.913,70 di terreno per l'importo di lire 21.013.212,90;

2°) per lavori eseguiti in conto Ente: n. 15 verbali di liquidazione per occupazione di metri quadrati 6.363 di terreno, per l'importo di lire 663.050;

3°) per lavori eseguiti in conto Ministero dei lavori pubblici: n. 14 verbali di liquidazione per occupazione di metri quadrati 1.175 di terreno, per l'importo di lire 696.825,70;

4°) per lavori eseguiti a sollievo della disoccupazione: n. 58 verbali di liquidazione per occupazione di metri quadrati 23.570 di terreno, per l'importo di lire 950.261,40;

5°) per lavori eseguiti in base alla legge 3 agosto 1949, n. 589: n. 52 verbali di liquidazione per occupazione di metri quadrati 22.010,40 di terreno, per l'importo di lire 2.370.980.

In base agli atti di malleveria ed autorizzazione delle competenti autorità giudiziarie, è stato provveduto a tutte le incombenze per i pagamenti diretti alle ditte espropriate come di seguito distinte per provincia:

1°) Provincia di Bari	N.	227	Ditte per	L.	2.525.553
2°) » Brindisi	»	12	» » »	»	502.130
3°) » Foggia	»	28	» » »	»	572.237
4°) » Avellino	»	76	» » »	»	1.161.210
5°) » Matera	»	15	» » »	»	465.170
6°) » Potenza	»	85	» » »	»	2.021.722
7°) » Taranto	»	49	» » »	»	2.040.612
8°) » Campobasso	»	2	» » »	»	921.050
	N.	494		L.	10.209.684

L'Ufficio ha infine provveduto all'esecuzione dei depositi presso la Cassa depositi e prestiti, in base ad ordinanze prefettizie, a favore di n. 68 Ditte espropriate a titolo di indennità per zone occupate, per complessive lire 965.818.

Infine, sono state curate le operazioni di rilevamento o di volture catastali delle zone espropriate a favore dell'Ente ricadenti nella provincia di Lecce e riguardanti gli agri dei comuni di Alessano, Acquarica, Alliste, Castrignano del Capo, Gagliano del Capo, Morciano, Patù, Presicce, Racale, Salve, Taurisano, Tiggiano ed Ugento per una lunghezza complessiva di circa chilometri 44.

Assicurazioni patrimoniali. — La gestione delle polizze di assicurazione degli automezzi dell'Ente contro i rischi della responsabilità civile verso terzi e degli infortuni a persone trasportate ha comportato la denuncia di sinistri, in n. di 15, verificatisi durante l'esercizio finanziario 1955-56, nonché la richiesta di variazioni alle polizze stesse, in relazione all'acquisto di nuovi automezzi ed all'alienazione di quelli non più idonei alle esigenze dell'Ente.

Si è proceduto, inoltre, all'adeguamento dei massimali di assicurazione agli effettivi rischi cui l'Ente va incontro a causa dell'aumentata circolazione stradale.

Le predette polizze hanno comportato una spesa di lire 1.985.600 per premi di assicurazione mentre le Società interessate hanno indennizzato i terzi, sulla base di sinistri già definiti, per complessive lire 1.120.465.

Sono state apportate variazioni alle polizze in atto contro i rischi dell'incendio, in conseguenza della dismissione di numerosi locali di proprietà di terzi adibiti a deposito di materiali anche infiammabili, nonché della alienazione di autoveicoli non più in esercizio.

Si è provveduto anche alla inclusione in dette polizze di altri automezzi acquistati nell'esercizio finanziario 1955-56, alle medesime condizioni di tariffa concordate all'atto della stipula delle polizze stesse e cioè del dicembre 1952.

Nessun sinistro si è verificato durante l'esercizio finanziario in esame.

Ufficio trasporti. — Durante l'esercizio finanziario 1955-56, l'Ufficio trasporti ha disposto di n. 61 automezzi, di cui 27 in sede e 34 dislocati nei reparti dell'Ente:

Autovetture	N.	32
Autocarri	»	7
Furgoni	»	3
Campagnole	»	3
Camioncini	»	1
Motocarri	»	6
Motocicli	»	9
		61
Totale	N.	61

La percorrenza complessiva effettuata dai citati mezzi di trasporto è stata di chilometri 904.237.

Gli automezzi pesanti hanno trasportato materiali, attrezzi ed operai, per quintali 310.000. Il consumo di benzina e di gasolio è stato rispettivamente di litri 66.870 e litri 62.907.

La spesa globale è risultata di lire 47.200.000.

Tale somma, stanziata sui capitoli 21 a) e b) e 63 h) risulta così ripartita:

1°) per acquisto automezzi leggeri e pesanti	L.	7.000.000
2°) per revisione macchine, acquisto pneumatici e accumulatori, parti di ricambio, gasolio, benzina, lubrificanti e grassi, tasse patenti, manutenzione biciclette, noli automezzi, ecc.	»	40.200.000

La media chilometrica di percorrenza risulta migliorata rispetto all'esercizio finanziario precedente essendo salita, per quanto riguarda il consumo di benzina, da 9 a 10 chilometri per litro di essenza, e da chilometri 5 a chilometri 5,3 per gli automezzi pesanti, mentre il costo chilometrico di esercizio, computato sulle spese sostenute per acquisto carburanti, lubrificanti, materiali di ricambio, pneumatici, tasse di patenti e di circolazione, risulta di lire 21,05.

È da porre in rilievo che l'Ufficio trasporti ha dovuto, inoltre, far fronte alle eccezionali occorrenze richieste dai lavori nell'interno del Canale principale.

Servizio di ragioneria. — Il Servizio di ragioneria ha intensificata la sua attività come può essere rilevato dal considerevole aumento del volume delle entrate e delle spese.

Nel curare tutti gli adempimenti conseguenziali ai pagamenti ed agli introiti, il Servizio ha approntato nei termini delle disposizioni regolamentari il rendiconto consuntivo, il bilancio di previsione e le relative variazioni.

Il Servizio ha atteso, inoltre, a tutti i compiti di vigilanza degli ufficiali titolari delle anticipazioni di denari, sia al centro che alla periferia, effettuando frequenti e numerosi controlli e verifiche di cassa.

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

In base alle direttive impartite dall'Amministrazione, particolare cura è stata posta sui controlli eseguiti per evitare il congelarsi presso i Reparti di sospesi di cassa non coperti da regolari autorizzazioni di spesa e non corrispondenti alle anticipazioni concesse agli Uffici periferici.

Anche sulle spese relative alle missioni, i controlli sui limiti autorizzati per i singoli Uffici sono stati condotti con particolare rigore, consentendo il contenimento delle spese nei limiti degli stanziamenti.

Particolare vigilanza è stata esercitata nel controllo dei magazzini, svolgendo, nel contempo ogni necessaria azione per la definizione degli inventari di magazzino.

SITUAZIONE DEL PERSONALE

In dipendenza delle variazioni verificatesi nel personale per effetto di collocamenti a riposo d'ufficio o a domanda, per decessi e per licenziamenti, la forza presente al 30 giugno 1956 è risultata di 1.242 unità di fronte a quella presente al 1° luglio 1955 di 1.268 unità.

Nell'esercizio in esame sono state perdute di forza n. 26 unità.

Dette vacanze, esaminate nel quadro dei relativi gruppi e gradi dei ruoli del personale impiegato e salariato, determinano le variazioni riportate negli specchietti che seguono confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

SITUAZIONE DEL PERSONALE.

GRUPPO	GRADO ENTE	GRADO STATALE	DENOMINAZIONE	PERSONALE IN SERVIZIO		
				al 1° luglio 1955	al 30 giugno 1956	
			STIPENDIATI.			
A	I	V	di ruolo	11	10	
	II	VI	»	20	20	
	III	VII	»	4	4	
	IV	VIII	»	—	3	
	V	IX	»	7	4	
	VI	X	}	»	26	26
	VII	XI				
B	III	VII	»	23	20	
	IV	VIII	»	24	23	
	V	IX	»	5	5	
	VI	X	}	»	43	44
	VII	XI				
C	V	IX	»	50	51	
	VI	X	»	52	57	
	VII	XI	»	20	10	
	VIII	XII	»	11	103	
	IX	XIII	»	139	46	
B			non di ruolo	9	8	
C			»	4	3	
Totale . . .				448	437	

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

DENOMINAZIONE	PERSONALE IN SERVIZIO	
	al 1° luglio 1955	al 30 giugno 1956
SUBALTERNI:		
<i>di ruolo.</i>		
Commesso	16	15
Usciere Capo	14	16
Usciere	12	9
Inserviente	4	4
<i>non di ruolo.</i>		
Usciere	1	—
Inserviente	1	2
Totale	48	46
SALARIATI:		
<i>di ruolo.</i>		
Categoria I	64	61
» II	97	100
» III	146	160
» IV	329	308
» V { fontanieri	40	40
» V { guardafili	5	1
» V { custodi	60	60
» V { fognieri	7	7
<i>non di ruolo.</i>		
Meccanico	3	3
Fontaniere	—	—
Custode	21	19
Totale	772	759
RIEPILOGO		
Stipendiati: di ruolo	435	426
» : non di ruolo	13	11
Subalterni: di ruolo	46	44
» : non di ruolo	2	2
Salariati: di ruolo	748	737
» : non di ruolo	24	22
Totale	1.268	1.242

PARTE SECONDA

RENDICONTO GENERALE CONSUNTIVO

I. — RENDICONTO FINANZIARIO

(ESERCIZIO 1955-56).

Conto della competenza.

La Gestione di competenza del bilancio per l'Esercizio finanziario 1955-56 presenta:

Entrate accertate	L.	8.061.198.189
Spese impegnate	»	8.015.424.310
		<hr/>
per cui si ha un avanzo complessivo di	L.	45.773.879
		<hr/> <hr/>

Nel prospetto che segue vengono messi in raffronto i risultati di ogni singola Gestione:

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	DIFFERENZA fra gli accertamenti e le previsioni definitive
CATEGORIA I.			
<i>Entrate e spese effettive.</i>			
Entrate	5.047.210.000	5.195.684.204 +	148.474.204
Spese	5.041.610.000	5.136.460.153 +	94.850.153
Avanzo (+) o disavanzo (—)	5.600.000	+ 59.224.051 +	53.624.051
CATEGORIA II.			
<i>Movimento di capitali.</i>			
Entrate
Spese	5.600.000	3.763.044 +	1.836.956
Avanzo (+) o disavanzo (—)	5.600.000	— 3.763.044 +	1.836.956
CATEGORIA III.			
<i>Partite di giro.</i>			
Entrate	567.800.000	681.173.480 +	113.373.480
Spese	567.800.000	681.173.480 +	113.373.480
Avanzo (+) o disavanzo (—)
CONTABILITÀ SPECIALI.			
Entrate	2.287.860.000	2.184.340.505 —	103.519.495
Spese	2.287.860.000	2.194.027.633 —	93.832.367
Avanzo (+) o disavanzo (—)	— 9.687.128 —	9.687.128
RIASSUNTO.			
Entrate	7.902.870.000	8.061.198.189 +	158.328.189
Spese	7.902.870.000	8.015.424.310 +	112.554.310
Avanzo (+) o disavanzo (—)	45.773.879 +	45.773.879

Ripartizione dell'avanzo complessivo di competenza.

L'avanzo complessivo di competenza, accertato come si è detto in lire 45.773.879, nei riflessi delle Gestioni si determina come segue:

GESTIONE	ENTRATA	SPESA	AVANZO (+) DISAVANZO (-)
Esercizio e manutenzione dell'Acquedotto .	5.876.857.684	5.821.396.677	+ 55.461.007
Acquedotti Lucani conto gestione.	279.887.938	299.689.862	- 19.801.924
Acquedotti Lucani conto costruzioni lavori	1.000.424.172	1.000.424.172	—
Cassa di previdenza	119.630.825	109.516.029	+ 10.114.796
Fognature	766.448.678	766.448.678	—
Spaccio aziendale	—	—	—
Edilizia conto gestione.	13.948.892	13.948.892	—
Edilizia conto costruzioni	4.000.000	4.000.000	—
Totale	8.061.198.189	8.015.424.310	+ 45.773.879

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La differenza fra gli accertamenti complessivi di entrata dei due esercizi, ammontante a lire 743.641.039; viene così ripartita tra le seguenti Gestioni:

Gestione esercizio e manutenzione acquedotto.

Il minor accertamento di entrata di lire 222.672.463 è in dipendenza delle variazioni appresso indicate sia in aumento che in diminuzione:

PARTE ORDINARIA DEL BILANCIO.

Proventi per concessioni di acqua	+	L.	340.754.971
Proventi vari dell'esercizio	—	»	40.678.884
Aumento entrate — Parte ordinaria	+	L.	300.076.087

PARTE STRAORDINARIA.

Entrate varie dell'esercizio	—	L.	30.137.902	
Lavori a carico di terzi	—	»	246.178.732	
Lavori a parziale carico di terzi	—	»	19.974.500	
Fondi di riserva speciali	—	»	16.650	
Movimento di capitali	—	»	100.000	
Partite di giro	—	»	226.340.766	
		—	»	522.748.550
Minore accertamento di entrata	—	L.	222.672.463	

La maggiore entrata ordinaria di lire 300.076.087 è dovuta principalmente al maggior gettito dei proventi per concessioni di acqua, in dipendenza dei maggiori consumi verificatisi, nonché in dipendenza della costruzione di nuovi impianti i quali hanno raggiunto il considerevole numero di circa 11.900.

L'acqua venduta durante l'esercizio è risultata di metri cubi 87.248.600, di cui metri cubi 84.555.771 nei comuni serviti dall'Acquedotto Pugliese e metri cubi 2.692.829 nei comuni serviti dagli Acquedotti Lucani.

L'accertamento di lire 2.720.738.710 del predetto capitolo n. 1 (*Proventi per vendita di acqua*) è così costituito:

per ruoli dei canoni comprendenti:			
ruolo principale 1955, III rata	L.	371.985.783	
ruolo principale 1956, I e II rata	»	876.628.566	
ruolo principale suppletivo, II e III rata	»	71.756.387	
per ruoli canoni arretrati	»	22.252.393	
			L. 1.342.623.129
per ruoli eccedenze:			
III ruolo speciale 1955	L.	281.979.416	
IV ruolo speciale 1955	»	192.496.448	
I ruolo speciale 1956	»	167.640.072	
II ruolo speciale 1956	»	205.762.782	
			» 847.878.718
per Amministrazioni pubbliche	L.	439.231.829	
per articolo 75: canoni anticipati	»	103.139.998	
			L. 2.732.873.674
		Totale	L. 2.732.873.674
da cui detratti gli sgravi dovuti ad errate letture per	»	12.134.964	
si ha l'accertamento del capitolo n. 1 in	L.	2.720.738.710	
con una maggiorazione nei confronti dell'esercizio precedente di	L.	340.754.971	

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Ripartito per tariffa l'importo di lire 2.720.738.710, risulta così costituito:

Tariffa	I. — Fontanine pubbliche — Fontane ornamentali — Acquedotti rurali — Altri usi pubblici	L.	284.854.606
»	II. — Potabile	»	1.372.367.032
»	III. — Potabile — Pubbliche amministrazioni	»	277.632.378
»	IV. — Industriale — Industriale ridotta	»	312.625.331
»	V. — Agricolo	»	37.520.884
»	VI. — Navi	»	9.341.757
»	VII. — Irrigazione	»	82.060.488
»	VIII. — Bocche da incendio — Pubbliche Amministrazioni — Concessione (articolo 92) Regolamento Ge- nerale — Concessioni provvisorie (articolo 76) — <i>Una tantum</i> (66 f)	»	344.336.234
	Totale	L.	<u>2.720.738.710</u>

La diminuzione dei proventi vari dell'esercizio, di lire 40.678.884, è costituita dalle variazioni alle voci dei capitoli appresso indicati:

Capitolo n. 2. — Fitti e canoni	+	L.	2.459.341
Capitolo n. 3. — Interessi attivi	—	»	3.608.529
Capitolo n. 4. — Entrate eventuali diverse	—	»	18.834.396
Capitolo n. 5. — Cessioni di materiali a terzi	+	»	4.558.842
Capitolo n. 6. — Quote di spese generali a carico dello Stato e di altre pubbliche Amministrazioni.	+	»	4.648.080
Capitolo n. 7. — Quote di spese generali e di personale a carico della Gestione fognature	+	»	5.000.000
Capitolo n. 8. — Impiego dei materiali acquistati con i fondi della manutenzione dell'Acquedotto, ecc.	—	»	16.871.709
Capitolo n. 9. — Quote di spese generali per opere integrative e di sviluppo Acquedotto Pugliese per lavori finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno.	—	»	18.030.513
Minori entrate della parte ordinaria	—	L.	<u>40.678.884</u>

La parte straordinaria presenta, come è stato innanzi detto, una minore entrata di lire 522.748.550 così distinta:

Capitolo n. 10. — Proventi per progetti e per lavori di costru- zione e di riparazione impianti a carico utenti	—	L.	1.249.051
Capitolo n. 11. — Contributi degli utenti per costruzione e completamento condotte	+	»	8.002.977
Capitolo n. 12. — Somma da prelevarsi dagli avanzi di gestione	—	»	36.891.828
Capitolo n. 13- <i>a</i> . — Opere di acquedotto e di fognatura dan- neggiate da eventi bellici.	—	»	148.655.220
Capitolo n. 13- <i>d</i> . — Opere integrative e di sviluppo dell'Acque- dotto Pugliese a carico della Cassa per il Mezzogiorno	—	»	97.523.512
Capitolo n. 16. — Quota parte delle spese a carico dei comuni della Alta Irpinia per la costruzione dell'Acquedotto	—	»	19.974.500
Capitolo n. 18. — Redditi dei fondi di riserva speciali	—	»	16.650
Capitolo n. 20. — Alienazione di immobili e di titoli di pro- prietà dell'Ente	—	»	100.000
Capitolo n. 21-32. — Partite di giro	—	»	226.340.766
Minori entrate della parte straordinaria	—	L.	<u>522.748.550</u>

 LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Da quanto sopra si rileva che la minore entrata è determinata:

nella parte ordinaria del bilancio	+	L.	300.076.087
nella parte straordinaria del bilancio	—	»	522.748.550
			<hr/>
Minore accertamento di entrata	—	L.	222.672.463
			<hr/> <hr/>

La minore spesa di lire 202.027.548 della Gestione esercizio è in relazione alle seguenti variazioni:

PARTE ORDINARIA.

Maggiori e minori spese:

Capitolo n. 1. — Assegni, indennità agli amministratori e ai revisori	+	L.	1.686.819
Capitolo n. 2-13. — Spese di personale	—	»	74.961.729
Capitolo n. 14-29. — Spese diverse	+	»	28.918.116
			<hr/>
Minore spesa effettiva ordinaria	—	L.	44.356.794
			<hr/> <hr/>

La minore spesa effettiva ordinaria di lire 44.356.794 è in rapporto alle seguenti variazioni:

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CONFRONTO FRA LE SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 1955-56
CON QUELLO DEL PRECEDENTE ESERCIZIO.

DESCRIZIONE	SPESE GENERALI ACCERTATE NEL 1954-55	SPESE GENERALI ACCERTATE NEL 1955-56	DIFFERENZA TRA I DUE ESERCIZI (+ o -)
Assegni ed indennità agli Amministratori	13.354.834	15.041.653	+ 1.686.819
Stipendi ed assegni fissi agli impiegati di ruolo e non di ruolo	407.700.853	390.340.196	- 17.360.657
Paghe ed assegni fissi al personale salariato (di ruolo e non di ruolo) compreso quello addetto alla manutenzione dell'Acquedotto Pugliese	500.099.393	474.536.051	- 25.563.342
Indennità di trasferimento e di missioni	45.967.469	44.046.325	- 1.921.144
Sussidi	1.366.000	1.300.000	- 66.000
Premi di operosità e rendimento e compenso lavoro straordinario al personale	182.507.129	197.315.023	+ 14.807.894
Premio di presenza	36.683.884	33.809.574	- 2.874.310
Spesa per la rivalutazione dei conti individuali	353.000.000	168.000.000	- 185.000.000
Fondo accantonamento mensilità cessazione dal servizio (articolo 99 Regolamento n. 7088)	—	142.300.000	+ 142.300.000
Rimborso acqua per uso familiare, personale Ente	7.999.665	8.715.495	+ 715.830
Totale spese di personale	1.535.324.393	1.460.362.664	- 74.961.729
Fitti e canoni	12.279.110	14.910.389	+ 2.631.279
Manutenzione ed adattamento locali	8.091.730	10.866.506	+ 2.774.776
Acquisto e manutenzione di mobili, strumenti geodetici	11.985.866	18.000.000	+ 6.014.134
Illuminazione, riscaldamento e pulizia locali	12.197.688	11.994.034	- 203.654
Spese per stampa, oggetti di cancelleria ecc.	18.864.304	18.949.533	+ 85.229
Spese per fornitura divise al personale ed armamento alle guardie giurate	1.194.662	2.611.372	+ 1.416.710
Spese postali, telegrafiche e telefoniche	6.869.155	8.012.026	+ 1.142.871
Spese per il servizio trasporti	29.987.537	35.011.899	+ 5.024.362
Premi di assicurazione	49.987.883	54.530.036	+ 4.542.153
Contributi assicurativi per invalidità e vecchiaia al personale (a carico dell'Ente)	—	—	—
Imposte e tasse.	13.224.086	11.350.815	- 1.873.271
Celebrazione cinquantenario e borse di studio per i figli dei dipendenti	500.000	1.000.000	+ 500.000
Spese per liti ed arbitraggi	3.929.102	5.933.742	+ 2.004.640
Totale spese di Amministrazione	169.111.123	193.170.352	+ 24.059.229
Spese casuali	2.791.339	1.692.962	- 1.098.377
Contributi vari	4.583.202	3.106.357	- 1.476.845
Spese per il Servizio Sanitario	472.333	481.894	+ 9.561
Interessi passivi.	31.409.586	38.834.134	+ 7.424.548
Totale spese diverse	39.256.460	44.115.347	+ 4.858.887
TOTALI SPESE GENERALI	1.757.046.810	1.712.690.016	- 44.356.794

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Alla minore spesa effettiva ordinaria di L. 44.356.794

seguono le minori e maggiori spese effettive ordinarie della stessa categoria e cioè:

Minori spese:

Capitolo n. 35. — Rimborso somme diverse non dovute dagli utenti	»	278.721
Capitolo n. 39. — Avanzo di gestione	»	36.891.828
Totale minori spese		L. 81.527.343

Maggiori spese:

Capitolo n. 30. — Manutenzione Acquedotto Pugliese	L.	182.016.731
Capitolo n. 31. — Studi e progetti	»	49.110.741
Capitolo n. 32. — Spese risarcimento danni prodotti da lavori	»	187.448
Capitolo n. 33. — Spese laboratorio vigilanza igienica	»	288.510
Capitolo n. 37. — Contributo a pareggio della gestione Acquedotti Lucani.	»	150.000.000
Totale maggiori spese		L. 381.603.430
Totale maggiori spese effettive ordinarie		L. 300.076.087

Aggiunte alle predette maggiori spese effettive ordinarie le maggiori o minori spese della parte straordinaria si ha:

Maggiori spese effettive ordinarie + L. 300.076.087

PARTE STRAORDINARIA.

Capitolo n. 40-b. — Ammortamenti e miglioramenti patrimoniali	— »	20.000.000
Capitolo n. 40-c. — Esecuzione di opere complementari (costruzioni nuovi tronchi)	+ »	6.380.349
Capitolo n. 40-e. — Spese rinnovamenti patrimoniali	— »	25.000.000
Capitolo n. 41. — Costruzione e riparazione degli impianti a carico degli utenti	+ »	28.750.949
Capitolo n. 42-a. — Opere di acquedotto e fognatura danneggiate da eventi bellici	— »	148.655.220
Capitolo n. 42-d. — Opere integrative e di sviluppo dell'Acquedotto Pugliese finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno	— »	97.523.512
Capitolo n. 45. — Quota parte della spesa a carico dei comuni	— »	19.974.500
Capitolo n. 47. — Estinzione di mutui	+ »	259.065
Capitolo n. 48-59. — Partite di giro	— »	226.340.766
Totale minore spesa		L. 202.027.548

Gestione Acquedotti Lucani.

Il rendiconto finanziario relativo alla Gestione Acquedotti Lucani presenta per l'esercizio 1955-56 accertamenti di entrata per lire 1.280.312.110 e accertamenti di spesa per lire un miliardo e 300.114.034 con un disavanzo di lire 19.801.924.

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Gli accertamenti di entrata sono così distinti:

Capitolo n. 35-a. — Proventi per concessioni di acqua, canoni	L.	66.429.411
Capitolo n. 35-b. — Fitti e canoni	»	918.458
Capitolo n. 35-c. — Interessi attivi	»	5.764.366
Capitolo n. 35-d. — Cessioni di materiali a terzi	»	79.339
Capitolo n. 35-f. — Contributo a pareggio della Gestione	»	150.000.000
Capitolo n. 35-g. — Quote spese generali per opere integrative e di sviluppo degli Acquedotti Lucani a carico della Cassa per il Mezzogiorno	»	21.210.864
Capitolo n. 36-a. — Proventi per progetti e lavori di costruzione e riparazione impianti a carico utenti	»	39.848.007
Capitolo n. 36-b. — Contributo degli utenti per completamento condotte	»	7.753.965
Capitolo n. 36-e. — Opere integrative e di sviluppo degli Acquedotti Lucani a carico della Cassa per il Mezzogiorno	»	864.116.817
Capitolo n. 36-f. — Opere di acquedotto e fognature danneggiate da eventi bellici	»	83.705.383
Capitolo n. 37-a-n. — Partite di giro	»	35.485.500
Totale entrate	L.	<u>1.280.312.110</u>

Le suddette entrate si bilanciano con le seguenti spese:

Capitolo n. 62-a-n. — Spese di personale.	L.	117.840.525
Capitolo n. 63-a-q. — Spese diverse	»	39.273.544
Capitolo n. 64-a-c. — Spese di esercizio e manutenzione	»	107.090.293
Capitolo n. 66-a. — Spese per progettazioni e per lavori di costruzione	»	34.710.033
Capitolo n. 66-b. — Spese lavori completamento condotte	»	12.891.939
Capitolo n. 66-e. — Opere integrative e di sviluppo degli Acquedotti Lucani a carico della Cassa per il Mezzogiorno	»	864.116.817
Capitolo n. 66-f. — Opere di acquedotto e fognatura danneggiate da eventi bellici	»	88.705.383
Capitolo n. 67-a-n. — Partite di giro	»	35.485.500
Totale spese	L.	<u>1.300.114.034</u>

Nei confronti della gestione precedente la Gestione presenta una maggiore entrata di lire 829.177.903 così costituita:

Maggiori e minori entrate

Capitolo n. 35-a. — Canoni, eccedenze di consumo e nolo contatori	+	L.	7.403.770
Capitolo n. 35-b. — Fitti e canoni	+	»	172.575
Capitolo n. 35-c. — Interessi attivi	—	»	9.385.588
Capitolo n. 35-d. — Cessioni di materiali a terzi	—	»	21.270
Capitolo n. 35-e. — Contributo a pareggio della Gestione	—	»	100.000.000
Capitolo n. 35-f. — Contributo a pareggio della Gestione (anticipazione a carico del bilancio dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese)	+	»	150.000.000
Capitolo n. 35-g. — Quota di spese generali per opere integrative e di sviluppo Acquedotti Lucani a carico della Cassa per il Mezzogiorno	+	»	5.383.144
Capitolo n. 36-a. — Proventi per progetti e per lavori di costruzione e riparazione impianti a carico utenti	—	»	21.144.669
Capitolo n. 36-b. — Contributo completamento condotte	—	»	11.757.728
Capitolo n. 36-e. — Finanziamenti per opere integrative e di sviluppo degli Acquedotti Lucani a carico della Cassa per il Mezzogiorno	+	»	767.894.330
Capitolo n. 36-f. — Opere di acquedotto e fognatura danneggiate da eventi bellici.	+	»	42.775.508
Capitolo n. 37-a-n. — Partite di giro	—	»	2.142.169
Totale maggiore entrata	+	L.	<u>829.177.903</u>

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Le maggiori spese sono così distinte:

Capitolo n. 62- <i>a-n</i> . — Spese di personale	+	L.	6.466.892		
Capitolo n. 63- <i>a-q</i> . — Spese diverse	+	»	16.038.096		
Capitolo n. 64- <i>a-c</i> . — Spese di esercizio e manutenzione	+	»	3.010.762		
Capitolo n. 66- <i>a</i> . — Spese progettazioni e lavori di costruzione e ripristino impianti, prese acqua, ecc.	—	»	26.282.643		
Capitolo n. 66- <i>b</i> . — Spese lavori completamente condotte.	—	»	6.619.754		
Capitolo n. 66- <i>e</i> . — Opere integrative e di sviluppo degli Acquedotti Lucani a carico Cassa per il Mezzogiorno.	+	»	767.894.330		
Capitolo n. 66- <i>f</i> . — Opere di acquedotto e fognature danneggiate da eventi bellici	+	»	42.775.508		
Capitolo n. 67- <i>a-n</i> . — Partite di giro	—	»	2.142.169		
Totale maggiori spese			+	L.	<u>801.141.022</u>

La differenza tra le maggiori entrate e le maggiori spese (lire 829.177.903 — lire 801.141.022) di lire 28.036.881 rappresenta il minore disavanzo nei confronti dell'esercizio precedente.

Difatti dal disavanzo dell'esercizio 1954-55 di	L.	47.838.805		
detraendo l'avanzo determinatosi di.	»	28.036.881		
si ha il disavanzo dell'esercizio 1955-56 di			L.	<u>19.801.924</u>

Come è stato già messo in evidenza la Gestione ha fronteggiato le proprie esigenze attingendo dall'anticipazione di lire 150.000.000 concessa dalla Gestione dell'Acquedotto Pugliese, anticipazione pari al contributo posto a carico dello Stato nella formulazione del bilancio di previsione della Gestione Acquedotti Lucani e per il quale non risulta ancora intervenuto il relativo provvedimento legislativo di assunzione della spesa stessa a carico del bilancio dei Lavori pubblici.

Gestione Cassa di previdenza.

La Gestione Cassa di previdenza ha segnato nell'esercizio 1955-56 accertamenti di entrata per lire 119.630.825 ed impegni di spesa per lire 109.516.029 e quindi un avanzo di lire 10.114.796.

L'entrata è così distinta:

Trattenute e contributi previdenziali	L.	52.164.879		
Cessioni quinto stipendio e salario	»	30.887.975		
Riscatti effettuati dal personale di ruolo dell'Ente	»	18.392.848		
Interessi su titoli e crediti vari della Cassa di previdenza	»	18.138.958		
Rimborso titoli e varie	»	46.165		
Totale entrata			L.	<u>119.830.625</u>

Le spese ammontano a lire 109.516.029 e sono così distinte:

Cessioni	L.	50.255.372		
Acquisto titoli	»	24.918.000		
Liquidazioni del personale	»	16.502.962		
Imposte e tasse	»	7.835.284		
Prestiti vari	»	10.000.000		
Interessi passivi	»	4.411		
Totale spesa			L.	<u>109.516.029</u>

Nei confronti dell'esercizio precedente si è avuta una maggiore entrata di lire 9.260.575 mentre nella spesa si è avuta una flessione ammontante a lire 1.909.458.

La maggiore entrata trova la giustificazione nell'aumento delle trattenute e contributi, nonché negli interessi su titoli e crediti vari della Cassa di previdenza.

Gestione fognature.

La Gestione fognature presenta accertamenti di entrata per lire 766.448.678 e spese per eguale importo.

Nei confronti dell'esercizio precedente si riscontrano maggiori entrate per lire 146.777.006 e si eguagliano con le maggiori spese.

Tra le spese figurano lire 9.460.370, quale avanzo di Gestione, accantonate per le finalità di cui all'articolo 6 del regio decreto-legge 5 agosto 1938, n. 1464.

Il predetto accantonamento, compreso quello di lire 68.007.667, figurante fra i residui alla data 30 giugno 1955, raggiunge la somma di lire 77.468.037, avanzo che costituisce fondo di riserva per riparazioni straordinarie.

Il maggior accertamento di entrata, innanzi citato, risulta così distinto:

Capitolo n. 34-a. — Addizionale sul prezzo dell'acqua	+	L.	45.908.367
Capitolo n. 34-b. — Proventi per la vendita di liquami. . . .	+	»	1.312.955
Capitolo n. 34-c. — Proventi per progetti e lavori, ecc. . . .	+	»	99.555.684
Totale maggiore entrata	+	L.	146.777.006

Il maggior accertamento di spesa di lire 146.777.006 è costituito dalle seguenti variazioni:

Capitolo n. 61-a. — Spese di esercizio e manutenzione	—	L.	3.762.228
Capitolo n. 61-b. — Costruzione ed allacciamenti agli stabili	+	»	116.949.290
Capitolo n. 61-c. — Corrispettivo dei consumi di acqua	+	»	3.038.939
Capitolo n. 61-d. — Quota a carico della gestione fognatura delle			
spese generali	+	»	5.000.000
Capitolo n. 61-e. — Imposte e tasse, assicurazioni, ecc. . . .	+	»	18.000.000
Capitolo n. 61-f. — Avanzo da devolversi per la costituzione di			
un fondo di riserva	+	»	7.551.005
Totale maggiori spese	+	L.	146.777.006

Il maggiore accertamento di entrata al capitolo n. 34-a di lire 45.908.367 è dovuto al maggiore gettito derivante dall'applicazione dell'addizionale autorizzata dalle disposizioni sancite nella legge n. 74 del 16 gennaio 1939, in dipendenza dei maggiori consumi dovuti alla costruzione di nuovi impianti, come si è detto trattando del capitolo n. 1 di entrata della Gestione Acquedotto Pugliese.

La maggiore entrata nei proventi per progetti e lavori di costruzione e riparazione di allacciamenti e tronchi stradali di fognatura trova la sua giustificazione nei maggiori allacciamenti e nell'aumentato sviluppo dei tronchi stradali nei confronti dell'esercizio precedente.

Gestione spaccio aziendale.

Detta Gestione ha presentato nell'esercizio 1955-56 soltanto una riduzione nei residui attivi.

Gestione edilizia:

La Gestione edilizia presenta accertamenti di entrata di lire 17.948.892 ed impegni di spesa di eguale importo.

L'accertamento di entrata è costituito nel modo seguente:

Capitolo n. 38-b. — Concorso dello Stato nelle costruzioni di case popolari di cui alla legge 2 luglio 1949, n. 408	L.	4.000.000
Capitolo n. 40-a. — Ammontare dei fitti e canoni dovuti dagli inquilini	»	13.948.892
		17.948.892
Totale entrata	L.	17.948.892

Nelle spese figurano:

Capitolo n. 68-c. — Spese e lavori per costruzione case popolari di cui alla legge 2 luglio 1949, n. 408	L.	4.000.000
Capitolo n. 69-a. — Ammortamento mutui Cassa depositi e prestiti, ecc.	»	5.927.130
Capitolo n. 69-b. — Spese manutenzione case popolari	»	2.930.713
Capitolo n. 69-c. — Quota spese generali a carico Gestione edilizia	»	5.091.049
		17.948.892
Totale spesa	L.	17.948.892

L'avanzo complessivo (+) o il disavanzo (—) al 30 giugno 1956 per ogni singola Gestione risulta costituito dall'attività e passività finanziarie esposte nel prospetto che segue:

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ANDAMENTO FINANZIARIO DELLE GESTIONI.

GESTIONI	ATTIVITÀ FINANZIARIA AL 30 GIUGNO 1956				PASSIVITÀ FINANZIARIA AL 30 GIUGNO 1956			
	1	2	3	4	5	6	7	8
	Numerario di cassa presso il Banco di Napoli	Residui attivi	Anticipazioni concesse ad altre gestioni	Totale attività	Residui passivi e residui di stanziamento	Anticipazioni concesse da altre gestioni e dal Banco di Napoli	Totale passività	Avanzo (+) o disavanzo (-) al 30 giugno 1956
Esercizio e silvicoltura del Sele	— 122.149.279,69	6.882.436,355	166.367.271,73	6.926.654.348,04	6.170.480.913,96	144.546.514,48	6.315.027.428,44	+ 611.626.919,60
Acquedotti Lucani	+ 11.061.519,05	1.947.444,413	118.000.000	2.076.505.932,05	1.962.826.203	246.867.030	2.209.693.233	— 133.187.300,95
Costruzioni	— 634.157	—	33.946.514,48	33.312.356,48	35.393.014,04	—	35.393.014,04	— 2.080.657,56
Cassa di previdenza	+ 2.438.775,73	9.745.922	137.093.373,52	149.278.071,25	1.853.400	9.000.000	10.853.400	+ 138.424.674,25
Fognature	+ 3.676.357,63	587.087,232	187.925.144,75	778.688.731,38	508.574.653	200.000.000	708.574.653	+ 70.114.078,8
Spaccio aziendale	+ 11.229	4.874.584	—	4.885.813	11.385	6.500.000	6.511.395	— 1.625.582
Edilizia	— 6.499.632	66.917.750	7.172.503	67.590.621	23.999.361	43.591.260	67.590.621	—
	— 112.095.187,28	9.498.506,256	650.504.804,48	10.036.915.873,20	8.703.138.940	650.504.804,48	9.353.643.744,48	+ 683.272.128,72

L'importo di lire 122.149.279,69 è costituito dal fondo di Cassa desunto dalla situazione patrimoniale della Gestione esercizio al 30 giugno 1956 e dal saldo del conto corrente vincolato Banco di Napoli, decurtato di lire 99.208,35 che rappresentano parte del residuo del fondo patrimoniale del cessato Consorzio (conto Banco di Napoli e conto Cassa figurante nell'attivo patrimoniale al 30 giugno 1920).

Detta somma è così costituita:

Fondo di cassa al 1° aprile 1920 presso il Banco di Napoli (articolo 1, prima nota del 1° aprile 1920, inizio della gestione aprile-giugno 1920) L. 49.642,20

Fondo di cassa 1° aprile 1920 presso il Consorzio dell'Acquedotto Pugliese (ufficio di Bari) articolo 1, prima nota del 1° aprile 1920 inizio della gestione aprile-giugno 1920 » 24.339,15

Fondo di cassa 1° aprile 1920 presso il Consorzio dell'Acquedotto Pugliese (ufficio di Bari) articolo 3, prima nota del 1° aprile 1920 inizio della gestione aprile-giugno 1920 » 25.055,78

Fondo di cassa 1° aprile 1920 presso il Reparto di Corato (lire 128,92) e presso quello di Locorotondo (lire 22,85) articolo 6, prima nota del 1° aprile 1920 inizio della gestione aprile-giugno 1920 » 151,77

Interessi attivi conto corrente Banco di Napoli (articolo 7 prima nota gestione aprile-giugno 1920) » 19,45

L. 99.208,35

Tale somma non essendo stata, per ovvie ragioni, accertata agli effetti del bilancio (bilancio di competenza) che prescinde da residui e dal fondo di cassa e non avendo quindi agito nella determinazione dell'avanzo che si desume dagli accertamenti di entrata e di spesa del bilancio a partire dal 1° luglio 1920 è stata portata in diminuzione dell'importo esposto nella colonna 2 nella quale si espone la consistenza del conto Cassa figurante nella situazione patrimoniale, conto che, per quanto detto innanzi, comprenderebbe anche lire 99.208,35.

CONTO RESIDUI

I residui attivi e passivi al 30 giugno 1955 hanno subito, durante l'esercizio finanziario 1955-56 le seguenti variazioni:

RESIDUI	ESERCIZIO	ACQUE- DOTTI LUCANI	SILVICOL- TURA DEL SELE	CASSA DI PREVIDENZA	FOGNATURE	SPACCO AZIENDALE	EDILIZIA	ALTA IRPINIA	TOTALE
A) RESIDUI ATTIVI.									
Consistenza al 30 giugno 1955 . .	6.148.590.810	1.355.962.944	681.116	10.657.304	377.999.840	9.558.494	77.522.844	267.693.727	8.248.667.079
Variazioni per maggiori (+) o minori (-) accertamenti . .	- 10.779.501	- 35.795	-	+ 21.434	- 52.120	-	-	-	- 10.845.982
Differenza (-) somma (+) . .	6.137.811.309	1.355.927.149	681.116	10.678.738	377.947.720	9.558.494	77.522.844	267.693.727	8.237.821.097
Riscossioni nell'esercizio 1955-56.	2.186.105.635	398.529.646	19.514	6.941.125	136.891.788	4.683.910	10.605.094	36.956.675	2.780.733.387
Differenza.	3.951.705.674	957.397.503	661.602	3.737.613	241.055.932	4.874.584	66.917.750	230.737.052	5.457.087.710
Residui della gestione di compe- tenza 1955-56	2.699.332.027	990.046.910	-	6.008.309	346.031.300	-	-	-	4.041.418.546
Consistenza al 30 giugno 1956 . .	6.651.037.701	1.947.444.413	661.602	9.745.922	587.087.232	4.874.584	66.917.750	230.737.052	9.498.506.256
B) RESIDUI PASSIVI.									
Consistenza al 30 giugno 1955 . .	5.535.514.661	1.394.573.484	219.605	1.848.989	351.637.164	11.395	27.072.622	516.302.977	7.827.180.897
Variazioni per maggiori (+) o mi- nori (-) accertamenti	- 1.348.564	- 4.722.657	-	-	- 995.078	-	-	-	- 7.066.299
Differenza (-) somma (+) . .	5.534.166.097	1.389.850.827	219.605	1.848.989	350.642.086	11.395	27.072.622	516.302.977	7.820.114.598
Pagamenti dell'esercizio 1955-56.	1.876.927.074	385.866.302	-	-	124.485.868	-	4.864.095	75.732.287	2.467.875.626
Rimanenze	3.657.239.023	1.003.984.525	219.605	1.848.989	226.156.218	11.395	22.208.527	440.570.690	5.352.238.972
Residui della gestione di compe- tenza dell'esercizio 1955-56 . .	2.107.844.610	958.841.678	-	4.411	282.418.435	-	1.790.834	-	3.350.899.968
Consistenza al 30 giugno 1956 . .	5.765.083.633	1.962.826.203	219.605	1.853.400	508.574.653	11.395	23.999.361	440.570.690	8.703.138.940
C) DIFFERENZA TRA RESIDUI ATTIVI E QUELLI PASSIVI									
Eccedenza attiva (+) o passiva (-)	+ 885.954.068	- 15.381.790	+ 441.997	+ 7.892.522	+ 78.512.579	+ 4.863.189	+ 42.918.389	- 209.833.638	+ 795.367.316

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La Gestione esercizio presenta variazioni in meno nei residui per lire 9.430.937, con una diminuzione di lire 10.779.501 nei residui « attivi », e di lire 1.348.564 in quelli « passivi ».

La Gestione Acquedotti Lucani presenta un totale di variazioni al conto residui rivenienti dai precedenti esercizi di lire 4.686.862, con una diminuzione di lire 35.795 nei residui « attivi » e di lire 4.722.657 nei residui « passivi ».

La Gestione Cassa di previdenza presenta una variazione in aumento nei residui « attivi » di lire 21.434.

La Gestione fognature presenta variazioni in meno sia nei residui « attivi » che in quelli « passivi », rispettivamente per lire 52.120 e lire 995.078, e complessivamente una variazione di lire 942.958.

Non si sono verificati movimenti nelle gestioni della silvicoltura del Sele, dell'edilizia, dell'Alta Irpinia e dello spaccio aziendale.

* * *

Da quanto sopra è possibile affermare che l'avanzo finanziario complessivo al 30 giugno 1955 è di lire 508.411.770,41, che per effetto delle variazioni avanti citate nel conto residui « attivi » e « passivi » e dei risultati della Gestione di competenza risulta, come dai prospetti avanti riportati, aumentato al 30 giugno 1956 a lire 550.405.966,41, come appare dalla seguente tabella:

AVANZO FINANZIARIO COMPLESSIVO AL 30 GIUGNO 1956.

GESTIONI	AVANZO (+) o DISAVANZO (-) al 30 giugno 1955	VARIAZIONI conto residui esercizi precedenti	TOTALE	AVANZO (+) o DISAVANZO (-) dell'esercizio 1955-56	AVANZO (+) o DISAVANZO (-) al 30 giugno 1956
Esercizio e manutenzione acquedotto	+ 538.877.062,74	- 9.430.937 -	+ 529.446.125,74	+ 55.461.007 -	+ 584.907.132,74
Silvicoltura del Sele	—	—	—	—	—
Gestione Acquedotti Lucani	- 227.129.271,10	+ 4.686.862 -	- 222.442.409,10	- 19.801.924 -	- 242.244.333,10
Gestione Cassa di previdenza	+ 128.288.441,25	+ 21.434 -	+ 128.309.875,25	+ 10.114.796 -	+ 138.424.671,25
Gestione fognatura	+ 69.171.120 -	+ 942.958 -	+ 70.114.078,38	—	+ 70.114.078,38
Gestione spaccio aziendale	- 795.582,86	—	- 795.582,86	—	- 795.582,86
Gestione edilizia	—	—	—	—	—
Totale	+ 508.411.770,41	- 3.779.683 -	+ 504.632.087,41	+ 45.773.879 -	+ 550.405.966,41

Dai prospetti del conto « residui » si desume che nell'esercizio 1955-56 sia i residui « attivi » che quelli « passivi » hanno subito un incremento rispetto a quelli dell'esercizio precedente, e precisamente di lire 1.249.839.177 nei residui « attivi » e di lire 875.958.043 in quelli « passivi ».

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Si è pertanto verificata un'eccedenza di lire 795.367.316 nei residui « attivi » rispetto a quelli « passivi », come è posto in evidenza dal prospetto seguente:

GESTIONI	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI	DIFFERENZA fra i residui attivi e i residui passivi	
Esercizio	6.651.037.701	5.765.083.633	+	885.954.068
Acquedotti Lucani	1.947.444.413	1.962.826.203	—	15.381.790
Cassa di previdenza	9.745.922	1.853.400	+	7.892.522
Fognature	587.087.232	508.574.653	+	78.512.579
Spaccio aziendale	4.874.584	11.395	+	4.863.189
Silvicoltura del Sele	661.602	219.605	+	441.997
Edilizia	66.917.750	23.999.361	+	42.918.389
Acquedotto Alta Irpinia	230.737.052	440.570.690	—	209.833.638
Totale	9.498.506.256	8.703.138.940	+	795.367.316

RESIDUI ATTIVI

L'andamento dei residui « attivi » fra le diverse Gestioni è così determinato:

Gestione esercizio.

Nella Gestione esercizio si sono avuti aumenti nei residui « attivi » per complessive lire 465.470.702 tenuto conto della diminuzione ai residui « attivi » degli esercizi precedenti di lire 10.779.501 verificatesi nel corso dell'esercizio.

L'aumento di lire 465.470.702 è così costituito:

a) Proventi per canoni, eccedenze, ecc.	L.	1.036.418.609
b) Proventi vari dell'esercizio	»	8.900.283
c) Entrate straordinarie effettive dell'esercizio	»	444.896.276
d) Lavori a totale carico di terzi	»	1.106.987.863
e) Partite di giro	»	102.128.996

per un totale di L. 2.699.332.027

che diminuito delle variazioni apportate ai residui degli esercizi precedenti:

a) Proventi per concessioni di acqua	— L.	10.927.910
b) Proventi vari dell'esercizio	+ »	6.147
c) Entrate varie dell'esercizio	+ »	7.177
d) Entrate per lavori a totale carico di terzi	+ »	66.830
e) Partite di giro	+ »	68.255
	— L.	<u>10.779.501</u>

e diminuito delle riscossioni in conto residui:

a) Proventi per concessioni di acqua	L.	713.584.111
b) Proventi vari dell'esercizio	»	18.880.190
c) Entrate varie dell'esercizio	»	185.341.798
d) Entrate per lavori a totale carico di terzi	»	1.246.441.149
e) Entrate per lavori a parziale carico dello Stato	»	3.658.078
f) Entrate per lavori a parziale carico di terzi	»	33.298.597
g) Redditi provenienti dagli investimenti dei fondi di riserva	»	5.550
h) Partite di giro	»	21.872.351
per un totale di	»	<u>2.223.081.824</u>

porta all'aumento sopraindicato di L. 465.470.702

Gestione Acquedotti Lucani.

Nella Gestione Acquedotti Lucani si è avuto un aumento di residui « attivi » di lire 591.481.469 pur tenuto conto delle variazioni in meno di lire 35.795 apportate ai residui degli esercizi precedenti.

La diminuzione dei residui « attivi » della Gestione di competenza è così costituita:

Capitolo n. 35-a. — Canoni, eccedenze di consumo e nolo contatori	L.	18.833.078
Capitolo n. 35-b. — Fitti e canoni	»	498.400
Capitolo n. 35-c. — Interessi attivi, entrate eventuali, ecc.	»	2.004.259
Capitolo n. 35-g. — Quote di spese generali per lavori finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno	»	14.004.035
Capitolo n. 36-a. — Proventi per progetti e costruzione impianti	»	14.461.823
Capitolo n. 36-b. — Contributo completamento condotte	»	5.332.685
Capitolo n. 36-e. — Finanziamenti per opere integrative e di sviluppo a carico della Cassa per il Mezzogiorno	»	864.116.817
Capitolo n. 36-f. — Per opere di acquedotto e fognature danneggiate da eventi bellici	»	66.339.018
Capitolo n. 37-a-n. — Partite di giro	»	4.456.795
per un totale di	L.	990.046.910

il cui importo, diminuito delle variazioni ai residui degli esercizi precedenti:

Capitolo n. 35-a. — Canoni, eccedenze, ecc.	— L.	121.838
Capitolo n. 35-c. — Interessi attivi, ecc.	+ »	63.187
Capitolo n. 36-a. — Proventi per progetti e lavori, ecc.	+ »	26.325
Capitolo n. 36-h. — Contributo completamento condotte	— »	3.466
Capitolo n. 36-f. — Opere di acquedotto e fognature danneggiate da eventi bellici	— »	3
per un totale di	»	35.795

e delle riscossioni in conto residui:

Capitolo n. 35-a. — Canoni, eccedenze, ecc.	L.	14.113.551
Capitolo n. 35-b. — Fitti e canoni	»	405.732
Capitolo n. 35-c. — Interessi attivi ed entrate eventuali	»	2.011.303
Capitolo n. 35-e. — Contributo a pareggio della Gestione	»	100.000.000
Capitolo n. 35-g. — Quota di spese generali per lavori finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno	»	2.972.844
Capitolo n. 36-a. — Proventi per progetti e lavori	»	5.558.956
Capitolo n. 36-b. — Contributo completamento condotte	»	628.506
Capitolo n. 36-e. — Finanziamenti per opere integrative e di sviluppo a carico della Cassa per il Mezzogiorno	»	272.456.350
Capitolo n. 36-f. — Opere di acquedotto e fognature danneggiate da eventi bellici	»	25.102
Capitolo n. 37-a-n. — Partite di giro	»	357.302
		<hr/>
	»	398.529.646
porta all'aumento sopracitato di	L.	591.481.469

Gestione fognature.

La Gestione fognature, nell'esercizio 1955-56, ha presentato un aumento nei residui « attivi » di lire 209.087.392 così costituito:

Capitolo n. 34-a. — Addizionale sul prezzo dell'acqua	L.	86.075.926
Capitolo n. 34-b. — Proventi per vendita di liquami	»	11.233.050
Capitolo n. 34-c. — Proventi per progetti e lavori	»	248.722.324
		346.031.300
Totale	L.	346.031.300

che diminuito delle variazioni ai residui degli esercizi precedenti:

Capitolo n. 34-a. — Addizionale sul prezzo dell'acqua	— L.	472.993	
Capitolo n. 34-c. — Proventi per progetti e lavori	+ »	420.873	
		52.120	»

e delle riscossioni in conto residui:

Capitolo n. 34-a. — Addizionale sul prezzo dell'acqua	L.	70.822.673	
Capitolo n. 34-b. — Proventi per vendita di liquami	»	9.974.144	
Capitolo n. 34-c. — Proventi per progetti e lavori	»	56.094.971	
		136.891.788	»

porta all'aumento sopraindicato di L. 209.087.392

Gestione Cassa di previdenza.

I residui « attivi » della Gestione Cassa di previdenza durante l'esercizio 1955-56 hanno subito una diminuzione di lire 911.382, tenuto conto della variazione in più verificatasi nel conto degli esercizi precedenti pari a lire 21.434 a causa della differenza tra le riscossioni dell'esercizio 1955-56 pari a lire 6.941.125 e l'ammontare dei residui della Gestione di competenza di lire 6.008.309.

Gestione edilizia.

I residui « attivi » di questa Gestione sono diminuiti da lire 77.522.844 a lire 66.917.750 con una variazione di lire 10.605.094, pari alle riscossioni verificatesi nel corso dell'esercizio 1955-56.

Gestione spaccio aziendale.

La diminuzione di lire 4.683.910 nei residui « attivi » della cessata Gestione dello spaccio aziendale è dovuta all'ammontare delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio, portando così una variazione nella consistenza dei residui stessi da lire 9.558.494 al 30 giugno 1955 a lire 4.874.584 al 30 giugno 1956.

RESIDUI PASSIVI

I residui « passivi » relativi all'esercizio 1955-56 hanno avuto il seguente andamento:

Gestione esercizio.

Nella Gestione in oggetto si è verificato un aumento nei residui « passivi » per un importo di lire 153.836.685 tenuto conto della variazione per minori accertamenti nel conto dei residui degli esercizi precedenti di lire 1.348.564.

L'aumento predetto è così costituito:

Capitolo n. 2-13. — Spese di personale	L.	126.207.331
Capitolo n. 14-29. — Spese diverse	»	12.033.865
Capitolo n. 30-35. — Spese per l'esercizio e manutenzione del- l'Acquedotto Pugliese	»	371.298.264
Capitolo n. 40-a-h e 41. — Spese straordinarie effettive del- l'esercizio	»	373.436.723
Capitolo n. 42-a-d. — Lavori a totale carico di terzi	»	1.067.065.074
Capitolo n. 48-59. — Partite di giro	»	157.803.353
		L. 2.107.844.610

che diminuito delle variazioni ai residui degli esercizi precedenti:

Capitolo n. 2-13. — Spese di personale . — L.	901
Capitolo n. 14-29. — Spese diverse . . . — »	36.027
Capitolo n. 30-35. — Spese di esercizio e manutenzione — »	1.311.636
	» 1.348.564

e dei pagamenti effettuati:

Capitolo n. 2-13. — Spese di personale . . L.	53.712.341
Capitolo n. 14-29. — Spese diverse »	14.013.132
Capitolo n. 30-35. — Spese di esercizio e manutenzione »	157.541.044
Capitolo n. 40 e 41. — Spese straordinarie effettive dell'esercizio »	273.684.138
Capitolo n. 42-a-d. — Totale spese a carico di terzi »	1.213.262.042
Capitolo n. 44. — Spese per lavori a parziale carico dello Stato »	52.303.779
Capitolo n. 45. — Spese per lavori a par- ziale carico di terzi »	23.428.508
Capitolo n. 48-59. — Partite di giro . . . »	164.714.377
	» 1.952.659.361

danno l'importo sopraindicato di L. 153.836.685

Gestione Acquedotti Lucani.

I residui « passivi » della Gestione Acquedotti Lucani sono aumentati nel corso dell'esercizio 1955-56 di lire 568.252.719, al netto delle variazioni in meno dei residui « passivi » degli esercizi precedenti, di lire 4.722.657.

L'importo dell'aumento sopraindicato è così distinto:

Capitolo n. 62-a-n. — Spese di personale	L.	2.055.886
Capitolo n. 63-a-q. — Spese diverse	»	1.354.151
Capitolo n. 64-a-c. — Spese di esercizio e manutenzione . .	»	25.533.242
Capitolo n. 66-a-f. — Spese effettive straordinarie	»	919.880.174
Capitolo n. 67-a-n. — Partite di giro	»	10.018.225
		958.841.678
Totale	L.	958.841.678

che diminuito delle variazioni apportate ai residui degli esercizi precedenti e precisamente:

Capitolo n. 62-a-n. — Spese di personale —	L.	198.262
Capitolo n. 63-a-q. — Spese diverse . —	»	551.185
Capitolo n. 64-a-c. — Spese di esercizio e manutenzione —	»	3.973.207
Capitolo n. 66-a-f. — Spese effettive straordinarie —	»	3
		4.722.657

ed ancora diminuito dei pagamenti effettuati in conto dei residui degli esercizi precedenti:

Capitolo n. 62-a-n. — Spese di personale .	L.	4.859.038
Capitolo n. 63-a-q. — Spese diverse	»	2.577.269
Capitolo n. 64-a-c. — Spese di esercizio e manutenzione	»	30.090.200
Capitolo n. 66-a-f. — Spese effettive straordinarie	»	335.021.620
Capitolo n. 67-a-n. — Partite di giro	»	13.318.175
		385.866.302

porta all'aumento sopraindicato di L. 568.252.719

Gestione fognature.

La Gestione fognature ha registrato un aumento di lire 156.937.489 nei residui « passivi », tenuto conto delle variazioni in meno di lire 995.078 nei residui degli esercizi precedenti.

L'aumento di cui sopra è così costituito:

Capitolo n. 61-a. — Spese di esercizio e manutenzione . . .	L.	68.711.851
Capitolo n. 61-b. — Costruzione allacciamenti fognatura . .	»	200.246.214
Capitolo n. 61-c. — Imposte e tasse, assicurazioni ecc. . . .	»	4.000.000
Capitolo n. 61-f. — Avanzo da devolversi per la costituzione di un fondo di riserva	»	9.460.370
		282.418.435
Totale	L.	282.418.435

	<i>Riporto . . .</i>	L. 282.418.435
che diminuito delle variazioni ai residui relativi all'esercizio precedente per il capitolo che segue:		
Capitolo n. 61-a. — Spese di esercizio e manutenzione	— L. 995.078	
	_____	» 995.078
e diminuito ancora dei pagamenti in conto residui degli esercizi scorsi:		
Capitolo n. 61-a. — Spese di esercizio e manutenzione	L. 63.176.864	
Capitolo n. 61-b. — Costruzione allacciamenti fognatura	» 61.309.004	
	_____	» 124.485.868
dà l'importo sovraindicato di	L.	156.937.489
		=====

Gestione Cassa di previdenza.

La Gestione Cassa di previdenza presenta una variazione in più ai residui « passivi » degli esercizi precedenti di lire 4.411, dovuta ai residui di competenza dell'esercizio 1955-56, mentre nessuna variazione è registrata al conto dei residui degli esercizi precedenti.

Pertanto l'importo dei residui « passivi » che al 30 giugno 1955 era di lire 1.848.989 è aumentato al 30 giugno 1956 a lire 1.853.400.

Gestione edilizia.

I residui « passivi » della Gestione edilizia sono diminuiti nel corso dell'esercizio 1955-56 di lire 3.073.261, per effetto dei pagamenti effettuati in conto degli esercizi precedenti per lire 4.864.095 e dell'importo dei residui di competenza pari a lire 1.790.834, portando così la consistenza dei residui al 30 giugno 1956 da lire 27.072.622 a lire 23.999.361.

Gestione spaccio aziendale.

La Gestione spaccio aziendale durante l'esercizio 1955-56 non ha subito nessuna variazione nei residui « passivi ».

* * *

La Gestione dei residui « attivi » riferita alla parte attinente alla vendita dell'acqua, al 30 giugno 1956 ha presentato la seguente situazione:

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RESIDUI ATTIVI PER VENDITA DI ACQUA PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI.

	1950-51 e precedenti	1951-52	1952-53	1953-54	1954-55	1955-56	TOTALE
Al 30 giugno 1955	60.235.904,26	16.030.554,83	3.744.245,84	41.430.561,07	735.385.070 —	..	856.823.336 —
Variazioni per maggiori (+) o minori (—) accertamenti dell'eserc. 1955-56	— 1.424.787,28	— 170.248,65	— 33.248,57	— 45.135,42	— 9.557.490,38	..	— 10.927.910 —
Riscosse nell'esercizio 1955-56	59.114.416,98	15.860.306,18	3.707.997,27	41.385.425,95	725.827.579,62	..	845.895.426 —
Rimanezza	3.444.944,05	1.794.521,50	390.198,20	24.860.254,35	683.124.192,90	..	713.584.111 —
Residui di competenza 1955-56	55.699.472,93	14.065.784,68	3.317.799,07	16.525.171,60	42.703.386,72	..	132.311.315 —
Residui di competenza 1955-56	1.036.418.609 —	1.036.418.609 —
Consistenza al 30 giugno 1956	55.699.472,93	14.065.784,68	3.317.799,07	16.525.171,60	42.703.386,72	1.036.418.609 —	1.168.729.924 —
Dovuti da:							
a) Amministrazioni pubbliche	47.197.071,56	12.176.062,55	1.382.946,05	16.122.387,10	39.953.134 —	294.438.156 —	411.269.757,26
b) Utenti morosi iscritti nei ruoli pubblicati a tutto il 1928	94.119,50	94.119,50
c) Esattori per somme riscosse e non versate per ruoli a tutto il 1928	44.229,40	44.229,40
d) Esattori per ruoli pubblicati dopo il 1928 (non riscosso per riscosso)	3.980.119,24	1.881.970,13	1.942.039,02	376.964 —	2.683.749 —	175.120.677 —	185.955.518,39
e) Ruoli pubblicati dopo il 30 giu- gno 1956	565.899.302 —	565.899.302 —
f) Utenti diversi non compresi nei ruoli:							
Ratizzazioni in corso
morosi diversi	4.386.633,23	7.752 —	22.814 —	25.820,50	66.503,72	960.474 —	5.469.997,45
Totale	55.699.472,93	14.065.784,68	3.317.799,07	16.525.171,60	42.703.386,72	1.036.418.609 —	1.168.729.924 —

MOVIMENTO DI CASSA

Nell'esercizio 1955-56 la Cassa ha avuto il seguente movimento:

	Conto residui	Conto competenza	Totale
Riscossioni L.	2.780.733.387	4.019.779.643	6.800.513.030
Pagamenti »	2.467.875.626	4.664.524.342	7.132.399.968
Eccedenza attiva (+) o passiva (—) L. +	312.857.761	— 644.744.699	— 331.886.938

Nel precedente esercizio 1954-55 si sono verificati riscossioni e pagamenti come appresso indicati:

	Conto residui	Conto competenza	Totale
Riscossioni L.	3.172.984.759	4.216.909.696	7.389.894.455
Pagamenti »	2.763.312.579	4.713.102.618	7.476.415.197
Eccedenza attiva (+) o passiva (—) L. +	409.672.180	— 496.192.922	— 86.520.742

Nel prospetto che segue sono messi in evidenza le differenze fra i due esercizi precedenti:

	Conto residui	Conto competenza	Totale
Riscossioni L. —	392.251.372	— 197.130.053	— 589.381.425
Pagamenti » —	295.436.953	— 48.578.276	— 344.015.229
L. —	96.814.419	— 148.551.777	— 245.366.196

I risultati per ogni singola Gestione nel confronto con l'esercizio precedente sono stati i seguenti:

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

GESTIONI	RISCOSSIONI		PAGAMENTI		DIFFERENZA TRA IL 1955-56 ED IL 1954-55		TOTALE
	Esercizio 1954-1955	Esercizio 1955-1956	Esercizio 1954-1955	Esercizio 1955-1956	RISCOSSIONI	PAGAMENTI	
Esercizio e manutenzione Acquedotto . . .	5.952.787.801	5.400.587.967	5.906.202.119	5.666.211.428	—	239.990.691	312.209.143
Acquedotti Lucani . .	732.948.209	688.794.846	830.816.248	727.138.658	—	103.677.590	59.524.227
Silvicoltura del Sele . .	19.514	19.514	—	—	—	—	—
Cassa di previdenza . .	105.651.895	120.563.641	114.421.329	109.511.618	+	1.909.711	16.821.457
Fognatura	538.475.461	557.309.166	565.117.724	608.516.111	+	43.398.387	24.564.682
Spaccio aziendale . . .	16.383.021	4.683.910	19.011.231	—	—	19.011.231	7.312.120
Edilizia	43.628.554	23.553.986	43.346.546	21.022.153	—	22.824.393	7.749.825
	7.389.894.455	6.800.513.030	7.476.415.197	7.132.399.968	—	344.015.229	245.366.196

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La situazione di Cassa al 30 giugno 1956 si chiude con un disavanzo di lire 244.862.141,24 per effetto delle variazioni verificatesi nel corso dell'esercizio 1955-56, e precisamente:

Incassi per L. 6.800.513.030
Pagamenti per. » 7.132.399.968

con un'eccedenza di pagamenti su incassi per L. 331.886.938

nei confronti dell'avanzo di Cassa di lire 87.024.796,76 presentato al 30 giugno 1955, come rilevasi dal prospetto seguente nel quale sono messi in evidenza per ogni singola Gestione gli avanzi (o i disavanzi) le riscossioni e i pagamenti di competenza dell'esercizio 1955-56:

GESTIONI	AVANZO DI CASSA (+) O DISAVANZO DI CASSA (-) al 30 giugno 1955	VARIAZIONE ESERCIZIO 1955-56			AVANZO DI CASSA (+) O DISAVANZO DI CASSA (-) al 30 giugno 1956
		Riscossioni	Pagamenti	Differenze	
Esercizio e manutenzione Acquedotto . . .	- 162.524.712,76	5.363.631.292 —	5.590.479.141 —	- 226.847.849 —	- 389.372.561,76
Acquedotti Lucani	- 3.332.124,95	688.794.846 —	727.138.658 —	- 38.343.812 —	- 41.675.936,95
Silvicoltura del Sele	- 365.787,65	19.514 —	—	+ 19.514 —	- 346.273,65
Cassa di previdenza	+ 119.480.126,25	120.563.641 —	109.511.618 —	+ 11.052.023 —	+ 130.532.149,25
Fognature	+ 42.808.444,38	557.309.166 —	608.516.111 —	- 51.206.945 —	- 8.398.500,62
Spaccio aziendale	- 10.342.681,86	4.683.910 —	—	+ 4.683.910 —	- 5.658.771,86
Edilizia	- 50.450.222 —	28.553.986 —	21.022.153 —	+ 7.531.833 —	- 42.918.389 —
Acquedotto Alta Irpinia	+ 151.751.755,35	36.956.675 —	75.732.287 —	- 38.775.612 —	+ 112.976.143,35
	+ 87.024.796,76	6.800.513.030 —	7.132.399.968 —	- 331.886.938 —	- 244.862.141,24

CONTI CORRENTI.

La situazione dei conti correnti accesi presso il Banco di Napoli al 30 giugno 1955, come è noto, era la seguente:

Conto corrente libero n. 18:

Gestione esercizio disponibilità + L. 97.534.632,75
Gestione Acquedotti Lucani » — » 102.376.795 —
Gestione fognatura » + » 83.807.726,75
Gestione Cassa di previdenza » + » 26.041.350,52
Gestione edilizia » — » 7.469.149 —
Gestione costruzioni » — » 984.944 —
Totale + L. 96.552.822,02

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Per effetto dei versamenti e prelevamenti verificatisi durante l'esercizio in esame in ogni singola Gestione, il conto corrente libero n. 18 presenta al 30 giugno 1956 le seguenti risultanze:

GESTIONI	SALDO al 1° luglio 1956	VERSAMENTI	PRELEVAMENTI	RISULTANZE al 30 giugno 1956
Esercizio	+ 97.534.632,75	4.702.718.433 —	5.004.740.974 —	— 204.487.908,25
Cassa di previdenza .	+ 26.041.350,52	120.561.641 —	109.511.618 —	+ 37.093.373,52
Fognatura	+ 83.807.726,75	547.927.782 —	443.810.367 —	+ 187.925.141,75
Acquedotti Lucani . .	— 102.376.795 —	510.145.516 —	654.635.751 —	— 246.867.030 —
Spaccio	—	—	—	—
Edilizia	— 7.469.149 —	24.542.056 —	8.915.460 —	+ 8.157.447 —
Costruzione	— 984.944 —	—	—	— 984.944 —
Totale	+ 96.552.822,02	5.905.897.428 —	6.221.614.170 —	— 219.163.919,98

CONTO CORRENTE VINCOLATO (Esercizio Acquedotto Pugliese N. 18).

Detto conto presentava al 1° luglio 1955 una disponibilità presso il Banco di Napoli di lire 1.803.971. Per effetto dei versamenti avvenuti durante l'esercizio, la consistenza del predetto conto è salita al 30 giugno 1956 a lire 1.833.699, con un aumento di lire 29.728.

CONTO CORRENTE VINCOLATO (Costruzioni N. 19).

La consistenza del conto corrente vincolato delle costruzioni al 1° luglio 1956 è di lire 273.614 con un aumento di lire 6.705, pari all'importo dei versamenti effettuati, rispetto a quella al 1° luglio 1955 di lire 266.909.

La somma di lire 6.705, ammontare degli interessi maturati sul conto sopra citato, è stata accreditata al conto corrente vincolato N. 18, in considerazione del fatto che l'Azienda delle costruzioni cessò a suo tempo ogni attività.

CONTO CORRENTE VINCOLATO (Cassa di previdenza N. 20).

Il conto corrente vincolato della Gestione Cassa di previdenza presentava al 1° luglio 1955 una disponibilità di lire 2.333.712.

Per effetto delle variazioni avvenute durante l'esercizio in esame, la disponibilità di detto conto è aumentata al 30 giugno 1956 a lire 2.357.090.

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

* * *

Dai dati avanti esposti si ricava la situazione generale dei conti correnti presso il Banco di Napoli, quale risulta dal prospetto che segue:

SITUAZIONE GENERALE.

CONTO	CONSISTENZA al 1° luglio 1955	VERSAMENTI	PRELEVAMENTI	CONSISTENZA al 30 giugno 1956
Esercizio libero . . .	96.552.822	5.905.897.428	6.221.614.170	— 219.163.920
Esercizio vincolato . .	1.803.971	29.728	—	+ 1.833.699
Costruzioni	266.909	6.705	—	+ 273.614
Cassa di previdenza .	2.333.712	23.378	—	+ 2.357.090
	100.957.414	5.905.957.239	6.221.614.170	— ^(a) 214.699.517

(a) La diminuzione è dovuta al fatto che durante l'esercizio 1955-56 sono stati costruiti, come si è detto in altra sede, circa 11.900 nuovi impianti, per i quali l'Amministrazione dell'Ente ha concesso agli utenti facilitazioni di pagamento, ratizzando le spese.
Altra ragione è da ricercarsi nel mancato incasso da parte dell'Ente del contributo statale a pareggio della Gestione Acquedotti Lucani, come avanti cennato.

II.

SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE AL 30 GIUGNO 1956

SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

La consistenza al 30 giugno 1955 di	L.	24.717.669.783,20
per effetto delle variazioni in più verificatesi nel corso dell'esercizio 1955-56 e precisamente nelle Gestioni:		
Esercizio	L.	26.480.917.154,69
Acquedotti Lucani	»	5.045.588.086 —
Fognature	»	2.836.710.504,75
Cassa di previdenza	»	593.673.961,52
Edilizia	»	95.996.992 —
Spaccio aziendale	»	4.683.910 —
e quindi per un totale di	»	35.057.570.608,96
e per effetto delle diminuzioni nelle Gestioni:		
Esercizio	L.	24.194.178.371,71
Acquedotti Lucani	»	3.236.442.169 —
Fognature	»	2.424.129.965,75
Cassa di previdenza	»	523.573.660,52
Edilizia	»	99.070.253 —
Spaccio aziendale	»	9.440.850 —
e quindi per un totale di	»	30.486.835.269,98
è salita al 30 giugno 1956 a	L.	<u>29.288.405.122,18</u>
Infatti, il patrimonio netto che al 30 giugno 1955 ammontava a		
L.	14.480.152.660,23	
per effetto delle variazioni in aumento avvenute durante l'esercizio:		
Gestione esercizio	L.	2.756.208.234,73
» Acquedotti Lucani	»	1.825.751.749 —
» Fognature	»	496.489.652,17
» Edilizia	»	25.354.786 —
» Spaccio aziendale	»	4.756.940 —
per un totale di	»	5.108.561.361,90
e di quelle in diminuzione:		
Gestione esercizio	L.	993.677.465,73
» Acquedotti Lucani	»	861.428.011 —
» Fognature	»	459.225.212,75
» Edilizia	»	25.354.786 —
» Spaccio aziendale	»	4.756.940 —
per un totale di	»	<u>2.344.442.415,48</u>
si eleva al 30 giugno 1956 a	L.	<u>17.244.271.606,65</u>
con un aumento netto nei confronti dell'esercizio precedente di lire 2.764.118.946.42.		

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Tale aumento trova la sua giustificazione, come già accennato negli esercizi precedenti, nelle opere eseguite per conto della Cassa per il Mezzogiorno che restano acquisite al Patrimonio dell'Ente.

Gli utili netti che al 30 giugno 1955 ascendevano a lire 343.185.669,78 per effetto delle variazioni avvenute durante l'esercizio:

in aumento (utili):

Gestione esercizio	L.	66.564.732		
» Acquedotti Lucani	»	5.000.000		
» Fognature	»	2.000.000		
		<hr/>	+	L. 73.564.732 —
si elevano a				<hr/> <hr/> L. 416.750.401,78

III.

RENDICONTO ECONOMICO

Il Conto « profitti » e « perdite » del bilancio dell'esercizio finanziario 1955-56, relativo alla Gestione esercizio Acquedotto Pugliese, si è chiuso con le seguenti risultanze:

Profitti	L.	2.975.580.707
Perdite	»	2.909.015.975
presentano un utile netto di	L.	<u>66.564.732</u>

PROFITTI.

I « profitti » sono così distinti:

Rendite Patrimoniali:

Fitti e canoni (capitolo n. 2)	L.	10.980.955
Interessi attivi (capitolo n. 3)	»	5.554.645
Prodotti del suolo e rendite patrimoniali (capitolo n. 4)	»	20.000

Proventi dell'esercizio:

Proventi per canoni, consumi di acqua, eccedenze e nolo contatori (capitolo n. 1)	»	2.720.738.710
Indennizzi per assicurazioni, entrate eventuali diverse (capitolo n. 4)	»	19.931.826
Quote spese generali di Amministrazione e di personale a carico della Gestione Fognature (capitolo n. 7)	»	32.159.051
Impiego di materiali della Gestione Esercizio in opere iscritte fra le opere straordinarie (capitolo n. 8)	»	9.551.929
Cessioni di materiali a terzi (capitolo n. 5)	»	22.721.360
Quote di spese generali per opere integrative e di sviluppo Acquedotto Pugliese per lavori finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno (capitolo n. 9)	»	12.525.679

Sopravvenienze ed insussistenze passive:

Aumento residui attivi - Riduzione residui passivi - Sopravvenienze attive diverse dipendenti da operazioni extra finanziarie - Aumenti di valori verificatisi nella consistenza dei materiali	»	<u>31.396.552</u>
--	---	-------------------

Totale « profitti » . . . L. 2.975.580.707

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Esaminato nei suoi dettagli il conto « profitti » e « perdite » presenta:

Proventi per canoni, eccedenze di consumo, ecc. (capitolo n. 1) . . .	L.	340.754.971
Fitti e canoni (capitolo n. 2)	»	2.459.341
Quote di spese generali per costruzioni di fognatura e di ampliamento reti urbane, ecc. (capitolo n. 6)	»	4.648.080
Quote spese generali di amministrazione e di personale a carico della Gestione fognature (capitolo n. 7)	»	5.000.000
Cessioni di materiali a terzi (capitolo n. 5)	»	4.558.842
Sopravvenienze ed insussistenze passive	»	11.545.571
Spese di personale (stipendi, salari, paghe) (capitolo n. 2-13) . . .	»	74.961.729
Importo dei materiali della Gestione esercizio impiegati in opere iscritte fra le spese straordinarie aventi riferimento col capitolo n. 8 di entrata	»	16.871.709
Totale incremento al conto economico nei confronti dell'esercizio precedente	L.	460.800.243

Le maggiori « perdite », sempre raffrontate a quelle dell'esercizio 1954-55, sono così distinte:

Interessi attivi (capitolo n. 3)	L.	3.608.529
Indennizzi per assicurazioni, entrate eventuali (capitolo n. 4) . . .	»	18.834.396
Impiego di materiali della Gestione esercizio in opere iscritte fra le spese straordinarie (capitolo n. 8)	»	16.871.709
Quote spese generali per opere integrative e di sviluppo dell'Acquedotto per i lavori finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno (capitolo n. 9)	»	18.030.513
Spese per gli amministratori e per i revisori (capitolo n. 1)	»	1.686.819
Spese diverse depurate delle partite riguardanti incrementi patrimoniali (capitolo n. 14-29)	»	41.823.924
Spese e lavori di manutenzione al netto di incrementi patrimoniali ed aumentate dei materiali impiegati nei lavori suddetti (capitolo n. 30) . .	»	183.124.959
Spese varie dell'esercizio al netto delle partite riguardanti incrementi patrimoniali (capitolo n. 31-35)	»	48.802.599
Contributi per gestioni speciali (capitolo n. 37)	»	150.000.000
Materiali ceduti a terzi aventi riferimento col capitolo n. 5 di entrata (extra bilancio)	»	10.530.077
Sopravvenienze passive ed insussistenze attive	»	9.659.668
Ammortamento e svalutazione	»	5.000.000
Totale	L.	507.973.193

Il rendiconto economico presenta, pertanto, un utile netto di lire 66.564.732 di fronte a quello di lire 113.737.682 dell'esercizio finanziario 1954-55, in modo che il minore utile rispetto a quest'ultimo esercizio è stato di lire 47.172.952.

* * *

Da quanto sopra esposto si deduce che il conto « profitti » e « perdite » dell'esercizio finanziario 1955-56 della Gestione Acquedotto Pugliese, confrontato con quello dell'esercizio precedente, presenta la seguente situazione generale:

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CONTO PROFITTI E PERDITE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1955-56 DELLA GESTIONE ESERCIZIO
CONFRONTATO CON QUELLO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE.

Capitolo	DESCRIZIONE	ESERCIZIO 1954-55	ESERCIZIO 1955-56	Differenza fra il 1955-56 e il 1954-55
	PROFITTI.			
	<i>Rendite patrimoniali.</i>			
2	Fitti e canoni	8.521.614 —	10.980.955 —	+ 2.459.341 —
3	Interessi attivi	9.163.174 —	5.554.645 —	— 3.608.529 —
4 p.	Prodotti del suolo e rendite patrimoniali diverse	20.000 —	20.000 —	—
	<i>Proventi dell'esercizio.</i>			
1	Proventi per canoni, eccedenze di consumo e nolo contatori	2.379.983.739 —	2.220.738.710 —	+ 340.754.971 —
4	Indennizzi per assicurazioni entrate eventuali diverse	38.766.222 —	19.931.826 —	— 18.834.396 —
6	Quote spese generali per costruzioni di fognature, ampliamento reti urbane e di altre opere igieniche	27.510.971 —	32.159.051 —	+ 4.648.080 —
7	Quote spese generali di Amministrazione e di personale a carico della gestione Fognature	105.000.000 —	110.000.000 —	+ 5.000.000 —
8	Impiego dei materiali della Gestione esercizio in opere iscritte fra le spese straordinarie	26.423.638 —	9.551.929 —	— 16.871.709 —
5	Cessioni di materiali a terzi	18.162.518 —	22.721.360 —	+ 4.558.842 —
9	Quote spese generali per opere integrative e di sviluppo Acquedotto Pugliese per lavori finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno	30.556.192 —	12.525.679 —	— 18.030.513 —
	<i>Sopravvenienze ed insussistenze passive.</i>			
	Aumenti di residui attivi. Riduzioni di residui passivi. Sopravvenienze attive dipendenti da operazioni extra finanziarie	19.850.981 —	31.396.552 —	+ 11.545.571 —
	Perdita netta dell'Esercizio	—	—	—
	Totale profitti	2.663.959.049 —	2.975.580.707 —	+ 311.621.658 —

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CONTO PROFITTI E PERDITE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1955-56 DELLA GESTIONE ESERCIZIO
CONFRONTATO CON QUELLO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE.

Capi- tolo	DESCRIZIONE	ESERCIZIO 1954-55	ESERCIZIO 1955-56	DIFFERENZA fra il 1955-56 e il 1954-55
	PERDITE.			
	<i>Spese generali.</i>			
1	Spese per gli amministratori e revisori	13.354.834 —	15.041.653 —	+ 1.686.819 —
2-13	Spese di personale	1.535.324.393 —	1.460.362.664 —	— 74.961.729 —
14-29	Spese diverse depurate dalle partite riguardanti incrementi patrimoniali	165.147.642 —	206.971.566 —	+ 41.823.924 —
	<i>Spese di esercizio e manutenzione.</i>			
30	Spese e lavori di manutenzione e ripristino Acquedotto Pugliese al netto delle partite riguardanti incremento patrimoniale ed aumentate dei materiali impiegati nei lavori suddetti . .	594.809.189 —	777.934.148 —	+ 183.124.959 —
31-37	Spese varie dell'esercizio al netto delle partite riguardanti incrementi patrimoniali	99.497.554 —	298.300.153 —	+ 198.802.599 —
	Materiali impiegati in opere iscritte fra le spese straordinarie aventi riferimento col capitolo n. 8 di entrata . . .	26.423.638 —	9.551.929 —	— 16.871.709 —
	Materiali ceduti a terzi, aventi riferimento col capitolo n. 5 di entrata extra Bilancio . . .	9.867.234 —	20.397.361 —	+ 10.530.077 —
	Contributo a pareggio Gestione	—	—	—
	<i>Sopravvenienze passive ed insusistenze attive.</i>			
	Aumenti di residui passivi, riduzioni di residui attivi e sopravvenienze passive diverse dipendenti da operazioni extra finanziarie	25.796.833 —	35.456.501 —	+ 9.659.668 —
	Utile netto dell'esercizio	113.737.682 —	66.564.732 —	— 47.172.950 —
	Ammortamento e svalutazione .	80.000.000 —	85.000.000 —	+ 5.000.000 —
	Totale perdite	2.663.959.049 —	2.975.580.707 —	+ 311.621.658 —

PARTE TERZA

ACQUEDOTTO PUGLIESE

ESERCIZIO DELL'ACQUEDOTTO

Regime del flusso nel canale principale.

Nel corso dell'esercizio finanziario 1955-56 le sorgenti del Sele hanno erogato una portata relativamente abbondante che è stata, nel complesso, anche superiore a quella media dell'esercizio precedente.

La portata che al 1° luglio 1955 era di litri al secondo 4.552 è andata successivamente diminuendo fino a raggiungere il valore minimo di litri al secondo 3.755 il 24 novembre 1955. Dal 25 novembre 1955 la portata ha ripreso ad accrescersi ed ha raggiunto il massimo il 16 giugno 1956 con litri al secondo 4.938; indi si è iniziata nuovamente la fase di decrescenza registrandosi alla chiusura dell'esercizio (30 giugno 1956) la portata di litri al secondo 4.915.

La portata media delle sorgenti durante l'esercizio è stata di litri al secondo 4.245, superiore a quella dell'esercizio precedente (4.016) e superiore alla media delle medie di tutti gli esercizi precedenti (4.037).

Il regime di erogazione delle sorgenti durante l'esercizio 1955-56, è stato quello caratteristico normale: di decrescenza nel periodo estivo-autunnale, e di aumento in quello invernno-primaverile.

Il notevole tributo delle sorgenti ha consentito una sufficiente alimentazione degli abitati, fatta eccezione per quelli della Capitanata a causa della scarsa capacità adduttiva delle condotte a valle del nodo di Posta Alessandro.

Opere in esercizio.

Durante l'esercizio 1955-56, il beneficio dell'acqua del Sele è stato esteso ai seguenti abitati: Casalino in agro di Cisternino, contrada Casa L'Abate in agro di Squinzano e Val-lata (Alta Irpinia).

Pertanto gli abitati serviti, che a fine esercizio 1954-55 erano 346, passano a n. 349 con una popolazione complessiva di 3.266.077 abitanti riferita al censimento 1951.

I 349 abitati serviti sono divisi per provincia come appresso:

Numero	PROVINCIE	ABITANTI Numero	POPOLAZIONE RESIDENTE LEGALE al 1951
1	Avellino	4	18.289
2	Bari	66	1.200.547
3	Brindisi	34	313.006
4	Campobasso	6	35.127
5	Foggia	46	579.725
6	Lecce	149	623.905
7	Matera	1	30.390
8	Potenza	4	41.720
9	Taranto	39	423.368
	Totale . . .	349	3.266.077

Durante l'esercizio 1955-56 le opere dell'Acquedotto hanno subito un ulteriore incremento per la costruzione di nuove diramazioni finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno e per la estensione delle reti urbane realizzata con finanziamento a parziale carico dello Stato e dei comuni, o a carico totale dei comuni, o con contributi degli utenti, come sarà in seguito specificato.

FUNZIONAMENTO DELLE OPERE E LORO MANUTENZIONE

La conservazione e l'efficienza delle opere dell'Acquedotto è stata assicurata mediante un complesso di lavori e di interventi manutentori le cui spese ammontano, al netto degli oneri di carattere generale, a lire 864.128.529.

La ripartizione delle spese suddette è la seguente:

Lavori e materiali di manutenzione e spese per l'esercizio degli impianti:

Per le opere esterne (canali, condotte e opere accessorie fino ai serbatoi compresi)	L.	133.833.854
Per le opere interne (condotte suburbane, reti urbane e spese accessorie)	»	143.339.411
Per altre spese di esercizio e varie	»	586.955.264
Totale	L.	864.128.529

OPERE ESTERNE.

Opere di presa, di adduzione, di accumulazione dell'Acquedotto, Acquedotti ausiliari e di riserva.

Nell'esercizio finanziario 1955-56 non si sono svolti lavori di manutenzione nell'interno del canale principale. Sono state però effettuate alcune interruzioni del flusso per l'esame del tratto della galleria Imbriani, nel quale si erano verificate infiltrazioni di acque esterne che avevano determinato intorbidamenti della portata, e per le visite in tutto il canale ai fini della programmazione dei lavori da eseguirsi nell'esercizio finanziario 1956-57. In occasione di tali interruzioni è stato provveduto alla esecuzione di piccoli lavori interni indilazionabili.

Le interruzioni di portata nel canale principale sono state tre della durata ciascuna di sole ore 19, con taglio dell'acqua allo scarico Ficocchia.

Durante tali interruzioni l'alimentazione degli abitati è stata effettuata utilizzando i volumi di acqua delle riserve nel canale principale e quelli accumulati nei serbatoi dei singoli centri urbani.

Manutenzione.

A) Lavori di manutenzione all'interno dei canali a pelo libero. — Nell'esercizio finanziario 1955-56, durante le tre interruzioni di deflusso effettuate per le operazioni di ricognizione interna dei canali, sono stati eseguiti soltanto piccoli lavori indifferibili riguardanti generalmente parziali risarcimenti di intonaci.

B) Lavori di manutenzione ordinaria delle opere esterne. — Anche per l'esercizio 1955-56 i lavori di manutenzione esterna riguardano, per la maggior parte, riparazioni di guasti alle condotte adduttrici.

Si ebbero n. 498 interventi così distinti:

N. 274 lungo le diramazioni a gravità, di cui:

- n. 32 su condotte di cemento armato;
- n. 104 su condotte di cemento amianto;
- n. 51 su condotte di ghisa;
- n. 87 su condotte di acciaio.

N. 224 su condotte alimentate da impianto di sollevamento, di cui:

- n. 24 su condotte di ghisa;
- n. 200 su condotte di acciaio.

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

I coefficienti chilometrici degli interventi praticati, cioè il rapporto tra il numero dei guasti e la lunghezza delle condotte in esercizio, con riferimento alla diversa natura dei materiali costituenti le condotte, risultano come appresso:

Condotte in cemento armato	0,090 per Km.
Condotte in cemento amianto	0,210 »
Condotte di ghisa	0,115 »
Condotte di acciaio	1,210 »

C) *Lavori manutentori vari.* — Sono stati eseguiti, inoltre, lavori manutentori vari riguardanti:

Manutenzione strade di servizio per	ml.	28.570
Sistemazione di rilevati	»	12.200
Riparazione di cantoniere	n.	15
Riparazione di casotti di accesso alle opere	»	28
Riparazione di sifoni	»	6
Riparazione di torrini	»	11
Riparazione di ponti-canali	»	2
Sistemazione di scarichi	»	65

D) *Pulizia e lavaggi.* — Sono state eseguite le normali pulizie ed i lavaggi del canale principale, delle diramazioni e dei serbatoi.

E) *Lavori manutentori straordinari.* — Fra i lavori manutentori straordinari eseguiti durante l'esercizio finanziario 1955-56, sono da citare:

1°) Costruzione di sifone provvisorio di acciaio da millimetri 350 a Lama di Ferze tra le progressive chilometro 42+091,96 e chilometro 42+639,69 del 2° tronco della diramazione primaria per la Capitanata.

2°) Lavori suppletivi alla briglia del torrente Triolo al chilometro 4+590 della III^a tratta — 3° tronco della diramazione primaria per la Capitanata.

3°) Lavori di riparazione dei dissesti provocati dalle acque alluvionali, cadute ne giorni 11, 12 e 13 ottobre 1956, alla diramazione Cagnano-Carpino tra le progressive chilometro 0+573,74 e chilometro 0+583,96.

4°) Lavori di riparazione dei danni causati dalle alluvioni alle diramazioni per Trauni e Ruvo ed al cunettone di scarico del sifone Lama delle Carve.

5°) Lavori di sistemazione della condotta ascendente al rione San Benedetto nell'abitato di Troia.

6°) Lavori di riparazione dei danni causati da alluvione alla condotta in cemento armato della diramazione Minervino-Canosa tra le progressive chilometro 4+521 e chilometro 4+620.

7°) Lavori di costruzione di un capannone per la custodia dei materiali nella zona di proprietà dell'Ente in prossimità della stazione ferroviaria di Gioia del Colle.

8°) Lavori di costruzione di un capannone per custodia materiali nel recinto della centrale idroelettrica di Grottaglie.

9°) Lavori di protezione anticorrosiva delle condotte di Monte Sant'Angelo e San Giovanni Rotondo.

10°) Lavori lungo il canale principale per evitare infiltrazioni di acqua dall'esterno.

Progetti.

Sistemazione dell'edificio di presa sulla smorzatrice di Grottaglie per l'inserzione di un venturimetro da millimetri 750.

Il progetto di cui sopra prevede una spesa complessiva di lire 3.500.000.

**IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO, CENTRALI ELETTRICHE, LINEE TELEFONICHE
E DI TRASMISSIONE, OFFICINE — NUOVI PROGETTI E PERIZIE**

Impianti di sollevamento e centrali idroelettriche.

Il funzionamento degli impianti di sollevamento e delle centrali idroelettriche è stato, in generale, molto soddisfacente.

A) *Stato di consistenza.* — Nell'esercizio finanziario 1955-56 il numero complessivo degli impianti di sollevamento è rimasto invariato rispetto a quello del precedente esercizio

Lo stato di consistenza al 30 giugno 1956 risulta pertanto invariato con:

- N. 7 impianti termici;
- » 5 impianti idraulici;
- » 32 impianti elettrici;

con un complesso di potenza installata, relativa anche ai macchinari di riserva, ripartita come segue:

a) Impianti termici	Hp	256	
b) Impianti idraulici	Hp	511 idraulici	}
	Hp	92 termici	
	Hp	157 elettrici	
c) Impianti elettrici	Hp	5.319 elettrici	}
	Hp	3.059 termici	

Le variazioni nelle potenze installate, rispetto alla situazione al 30 giugno 1955, sono le seguenti:

Nella categoria impianti termici:

Hp 6 in più per sostituzione motore termico all'impianto di Rocchetta (motore Diesel da Hp 34 in rapporto a motore Diesel da Hp 28 smontato per revisione).

Nella categoria impianti idraulici:

Hp 30 in meno per motore Diesel dell'impianto di Gioia del Colle smontato e messo fuori uso.

B) *Energia elettrica, olii combustibili e lubrificanti.* — I consumi di energia elettrica per tutti gli impianti, misurata sull'A. T. e comunque fornita (acquistata o prodotta dalle centrali dell'Ente), degli olii combustibili e di quelli lubrificanti, ovunque adoperati (impianti elevatori e centrali idroelettriche), risultano i seguenti:

energia elettrica	Kwh.	16.610.918
olio combustibile	Kg.	144.488
olio lubrificante	»	9.216

Del suindicato quantitativo di energia elettrica un primo contingente di chilowattore 13.792.690 è stato fornito agli impianti elevatori dalle società distributrici, un secondo contingente di chilowattore 2.737.228 fornito dalla centrale di Grumo è stato utilizzato dall'impianto di Mercadante, mentre i rimanenti chilowattore 81.000 rappresentano l'energia fornita dalla Centrale di Mottola ed utilizzata dall'impianto omonimo.

C) *Centrali idroelettriche.* — Durante l'esercizio 1955-56 si registra un soddisfacente andamento nel funzionamento e nella produzione delle centrali idroelettriche, come viene in seguito descritto.

La centrale di Battaglia, pur avendo funzionato 112 ore in più rispetto all'esercizio precedente, ha prodotto 934.568 chilowattore in meno, essendo stata per oltre due mesi separata dal parallelo con la rete generale della S. G. P. E. alimentando da sola tronchi staccati di modesta potenza, e ciò a causa di disservizio alla sottostazione di trasformazione di Francavilla della S. G. P. E.

La centrale di Mottola ha funzionato per 3.375 ore contro le 3.972 ore dell'esercizio precedente, producendo chilowattore 86.737. La minore produzione di chilowattore 15.523 rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla maggiore inattività della centrale per evitare lo spreco di acqua che il suo funzionamento comporta.

La centrale di Grumo ha funzionato 8.715 ore contro 8.350 ore del precedente esercizio; quindi 365 ore in più a causa del minor numero di interruzioni di deflusso in canale. Ha prodotto complessivamente chilowattore 3.092.913 contro i chilowattore 2.709.962 dell'esercizio 1954-55.

La centrale di Grottaglie è rimasta inattiva anche in questo esercizio per la necessità di aumentare la portata della diramazione per Taranto e per l'insufficienza del macchinario installati.

Nel complesso, le centrali idroelettriche hanno funzionato 20.497 ore contro 20.624 ore dello scorso esercizio. Il minor numero di ore di lavoro è dovuto in parte al minor numero di ore di funzionamento della centrale di Mottola.

L'energia complessiva prodotta ai morsetti degli alternatori è stata di chilowattore 10.157.501 contro i 10.724.641 dell'esercizio precedente.

D) *Dati sul funzionamento degli impianti di sollevamento.* — Qui di seguito si riassumono i dati relativi al funzionamento degli impianti di sollevamento:

1°) *Impianti termici.* — Hanno funzionato per 5.953 ore sollevando metri cubi 192.408 corrispondenti a metri cubi-metri 45.977.368. Si è verificato un aumento di 983 ore rispetto a quelle dell'esercizio precedente dovuto principalmente al maggior numero di ore di funzionamento degli impianti per Castel del Monte e per Larino che hanno funzionato per una durata quasi doppia dell'esercizio precedente.

2°) *Impianti termici di riserva agli impianti elettrici ed idraulici.* — Hanno funzionato per 5.946 ore. L'acqua sollevata è stata di metri cubi 659.554 corrispondenti a metri cubi-metri 63.966.054. Hanno funzionato 1.550 ore in meno rispetto all'esercizio precedente, a causa della mancanza di interruzione di deflusso nel canale principale, delle minori integrazioni richieste da avarie di gruppi elettrici ed idraulici, e della sostituzione del funzionamento elettrico a quello termico nell'impianto di Ischitella e Vico.

3°) *Impianti idraulici.* — Hanno funzionato per 40.542 ore. L'acqua sollevata è stata di metri cubi 2.460.423 corrispondenti a metri cubi-metri 202.191.102 con un aumento nelle ore di funzionamento, rispetto all'esercizio precedente, di 4.724 ore, per le scarse interruzioni di deflusso (3 contro 14 dell'esercizio scorso) nel canale principale.

4°) *Impianti elettrici.* — Hanno funzionato per 171.334 ore sollevando metri cubi 26.491.450 corrispondenti a metri cubi-metri 3.267.976.260, con un aumento di chilowattore 16.414.882.

Questi impianti hanno funzionato 7.870 ore in più del precedente esercizio sollevando in più metri cubi 4.628.512.

5°) *Impianti elettrici di riserva agli idraulici.* — Hanno funzionato 3.283 ore, sollevando metri cubi 278.699 di acqua corrispondente a metri cubi-metri 30.929.103 con un consumo di chilowattore 197.036. Il funzionamento è stato inferiore a quello dell'esercizio precedente, di ore 1.282, per l'esiguo numero di interruzioni di deflusso in canale per cui il sollevamento di acqua è stato normalmente effettuato dal macchinario idraulico.

E) *Acqua sollevata.* — Nell'esercizio 1955-56 sono stati sollevati complessivamente metri cubi 30.082.534 di acqua così ripartiti:

con energia elettrica.	mc.	26.770.149	pari all'88,9 %
con energia idraulica	»	2.460.423	» » 8,1 %
con energia termica	»	851.962	» » 3 %

Si registra nel complesso un aumento di acqua sollevata di metri cubi 4.991.053 rispetto all'esercizio precedente. Nel volume suddetto sono compresi metri cubi 25.400 sollevati con energia elettrica all'impianto di San Giorgio Ionico per aumentare la portata della diramazione per Taranto.

Il notevole aumento del volume di acqua sollevata è dovuta alla maggiore disponibilità di acqua destinata alla distribuzione e alla continuità del flusso nel canale principale.

F) *Consumi specifici di energia elettrica ed olii combustibili e lubrificanti.* — Per 3.298.905.363 metri cubi-metri di acqua, sollevati elettricamente da tutti gli impianti elettrici, si sono consumati chilowattore 16.610.918 con un consumo specifico di energia elettrica di chilowattore 5,03 per ogni 1.000 metri cubi-metri di acqua sollevata, che risulta sensibilmente inferiore a quello del precedente esercizio (chilowattore 5,97).

Termicamente, alle diverse prevalenze, sono stati sollevati metri cubi-metri 109.943.422 con un consumo di chilogrammi 144.488 di olio combustibile e chilogrammi 5.767 di lubrificante cui corrispondono rispettivamente i consumi specifici di chilogrammi 1,300 e 0,052 per ogni 1.000 metri cubi-metri di acqua sollevata.

Tali consumi risultano per il combustibile lievemente inferiori e per il lubrificante lievemente superiori ai corrispondenti dell'esercizio precedente.

G) *Manutenzione e condizioni di funzionamento degli impianti elevatori e delle Centrali.* — Alla nuova centrale di Grumo, sulla diramazione integrativa per gli abitati del gruppo di Bari, è stato pressoché ultimato il montaggio delle apparecchiature elettriche.

È stato iniziato il montaggio del macchinario al nuovo impianto di sollevamento di Bisaccia.

Si sono completate le opere murarie per la installazione del terzo gruppo alla centrale di Grumo sulla I^a diramazione per Bari; e si è ora in attesa del macchinario da installare.

Nel corso dell'esercizio 1955-56, gli interventi manutentori più importanti, presso gli impianti elevatori e centrali idroelettriche, sono stati i seguenti:

Impianto elevatore di Venosa: riavvolgimento completo di un motore elettrico da 16,5 cavalli-vapore.

Impianto elevatore di San Nicandro Garganico: riavvolgimento completo di un motore elettrico da 90 cavalli-vapore con revisione della parte meccanica.

Impianto elevatore per Ascoli-Candela: riavvolgimento elettrico da 50 cavalli-vapore con revisione della parte meccanica e riparazioni importanti ad un altro motore elettrico da 105 cavalli-vapore.

Impianto elevatore per Castelluccio dei Sauri: revisione completa di una pompa a pistoni.

Impianto elevatore di San Leo: revisione completa di un motore Diesel da 100 cavalli-vapore.

Impianto elevatore di Manfredonia: rifacimento avvolgimento statorico ed altre riparazioni ad un motore elettrico da 340 cavalli-vapore.

Impianto elevatore di Parabita: rifacimento avvolgimento rotorico ed altre riparazioni ad un motore elettrico da 181 cavalli-vapore e revisione completa di una pompa centrifuga con rifacimento di alcuni organi della stessa.

Impianto elevatore di Galugnano: riparazioni varie ad un motore elettrico da 85 cavalli-vapore con trasformazione dei supporti dal tipo a bronzine a quello a rulli; rifacimento avvolgimento statorico ad un altro motore elettrico da 85 cavalli-vapore; rifacimento parziale dell'avvolgimento di un trasformatore da 100 Kwh.

Le riparazioni suddette e quelle richieste da altre minori necessità degli impianti sono state eseguite presso l'officina di San Cataldo dell'Ente in Bari.

ESERCIZIO DELLA RETE TELEFONICA

Durante l'esercizio 1955-56 sono state costruite le seguenti linee telefoniche:

	Su palificazione esistente Km.	Su nuova palificazione Km.	Totale Km. di linea a 2 fili
<i>A) Con finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno.</i>			
1. - Linea telefonica a 2 fili tra San Severo e l'impianto elevatore di Torremaggiore	5,810	—	5,810
2. - Linea telefonica a due fili tra l'impianto elevatore di Torremaggiore e quello di San Leo	—	42,120	42,120
3. - Linea telefonica a due fili tra il serbatoio di Termoli e l'abitato omonimo	—	8,500	8,500
4. - Linea telefonica a due fili tra il serbatoio di San Martino e l'abitato di Portocannone	—	4,250	4,250
5. - Linea telefonica a due fili tra il serbatoio di San Martino e l'impianto elevatore di Larino	—	13,360	13,360
<i>B) In conto spese di manutenzione.</i>			
1. - Impianto di chilometri 33,775 di doppini telefonici sulle palificazioni esistenti tra Corato e la C. C. Macenzano per il trasferimento del centralino di Corato alla C. C.	33,775	—	33,775
2. - Linea telefonica a 2 fili nell'abitato di Brindisi tra l'ufficio e l'abitazione del capo officina fontanieri con derivazione per l'impianto elevatore fognature	—	1,750	1,750
3. - Linea telefonica a 2 fili tra l'impianto elevatore di Fasano e il torrino Selva Fasano	—	2,00	2,00
Totale chilometri linee costruite	39,585	71,980	111,565

Con le linee suddette si sono realizzati 5 nuovi posti telefonici.

I principali lavori di manutenzione, di varianti, ecc., eseguiti lungo le linee telefoniche sono i seguenti:

spostamenti e varianti di tratti di linee telefoniche per sopraelevazioni di fabbricati e nuove costruzioni, negli abitati di Bari, Altamura, Foggia e Lecce;

sostituzione di conduttori di ferro zincato posati nel 1943 con conduttori di bronzo fosforoso su linee primarie. Complessivamente si sono messi in opera chilogrammi 3.100 di conduttori di bronzo fosforoso da millimetri 30/10, corrispondenti a circa 24,5 chilometri coppia, e chilogrammi 4260 di conduttori di bronzo fosforoso da millimetri 20/10, corrispondenti a circa 76 chilometri coppia;

ampliamento di 40 numeri per linee interne al centralino telefonico della sede;
rifazione degli impianti interni ai centralini telefonici di Altamura, Matera, C. C. Macenzano e Gallipoli;

rimozione dei centralini: C. C. Presa di Bari, C. C. Palazzo San Gervasio, Corato;

adattamento e reimpiego di n. 2908 pali marciti alla base;

sostituzione di n. 2433 pali marciti;

sostituzione di n. 2895 isolatori rotti;

sostituzione di n. 1696 ganci portaisolatori;

rifazione di n. 3 attraversamenti con linee elettriche ad alta tensione;

rifazione di n. 3 attraversamenti telegrafonici e stradali.

La maggiore interruzione di linea, della durata di giorni 6, si è verificata dal 5 all'11 febbraio 1956 sulla tratta Gioia del Colle-C. C. Montefellone a causa di violente bufere di neve che raggiunse l'altezza eccezionale di 2 metri, causando l'abbattimento di circa 80 pali e lo sbandamento di molti altri, nonché centinaia di rotture sui conduttori di linea. Le operazioni di ripristino furono ostacolate dalla impraticabilità delle strade.

Altre interruzioni di minore entità si sono verificate nel periodo anzidetto sulle tratte C. C. Acquafredda-C. C. Macenzano e C. C. Torre Alemanna-Cerignola.

ESERCIZIO DELLE LINEE ELETTRICHE PER TRASPORTO DI ENERGIA

Nell'esercizio 1955-56 è stata costruita la linea trifase ad alta tensione di collegamento tra le due centrali di Grumo sulle diramazioni per Bari, per 30 Kw. su pali S.C.A.C. da centimetri 12 con conduttori di rame del diametro di millimetri 60/10, lunga chilo metri 2 + 180.

La manutenzione delle linee ad alta tensione ha richiesto l'impiego di n. 125 pali di castagno in sostituzione di quelli marciti, la rifondazione di n. 57 pali marciti alla base, il cambio di n. 77 isolatori perché rotti o fulminati e la sostituzione di n. 280 paia di collari flessibili.

OFFICINE

A) *Officina telefoni*. — Ha svolto la sua normale attività nella riparazione, costruzione e adattamento di apparecchi e centralini telefonici, commutatori, suonerie, ecc.

Ha provveduto alla manutenzione degli impianti di luce, forza motrice e segnalazioni della sede centrale, nonché a quella degli ascensori.

Sono stati costruiti nella detta officina:

- n. 6 telefoni da muro a B. L.;
- n. 4 centralini manuali da muro a B. L.; a 12 linee;

Sono stati riparati:

- n. 5 centralini a B. L.; con linee urbane automatiche;
- n. 30 telefoni da muro a B. L.;
- n. 20 telefoni da tavolo a B. L.;
- n. 70 telefoni da tavolo a B. C.

B) *Officina - Fonderia di San Cataldo*. — Ha svolto la sua notevole e varia attività nella costruzione di manufatti normali e speciali richiesti dagli impianti ed opere dell'Acquedotto e delle fognature, nonché per l'esecuzione di svariati lavori occorrenti per la riparazione e manutenzione di tali opere.

Durante l'esercizio in esame, sono stati ultimati i lavori di ricostruzione dei locali dell'Officina (esclusa la Fonderia) danneggiati da eventi bellici, che consentiranno nel prossimo esercizio il trasferimento dei vari reparti dell'Officina stessa nella nuova sede.

La produzione dei vari reparti, nell'esercizio in questione, è stata la seguente:

1°) Ghisa lavorata	Quintali	225,47
2°) Ghisa grezza	»	36,94
3°) Bronzo e rame lavorato	»	16,32
4°) Ferro lavorato	»	64,14
5°) Acciaio lavorato	»	1,26
6°) Lamiera lavorata	»	9,45
7°) Metallo bianco antifrizione - Stagno e piombo lavorato	»	1,74
8°) Alluminio lavorato	»	0,23
9°) Filo rame per avvolgimenti	»	3,73
10°) Legname lavorato	Metri cubi	3,685
11°) Legno compensato lavorato	»	6,000

La maggior parte delle lavorazioni di costruzione e riparazione suaccennate ha avuto carattere di urgenza in dipendenza delle esigenze dell'esercizio dell'Acquedotto e della costruzione delle nuove opere.

La produzione dell'Officina è risultata inferiore alla capacità lavorativa del complesso industriale a causa del trasferimento dei vari Reparti in sedi provvisorie, in attesa del completamento dei nuovi padiglioni.

NUOVI PROGETTI E PERIZIE

1. — Perizia per l'acquisto di macchinari ed attrezzature occorrenti per la nuova Officina di San Cataldo. — Importo	L. 44.350.000
2. — Perizia per il rinnovo del macchinario deteriorato presso gli impianti elevatori di Venosa, Putignano, Pietramontecorvino, Lucera, Parabita, Corigliano, Galugnano, Mercadante e per l'acquisto di pezzi di ricambio per n. 16 motori Diesel. — Importo.	» 30.000.000
3. — Perizia di spesa per la costruzione di una linea telefonica a due fili dalla centrale di Grumo all'abitato di Bitonto. — Importo	» 5.350.000

OPERE INTERNE

SUBURBANE E RETI URBANE DI ACQUEDOTTO.

Per i lavori di manutenzione delle opere interne (condotte suburbane, reti urbane e derivazioni trasversali per impianti) da eseguire durante l'esercizio finanziario 1955-56, i reparti provvidero alla redazione di perizie di spesa per un ammontare complessivo di lire 63.110.000.

Per ragioni di disponibilità di bilancio tale importo venne ridotto a lire 60.000.000, di cui lire 14.686.620 per la manutenzione delle condotte suburbane, lire 28.246.381 per la manutenzione delle reti urbane, lire 9.946.504 per la manutenzione delle derivazioni trasversali per impianti, lire 4.890.495 per spese di vario genere e lire 2.230.000 per imprevisti.

Durante l'esercizio finanziario 1955-56 venne approvata una perizia suppletiva di maggiore spesa di lire 950.000 per il reparto di Cerignola. A detta maggiore spesa si fece fronte riducendo di pari importo l'impegno assunto per la manutenzione delle opere interne ricadenti nella giurisdizione del reparto di Brindisi.

L'importo complessivo autorizzato per i lavori di manutenzione, al netto di imprevisti, è rimasto pertanto inalterato.

Tenuto conto dello sviluppo complessivo delle reti di chilometri 2.260 circa (compreso lo sviluppo delle 129.032 derivazioni per impianti), la spesa unitaria per la manutenzione delle reti per l'esercizio finanziario 1955-56 risulta di lire 25.530 per chilometro.

Durante l'esercizio finanziario 1955-56 si sono verificati sulle condotte interne (reti urbane, condotte suburbane e derivazioni trasversali per impianti d'acqua), n. 277 guasti, di cui n. 171 si riferiscono a tubazioni di diametro fino a millimetri 100 e n. 106 a condotte di diametri superiori.

Fra i guasti sono da annoverare n. 88 rotture di cui n. 6 si riferiscono a condotte di diametro superiore ai millimetri 100.

Molti dei guasti hanno dato luogo a richieste di risarcimento danni da parte di terzi.

Fra i guasti più importanti, nei riguardi dell'entità dei danni provocati a terzi, sono da segnalare:

1°) Fessurazione trasversale del pezzo speciale di attacco del tronco di ghisa da millimetri 130 di vico Giardinetto angolo Via A. Manula nell'abitato di Barletta, che provocò forte infiltrazione agli scantinati dello stabile dei Signori Giannella, Bolino, Campese ed altri.

I danni sono stati transatti per un importo complessivo di lire 2.015.000.

2°) Rottura di un tubo di ghisa del diametro millimetri 40 nell'abitato di Barletta, in Via Principe Umberto, che provocò forti infiltrazioni negli scantinati degli stabili dei Signori Ricco Domenico, Lattanzio Vito e Domenico e Dr. Giannone Antonio.

I danni sono stati transatti per un importo complessivo di lire 1.455.000.

3°) Perdita da un giunto di ghisa del diametro millimetri 70 nell'abitato di Matera in Via Lucana, che causò danneggiamento a merce depositata in uno scantinato dei Signori Lamacchia Eustacchio e Nunzia.

I danni sono stati transatti per un importo complessivo di lire 900.000.

4°) Perdita dalla cravatta e dal premistoppa della saracinesca di un impianto di chisa del diametro millimetri 40 in Canosa di Puglia alla Via degli Avelli, che provocò lesioni al fabbricato dei Signori Terribile N., Fiore A., Palmieri B. ed altri.

I danni sono stati transatti per un importo complessivo di lire 870.000.

SERVIZI IDROMETRICI DI DISTRIBUZIONE.

A) *Laboratori contatori.* — L'attività dei laboratori contatori di Bari e Brindisi ha fronteggiato la necessità di apprestare i contatori occorrenti per le nuove utenze e per la sostituzione di quelli in opera risultati fermi o di dubbio funzionamento.

Presso i suddetti laboratori, durante l'esercizio 1955-56, sono state effettuate le seguenti operazioni:

Contatori tarati	N.	23.334
Contatori riparati	»	<u>4.047</u>

Il laboratorio contatori di Bari ha provveduto anche alla riparazione e taratura delle apparecchiature venturimetriche, alla costruzione e manutenzione dei particolari dosatori per la clorazione dell'acqua, nonché all'allestimento dell'attrezzatura occorrente per le squadre di ricerca perdite.

B) *Servizio controllo contatori.* — L'attività del servizio controllo contatori è riassunta nei seguenti dati:

1°) Controlli del funzionamento dei contatori in opera agli impianti . . .	N.	1.700
2°) Controlli eseguiti a richiesta dell'Ufficio accertamenti consumi per utenze con utenti	»	350
3°) Verifiche contatori a richiesta di utenti	»	20
4°) Verifiche e tarature di impianti a luce tassata	»	3.500
5°) Sostituzioni di contatori per adeguamento di caratteristiche all'effettivo consumo dell'acqua	»	80
6°) Infrazioni riscontrate alle disposizioni regolamentari	»	76
7°) Diffide agli utenti per la sistemazione di impianti interni	»	12
8°) Sistemazioni e trasformazioni di impianti proposte ed eseguite . . .	»	<u>15</u>

FOGNATURE

OPERE IN ESERCIZIO.

Nel corso dell'esercizio sono state assunte in gestione dall'Ente le fognature dei seguenti abitati: Cutrofiano, Margherita di Savoia, Oria, Bitetto, Carovigno, San Cesario di Lecce. Al 30 giugno 1956 le fognature in gestione riguardano pertanto n. 106 abitati.

FUNZIONAMENTO DELLE OPERE E LORO MANUTENZIONE.

Per il funzionamento delle opere e degli impianti e per la loro manutenzione, sono state effettuate spese, al netto degli oneri di carattere generale, per lire 264.370.824.

Tra i lavori di manutenzione e di miglioramento si segnalano i seguenti:

Barletta. — Costruzione di copertura in cemento armato a 3 digestori per consentire la raccolta e l'utilizzazione del gas metano.

Bitetto. — Lavori di ricostruzione delle tramogge per rendere funzionale il pozzo Imhoff.

Barletta. — Ricostruzione del tronco di fognatura di Via Cognetti.

Barletta. — Costruzione della condotta idrica per l'impianto epurativo.

Noci. — Ricostruzione del tronco di fognatura bianca di Via Mazzini.

Andria. — Ricostruzione del tronco di fognatura di Via Carmine.

Castelnuovo della Daunia. — Costruzione di un collettore pensile per rendere funzionale la fognatura.

Maglie. — Costruzione di letto di essiccamento fanghi.

Foggia. — In corso di costruzione un capannone per deposito materiali di fognatura.

IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO DELLE FOGNATURE.

Lo stato di consistenza degli impianti elevatori delle fognature gestite dall'Ente ha subito le seguenti variazioni:

N. 3 unità in più nella categoria impianti elettrici e precisamente:

Impianto nuovo di Trani	HP	5
Impianto nuovo di Carovigno	HP	18
Impianto nuovo di Sansevero	HP	5

Il nuovo impianto di Trani ha inoltre un gruppo elettrogeno di cavalli-vapore 12.

Gli impianti termici hanno funzionato 140 ore sollevando 4.200 metri cubi di liquame, con un consumo di combustibile di chilogrammi 216 ed un consumo specifico di chilogrammi 5,15 per ogni 1.000 metri cubi-metri di liquame sollevato.

Gli impianti elettrici hanno funzionato 109.632 ore, sollevando metri cubi 12.371.462 di liquame corrispondente a 165.428.350 metri cubi-metri con un consumo di 1.058.047 chilowattore ed un consumo specifico di chilowattore 6,4 per ogni 1.000 metri cubi-metro di liquame sollevato.

Gli impianti termici di riserva agli elettrici hanno funzionato 1.345 ore, sollevando 40.580 metri cubi di liquame, con un consumo di combustibile di chilogrammi 673, ed un consumo specifico di chilogrammi 1,200 per ogni 1.000 metri cubi-metro di liquame sollevato.

Il rilevante funzionamento di questi impianti di riserva è stato determinato dalle interruzioni di energia elettrica.

Tra i lavori manutentori occorsi agli impianti si segnalano:

Impianto di Taranto: rettifica albero di una pompa, sostituzione di boccole e cuscinetti ad un'altra elettropompa;

Impianto di Putignano: modifica giranti elettropompa (Via Gioia) e sostituzione motori elettrici con altri di maggiore potenza;

Impianto di Bari: (Piazza Diaz) riparazione di una elettropompa e sostituzione di una girante;

Impianto di Bari: (Marisabella) sostituzione linea di alimentazione di elettropompe con cavo sottopiombo;

Impianto di Monopoli: riparazione di un motore elettrico;

Impianto di Molifetta: riparazione di una elettropompa.

SERVIZI COMUNI

Servizi idrometrici di controllo e ricerca perdite. — Il Gabinetto misure idrauliche ha provveduto alla installazione di nuovi apparecchi di misura, alla manutenzione di quelli esistenti ed al servizio della ricerca delle perdite.

La Sezione apparecchi e misure ha eseguito:

installazione di n. 12 nuove apparecchiature venturimetriche; n. 16 misuratori Woltman inseriti nei serbatoi sulle condotte di alimentazione degli abitati.

riparazione e taratura di oltre 200 apparecchi venturi; riparazioni taratura di numerosi misuratori Woltman, manometri, idrometri, ecc.

È stato predisposto l'acquisto di nuovi apparecchi per le diramazioni che ne sono ancora sprovviste e per la sostituzione di quelli in opera per rinnovamento o per adeguamento alle nuove caratteristiche di funzionamento delle opere.

È stato provveduto alla installazione di misuratori per Vallata, ed iniziata quella per l'Acquedotto dell'Alta Irpinia.

Nell'Acquedotto del Basso Larinese sono stati installati i misuratori a nodi principali dell'Acquedotto ai fini del bilancio idrico di quel complesso e per la ripartizione dei consumi tra i comuni serviti dall'Acquedotto consorziale.

L'attività della Sezione ricerca perdite è stata particolarmente intensa, in conseguenza del potenziamento della squadra di Bari e della formazione di tre squadre periferiche dislocate a Lecce, Brindisi e Taranto. Sebbene queste ultime abbiano iniziato la loro attività solo nel secondo trimestre 1956, i risultati ottenuti sono stati notevoli.

Sono stati revisionati chilometri 632 di condotte, eliminando un totale di 4.238 perdite, delle quali il:

- 72,50 per cento dovute a perdite dai premistoppa delle saracinesche;
- 24,00 per cento dovute a sfilamenti di giunti e corrosioni;
- 3,50 per cento dovute a rottura di tubazioni.

Il conseguimento di tali risultati è dovuto anche all'aggiornamento dei metodi di ricerca e allo studio di nuovi sistemi.

La creazione di nuove squadre in altre zone consentirà di adeguare sempre più l'importante servizio alle necessità della Gestione.

Prove materiali. — Nell'esercizio 1955-56 sono state eseguite dal laboratorio prove materiali complessivamente n. 1.756 prove di vario genere, di cui n. 403 per conto dell'Ente e n. 1.353 a richiesta: di imprese e di pubbliche amministrazioni.

Vanno segnalate le numerose prove eseguite a richiesta:

- del Consorzio generale per la bonifica e la trasformazione fondiaria della Capitanata;
- della Direzione del Demanio IV Z. A. T. di Lecce;
- dell'Amministrazione provinciale di Taranto;
- del Consorzio di bonifica di Metaponto;
- dell'Ente per l'irrigazione e la trasformazione fondiaria di Puglia e Lucania.

Tra quelle effettuate per conto dell'Ente sono da porsi in rilievo:

le prove della resistenza, trazione, flessione, durezza, ecc. eseguite su provini ricavati in laboratorio da numerosi chiusini di ghisa per acquedotto e per fognatura in fase di collaudo;

le prove di schiacciamento, pressioni interna, durezza, porosità, ecc., eseguite sui materiali di grès per fognatura (tubi, pezzi speciali, sifoni, ecc.); le prove complete eseguite su tutte le partite di cemento spedite dalle fabbriche ai vari reparti dell'Ente.

Sono state inoltre eseguite prove sui tubi di cemento armato di grande diametro in costruzione presso il cantiere Vianini di Grumo, per la fognatura di Bari, per conto delle imprese Muciaccia e Italcostruzioni, e le prove sui tubi destinati alla diramazione integrativa per la Capitanata. 1° lotto.

DANNI DI GUERRA

Nel corso dell'esercizio è continuata l'attività dell'Ente per la ricostruzione degli impianti danneggiati dagli eventi bellici.

Sono stati eseguiti e proseguiti i seguenti lavori relativi a danni di guerra:

Reparto di Venosa. — Ricostruzione di un locale da adibirsi a magazzino e ricostruzione del nuovo contenitore a protezione del canale principale allo scarico totale San Domenico.

Costruzione di due capannoni per deposito materiali nei cantieri di Atella e Ficocchia.

Ricostruzione delle opere accessorie del ponte-canale Tragino.

Reparto di Foggia. — Ripristino del funzionamento della condotta discendente per Rocchetta Sant'Antonio tra le progressive chilometro 0 + 715,85 e chilometro 1 + 181,50 ed ascendente per Candela tra le progressive chilometro 6 + 242 e chilometro 6 + 822,85.

È stata redatta una perizia per la riparazione dei danni provocati dai bombardamenti ad alcune opere di fognatura nell'abitato di Foggia per l'importo di lire 5.750.000, in corso di approvazione da parte dei competenti Organi.

Reparto di Taranto. — Ricostruzione della recinzione e del deposito materiali del serbatoio di Taranto.

Nell'esercizio in esame sono stati avviati i lavori di ricostruzione degli impianti elevatori per Ascoli-Candela e per Rocchetta Sant'Antonio. Nel primo si è iniziato il montaggio di due motori Diesel, due pompe centrifughe, due elettropompe a pistoni e di tutte le apparecchiature elettriche ed idrauliche; nel secondo si è avviata l'installazione di un motore Diesel ed una pompa a pistoni. È imminente la elettrificazione di questo impianto con la installazione di una elettropompa a pistone.

All'impianto elevatore di Calitri, pure distrutto da eventi bellici, è stato ultimato il montaggio dei due nuovi gruppi termici in sostituzione di quelli distrutti.

EDILIZIA

Le case per i dipendenti dell'Ente, realizzate nei primi tre anni di attività edilizia con i contributi statali ottenuti in base ai provvedimenti di legge sull'edilizia economica popolare e già ultimate, sono state occupate e collaudate.

In totale sono stati costruiti 127 alloggi con 716 vani.

Al 30 giugno 1956 risultano approvati ed in attesa di appalto i seguenti progetti:

Potenza	Alloggi	12		
	Negozi	6		
			Vani	78
Matera	Alloggi	6	»	30
Gallipoli	»	6	»	30
	In totale . . .	Alloggi	30	Vani 138

Sono in elaborazione le seguenti perizie per la sistemazione dei nuclei edilizi già costruiti:

per Foggia: perizia per la costruzione di un nuovo alloggio di 3 vani;

per Matera: perizia per lo scavo di sbancamento onde predisporre il cantiere per la costruzione del 1° lotto di alloggi.

È pure in progettazione il sopralzo del 5° piano della sede dell'Ente in Bari, da eseguirsi con fondi propri dell'Amministrazione, per la realizzazione di 28 vani per uffici, in aggiunta agli altri già costruiti nello scorso esercizio.

BILANCIO IDRICO

SORGENTI DEL SELE.

PERIODO	Portata media delle sorgenti mc./sec.	Volume complessivo fornito dalle sorgenti mc.	Volume scaricato alle sorgenti per manutenzione ed altre esigenze di servizio mc.	Volume immesso all'incile mc.
1° luglio 1955-30 giugno 1956 . . .	4.245	133.669.959	586.746	133.083.213

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CANALE PRINCIPALE — DIRAMAZIONI — RETI URBANE.

PERIODO	Volume impresso all'incile mc.	Volume scaricato lungo il Canale per manutenzione ed altre esigenze di servizio mc.	Volume immesso dal Canale principale nelle diramazioni mc.	Volume complessivo registrato dai contatori degli utenti e, calcolato per le bocche a luce tassata mc.
1° luglio 1955-30 giugno 1956 . . .	433.083.213	13.220.518	119.862.695	(a) 84.555.771
Acqua erogata dalle sorgenti del Triglie	—	Taranto	— mc.	207.258
» » dal pozzo Guardati	—	Lecce	— mc.	2.172.326
» » dalle sorgenti Acquaro	—	Brindisi	— mc.	—
<p>(a) Il volume complessivo di acqua fornito agli utenti, registrato dai contatori o mediante bocca a luce tassata (mc. 84.555.771) rappresenta il 69,17% del volume utile destinato alle distribuzioni dalle Sorgenti del Sele e dagli Acquedotti integrativi del Triglie e Pozzo Guardati.</p> <p>Nota. — La differenza tra il volume di acqua immesso nelle diramazioni ed il volume complessivo di acqua fornito agli utenti rappresenta, come di consueto, la somma dei maggiori volumi defluenti per azionamento delle centrali di produzione di energia elettrica, dei volumi scaricati per pulizie, lavaggi ed esigenze varie di esercizio, in particolare per prove, lavaggi e pulizie di nuove condotte, dei volumi sfiorati dai serbatoi e manufatti vari nei periodi di discesa dei consumi, nonché delle normali perdite nelle diramazioni e nelle reti urbane.</p> <p>In misura notevole incide inoltre la differenza, sempre negativa, fra i volumi totalizzati dai contatori delle utenze rispetto al contatore unico all'inizio della distribuzione.</p>				

UTENZE CONSUMI

Nuovi impianti. — Nel corso dell'esercizio finanziario in esame si è avuto un incremento rispetto al numero di impianti registrati alla fine dell'esercizio precedente, di 11.895 nuovi impianti (a).

Vi sono stati n. 167 impianti trasferiti ad altro uso e n. 467 impianti rimossi.

I nuovi impianti risultano così ripartiti per categoria di concessioni:

Fontanine pubbliche	N.	100
Concessioni uso pubblico (pozzetti di lavaggio, idranti, orinatoi)	»	152
» » potabile	»	10.986
» » pubbliche Amministrazioni	»	45
» » industriale	»	521
» » agricolo	»	9
» » rifornimento navi'	»	29
» » irrigazione (per sdoppiamento impianti preesistenti)	»	9
» » bocche da incendio	»	44
	N.	<u>11.895</u>

Nel numero di nuovi impianti sono compresi quelli provenienti da trasferimenti di uso, complessivamente n. 167.

(a) Gli impianti costruiti nell'esercizio finanziario 1955-56 sono, in effetti, superiori a quelli dell'esercizio finanziario 1954-55, in quanto 302 impianti, pur essendo stati costruiti al 30 giugno 1956, non risultano nel computo sopra riportato di n. 11.895 nuovi impianti, perché i relativi atti tecnici riflettenti la costruzione degli impianti stessi alla chiusura dell'esercizio finanziario non erano ancora pervenuti al competente Ufficio pratiche.

Di conseguenza gli impianti costruiti sono da considerarsi n. 12.197 di fronte a 12.144 impianti dell'esercizio precedente.

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Si hanno poi i seguenti impianti rimossi e trasferiti ad altri usi:

	RIMOSSI	TRASFERITI	TOTALE
Fontanine	N. 1	—	1
Pubblico.	» 11	—	11
Potabile	» 131	23	154
Pubbliche Amministrazioni	» 12	4	16
Industriale	» 298	127	425
Agricolo	» 2	2	4
Rifornimento Navi	» —	—	—
Irrigazione	» 5	11	16
Bocche da incendio	» 7	—	7
	<u>N. 467</u>	<u>167</u>	<u>634</u>

Il totale degli impianti pubblici e privati in attività al 30 giugno 1956 si ricava come appresso:

Totale impianti a fine giugno 1955	N. 117.771
Nuovi impianti eseguiti nell'esercizio finanziario 1955-56 compresi i tra-	
sferiti d'uso	» 11.895
Impianti rimossi e trasferiti d'uso	» 634
	<u>Impianti esistenti al 30 giugno 1956 N. 129.032</u>

Consumi d'acqua. — La quantità d'acqua totale venduta nell'esercizio 1955-56 è stata accertata in metri cubi 84.555.771 di cui metri cubi 83.940.683 negli abitati serviti direttamente dall'Ente; metri cubi 5.065 forniti a Caposele (parte alta dell'abitato); metri cubi 610.023 forniti all'Acquedotto del Basso Larinese.

Il consumo anzidetto di metri cubi 84.555.771 è attribuito per metri cubi 82.140.630 alle provincie della Puglia, e per metri cubi 2.415.141 alle provincie finitime di Avellino, Matera, Potenza e Campobasso.

In confronto ai consumi accertati nel precedente esercizio finanziario di metri cubi 79.746.731 si rileva un maggior quantitativo di acqua venduta di metri cubi 4.809.040.

Le variazioni dei consumi rispetto a quelli dell'anno precedente sono così distinte per Provincie:

Provincia di Bari	in più	mc. 2.284.129
» di Taranto	»	» 1.298.524
» di Foggia	»	» 239.653
» di Lecce	»	» 645.552
» di Brindisi	»	» 222.004
Altre Provincie (Matera, Potenza, Campobasso e Avellino)	»	» 119.178

L'eccedenza di consumo sugli impegnativi è stata di metri cubi 22.882.768 con una differenza in più di metri cubi 2.271.687 rispetto a quella dell'esercizio precedente.

Essa è così ripartita per i diversi usi dell'acqua:

Uso pubblico (tariffa I e Acquedotti rurali)	mc. 1.796.291
Uso potabile (tariffa II)	» 11.681.593
Pubbliche Amministrazioni (tariffa III Amministrazioni militari)	» 5.548.266
Usi industriali (tariffe IV, V e VI)	» 3.856.618
	<u>mc. 22.882.768</u>

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Il maggior consumo di metri cubi 2.271.687 in eccedenza rispetto a quello dell'esercizio precedente risulta così ripartito:

Uso pubblico	in più	mc.	146 575
Uso potabile	»	»	820.728
Pubbliche Amministrazioni	»	»	1.159.077
Uso industriale	»	»	145.308
Totale			<u>2.271.687</u>

Consumi specifici. — Il consumo medio riferito alla popolazione del censimento 1951 di 3.266.077 abitanti nei comuni in gestione al 30 giugno 1956 risulta di litri 70,9 per abitante al giorno.

Nella tabella che segue sono riportati ai fini statistici i consumi per le città capoluoghi di provincia.

Tali consumi sono riferiti alle popolazioni dei centri cui i consumi si riferiscono, secondo i risultati del censimento del 4 novembre 1951, ed ai consumi totali verificatisi per ciascun centro:

ABITATO	Capoluoghi di provincia e loro popolazione secondo il 9° censimento Popolazione	Litri per abitante e per giorno Esercizio finanziario 1955-56
Bari (comprese le frazioni di Carbonara e Ceglie)	253.328	161,9
Brindisi	56.003	155,1
Foggia	97.504	122,8
Lecce	63.831	156,9
Matera	30.390	83,7
Taranto	152.473	191,1

Nei consumi totali considerati sono compresi quelli delle Amministrazioni militari, delle ferrovie e di importanti industrie, che per taluni centri spostano notevolmente l'indice specifico.

Tenendo conto dei soli consumi destinati all'uso potabile (pubblici, privati e delle pubbliche Amministrazioni e cioè considerati alle tariffe I, II, III) gli indici suddetti si modificano come appresso:

Bari (comprese le frazioni di Carbonara e Ceglie)	Consumo specifico	96,6
Brindisi	»	» 92,9
Foggia	»	» 83,1
Lecce	»	» 116,2
Matera	»	» 71,8
Taranto	»	» 95,9

Allacciamenti alle fognature. — Il numero dei nuovi allacciamenti alle reti di fognatura, costruiti durante l'esercizio finanziario negli abitati e nelle campagne, è stato di 4.631.

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Il seguente prospetto indica la consistenza degli allacciamenti al 30 giugno 1956:

PROVINCIA	Numero degli abitati	ALLACCIAMENTI ALLE FOGNE		TOTALE Numero
		con impianti di acqua	senza impianti di acqua	
Avellino	—	—	—	—
Bari	41	26.722	58.116	84.838
Brindisi	11	4.576	11.810	16.386
Campobasso	—	—	—	—
Foggia	31	13.020	25.635	38.655
Lecce	9	3.111	875	3.986
Matera	1	720	2.564	3.284
Potenza	2	488	1.683	2.171
Taranto	11	6.652	11.755	18.407
Totale	106	55.289	112.438	167.727

OPERE DI SVILUPPO DELL'ACQUEDOTTO E DELLE FOGNATURE

A) ACQUEDOTTO.

Anche nell'esercizio 1955-56 hanno avuto notevole incremento le opere di sviluppo dell'Acquedotto per costruzione di nuovi tronchi di distribuzione con contributi degli utenti, e di nuovi acquedotti, nuove diramazioni ed altre opere costruite con finanziamenti previsti da leggi speciali e dalla Cassa per il Mezzogiorno.

Nuovi tronchi di reti costruiti col contributo degli utenti. — Sono stati costruiti complessivamente metri lineari 39.791 di tronchi con il contributo degli utenti.

L'ammontare dei contributi riscossi è stato di lire 180.788.112 ivi comprese lire 7.186.450 per recupero di contributi su tronchi precedentemente costruiti.

Nuovi tronchi costruiti con fondi dello Stato per conto di pubbliche Amministrazioni. — Sono tutt'ora incompiuti i lavori di acquedotto nell'abitato di Orsara di Puglia per l'ammontare di lire 2.650.000.

Sono stati ultimati i lavori di tronchi di acquedotti e fognatura nella città di Matera (finanziati con la legge 31 marzo 1904) per l'importo previsto di lire 10.000.000.

Sono stati liquidati i lavori di costruzione del tronco idrico per l'alimentazione degli idranti del porto di Brindisi per l'ammontare di lire 14.673.452.

Nuovi tronchi di acquedotto e fognatura a carico dei comuni. — Oltre i normali lavori di costruzione di nuovi tronchi finanziati direttamente dai comuni con mezzi ordinari di bilancio o con ratizzazione concessa dall'Ente, nessun lavoro di ampliamento di reti idriche, finanziato direttamente dai comuni, risulta appaltato durante l'esercizio in esame.

Sono stati liquidati i lavori di acquedotto e fognatura nei Rioni Corso Roma e Via Bari di Foggia per l'ammontare di lire 25.562.878.

Lavori a sollievo della disoccupazione (Decreto legislativo 10 agosto 1945, n. 517). — Al 30 giugno 1956 risultano in corso di esecuzione lavori interessanti n. 15 comuni per l'importo di lire 37.560.000.

Sono stati portati a compimento lavori per uno sviluppo totale di metri lineari 2483 di nuovi tronchi di acquedotto interessanti complessivamente n. 10 comuni per l'importo di lire 14.820.000.

Sono state trasmesse al Genio civile nuove contabilità finali interessanti n. 9 comuni per un ammontare complessivo di lire 31.884.050.

Sono stati collaudati e liquidati lavori precedentemente ultimati riguardanti la costruzione di tronchi di acquedotto in n. 11 comuni per l'ammontare di lire 25.794.930.

È stato provveduto allo studio ed alla compilazione di progetti riguardanti la costruzione di tronchi idrici in n. 10 comuni per l'ammontare complessivo di lire 20.500.000.

Lavori col contributo concesso con regio decreto-legge 17 maggio 1946, n. 474. — Al 30 giugno 1956 risultano:

collaudati e liquidati lavori interessanti n. 4 comuni per il complessivo ammontare previsto di lire 13.902.604.

Legge 3 agosto 1949, n. 589, recante provvedimenti per agevolare la esecuzione di opere pubbliche di interesse degli Enti locali. — Considerevole è stata nell'esercizio finanziario 1955-56 l'attività svolta per la progettazione, l'esecuzione e liquidazione finale di opere di acquedotto e di fognatura ammesse a finanziamento con i benefici della legge sopra indicata.

L'attività svolta si può così riassumere:

Progetti redatti interessanti n. 11 comuni per l'ammontare complessivo di	L.	197.300.000
Lavori in corso di esecuzione per conto di n. 41 comuni per l'ammontare complessivo di	»	661.000.000
Lavori ultimati in n. 11 comuni per la costruzione di complessivi metri-lineari 12.828 di tronchi di acquedotto e di metri lineari 1733 di tronchi di fognatura dell'ammontare totale previsto di	»	106.090.000
Contabilità finali trasmesse al Genio civile per la liquidazione di n. 9 lavori eseguiti per l'ammontare complessivo di	»	<u>101.450.000</u>

ACQUEDOTTO PER L'ALTA IRPINIA.

(Legge 8 novembre 1947, n. 1596).

Nel corso dell'esercizio finanziario in esame sono stati appaltati i seguenti lavori progettati nell'esercizio precedente:

Opere per l'alimentazione di Aquilonia, sub-diramazione, condotta al serbatoio, serbatoio, per l'importo di	L.	61.000.000
Opere per l'alimentazione di Monteverde, sub-diramazione, serbatoio, per l'importo di	»	42.000.000
Opere per l'alimentazione di Morra de Sanctis, sub-diramazione, condotta al serbatoio, serbatoio, per l'importo di	»	75.000.000
Opere per l'alimentazione di Guardia Lombardi, sub-diramazione, impianto elevatore, serbatoio, per l'importo di	»	<u>64.500.000</u>

Poiché l'importo di questi 4 progetti non trovava capienza nella somma stanziata dallo Stato per l'Acquedotto dell'Alta Irpinia, l'Ente fin dal 1952 aveva richiesto l'intervento della Cassa per il Mezzogiorno per il finanziamento totale di queste opere esterne e non limitatamente al 30 per cento come stabilito dalla legge n. 1596.

La « Cassa » ha concesso il finanziamento totale e pertanto le suddette opere vengono eseguite a carico di detto Istituto.

Con tali appalti si è completato il collocamento di tutte le opere previste per l'Acquedotto dell'Alta Irpinia, ad eccezione delle reti urbane di altri sei abitati per le quali si attende ancora il finanziamento della quota a carico dei singoli comuni.

Allo scopo di impiantare almeno una fontanina nell'abitato di Lacedonia, è stata redatta una perizia stralcio dal progetto principale per provvedere alla costruzione della sub-urbana per quel comune (importo lire 11.650.000). I lavori relativi sono stati collocati mediante trattativa privata.

Sono stati ultimati i seguenti lavori precedentemente appaltati:

sub-diramazione per Lacedonia;
rete urbana di Cairano.

Sono prossimi all'ultimazione i lavori per la rete urbana di Andretta.

È stato ultimato il rustico del fabbricato per l'impianto elevatore generale presso la stazione di Cairano ed è stata iniziata la installazione dei macchinari che consentono il parziale funzionamento dell'impianto.

Il 7 agosto 1955 è stato inaugurato l'Acquedotto di Vallata alimentato con sorgenti locali, completo in ogni sua parte.

B) FOGNATURE.

Costruzione di tronchi per conto dei comuni e dei privati. — Durante l'esercizio finanziario 1955-56 sono stati costruiti complessivamente metri lineari 6.190 di tronchi di fognatura per l'importo di lire 41.200.765.

Lavori a sollievo della disoccupazione (decreto legislativo 10 agosto 1945, n. 517). — Sono stati progettati i lavori relativi alla fognatura di Bari (prolungamento Viale Cavour) e Latiano (avviamento fognatura) per l'importo di lire 15.300.000.

Sono in corso i lavori di costruzione di tre digestori all'impianto epurativo di Barletta (lire 21.000.000) e un tronco di fogna in Via Caprera Rione Marconi di Bari (lire 2.250.000) per l'importo totale di lire 23.250.000.

Sono stati ultimati i lavori di completamento del collettore principale di Matera per l'importo presunto di lire 13.600.000.

Legge 3 agosto 1949 n. 589, recante provvedimenti per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche di interesse degli Enti locali. — L'attività svolta durante l'esercizio finanziario 1955-56 per l'attuazione delle finalità della citata legge si può così sintetizzare:

sono stati eseguiti progetti approvati ed in corso di approvazione interessanti n. 9 comuni, inoltrati per la relativa approvazione, per l'importo di	L.	217.600.000
lavori in corso per conto di n. 38 comuni per l'ammontare complessivo di	»	815.380.000
lavori ultimati, interessanti n. 11 comuni, per opere diverse di fognatura e per la costruzione di complessivi metri lineari 12.377 di tronchi di fogna e metri lineari 4.075 di tronchi di acquedotto per l'importo di	»	189.320.000
contabilità finali trasmesse per ampliamento reti fognanti in n. 8 comuni per l'importo di	»	<u>116.320.000</u>

Fognatura di Bari. — Lo stato dei lavori di sistemazione della fognatura di Bari, finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno, può riassumersi come segue:

2° lotto: lavori di completamento del collettore alto ultimati il 31 dicembre 1955 per l'importo di	L.	31.330.697
3° lotto: lavori di costruzione della condotta emissaria, in corso, per l'importo di	»	78.740.188
4° lotto: ampliamento impianto sollevamento orientale, allacciamento orientale, condotta forzata per Torre Quetta, in corso, per l'importo di	»	225.754.737
5° lotto: Costruzione allacciante orientale ramo sinistro, in corso, per l'importo di	»	32.093.854
6° lotto: condotta emissaria sommersa, progetto in corso di approvazione, per l'importo di	»	98.900.000
7° lotto: ampliamento impianto sollevamento occidentale, ecc., progetto in corso di studio, per l'importo presunto di	»	<u>270.000.000</u>

Sono altresì in corso nell'abitato di Bari i seguenti lavori finanziati con la legge 3 agosto 1949, n. 589:

costruzione tronchi acquedotto e fognatura nera e bianca al Rione Iapigia per l'importo di	L.	55.000.000
costruzione nuovi tronchi fognatura nera e bianca al Rione Iapigia per l'importo di	»	50.000.000
costruzione nuovi tronchi acquedotti e fognatura al Rione Iapigia per l'importo di	»	8.500.000

STUDI

STUDI PER LE OPERE INTEGRATIVE E DI SVILUPPO.

Allacciamento delle sorgenti di Cassano Irpino all'Acquedotto Pugliese. — È stato firmato il disciplinare che regola la concessione delle acque delle sorgenti di Cassano Irpino all'Acquedotto Pugliese.

Per quanto dal disciplinare stabilito a favore delle provincie di Avellino e Benevento, si è dovuto rielaborare il progetto delle opere di captazione delle sorgenti, per introdurvi gli opportuni dispositivi atti ad assicurare la portata di 600 litri al secondo alle suddette provincie.

Il progetto è stato trasmesso al Genio civile di Avellino per allegarlo alla domanda di autorizzazione provvisoria ad eseguire le opere di captazione, autorizzazione che è stata concessa nel corso dell'esercizio stesso.

Allo scopo però di costruire opere che possano essere utilizzate in pieno per la derivazione, si è passati allo studio del progetto esecutivo. E poiché è stata approvata dalla « Cassa » la variante alla perizia per i lavori preliminari alla progettazione dell'allacciamento delle sorgenti di Cassano, per l'esame delle particolarità idrogeologiche della zona, si è conclusa una trattativa privata per l'accollo delle trivellazioni a tal'uopo previste.

Fino al 30 giugno 1956 sono state eseguite e completate sette delle dieci perforazioni in programma, mentre le altre tre saranno ultimate nei primi mesi del prossimo esercizio.

Completato lo studio del tracciato della galleria per l'allacciamento delle sorgenti di Cassano al canale principale dell'Acquedotto Pugliese con l'esame di tutti i complessi rilevamenti eseguiti negli anni precedenti, si è passati alla elaborazione del progetto esecutivo della stessa galleria di Valico che è risultata della lunghezza di circa 17 chilometri.

Il progetto esecutivo dell'importo di lire 3.260.000.000 è stato trasmesso alla Cassa per il Mezzogiorno per gli ulteriori provvedimenti di approvazione e di finanziamento.

Diramazione per la Capitanata. — La gara di appalto, esperita il 24 febbraio 1956 per il collocamento dei lavori di costruzione della seconda canna ai sifoni della diramazione primaria per Foggia (D'Angela, Gubiti I, Gubiti II) è andata deserta, onde è stata chiesta alla Cassa per il Mezzogiorno l'autorizzazione per procedere all'aggiornamento dei prezzi per ripetere la gara.

Acquedotto integrativo del Basso Larinese e del Gargano Nord dalla falda subalvea del Fortore. — A seguito dei rilievi preliminari eseguiti nel precedente esercizio, è ora in corso di avanzata elaborazione il progetto esecutivo delle opere.

Acquedotti ausiliari per il Salento. — Sono in corso i lavori di costruzione di un pozzo presso il Torrino di Trepuzzi, in base al progetto n. 38160/DT dell'11 novembre 1955 approvato e finanziato dalla Cassa per il Mezzogiorno per l'importo di lire 44.785.000

Si è soprasseduto alla costruzione del pozzo presso il serbatoio di Galugnano, mentre si è dato corso alle indagini di ricerca delle acque per l'integrazione della portata del ramo ionico del Sifone Leccese.

Nei pressi dell'abitato di Veglie, a seguito di indagini e successiva perforazione eseguita, è stata desunta la possibilità di edurre una portata dalla falda carsica basale dell'ordine di 100-150 litri al secondo.

È, pertanto, in corso lo studio del progetto per la costruzione di apposito acquedotto integrativo da sottoporre all'approvazione e finanziamento della « Cassa ».

Sono in corso le indagini per l'utilizzazione del pozzo Acquaro o di altro pozzo nei pressi della diramazione primaria per Brindisi, per l'integrazione della portata di detta diramazione.

Acquedotto ausiliario per Taranto dalle sorgenti del Galeso. — Ultimati gli studi preliminari per la ricerca della falda carsica, è stato elaborato il progetto esecutivo dell'importo di lire 220.000.000 che è stato trasmesso alla Cassa per il Mezzogiorno per l'approvazione e il finanziamento.

Esso comprende le opere di captazione, raccolta e convogliamento all'impianto elevatore, l'adattamento del fabbricato esistente per contenere il macchinario per il sollevamento dell'acqua, il macchinario stesso e la condotta premente per portare l'acqua al nuovo serbatoio di Taranto in costruzione.

Acquedotti ausiliari. — La perizia redatta il 12 aprile 1955 dell'importo di lire 33.000.000, approvata e finanziata dalla Cassa per il Mezzogiorno per l'importo di lire 26.000.000, ha consentito di eseguire nel corso dell'esercizio in esame le indagini previste mediante diverse perforazioni dalle quali è stata accertata la presenza di acqua della falda basale in vicinanza delle opere dell'Acquedotto nel Salento e nella Capitanata.

Essendo opportuno proseguire le indagini per completare in modo esauriente il quadro delle risorse idriche sotterranee per la redazione del piano definitivo di sfruttamento delle risorse locali, è in corso la redazione di apposita perizia per la richiesta di un ulteriore finanziamento della « Cassa » a tale scopo.

Con i fondi della perizia approvata sono state eseguite le seguenti indagini:

nel Salento una perforazione presso l'abitato di Veglie della profondità di circa metri 40; una seconda perforazione è in corso presso il Torrino di Rotalafae; nella Capitanata sono state eseguite n. 4 perforazioni: nell'alveo del Cervaro presso la nuova diramazione integrativa; nel recinto del serbatoio di Ortanova; in contrada Posta Ragucci in prossimità della diramazione per Cerignola sono state eseguite due perforazioni.

Sarà prossimamente eseguita altra perforazione in prossimità del serbatoio Besanese per l'integrazione dell'alimentazione idrica del Gargano nord.

I nuovi studi prevedono ulteriori saggi nel Tavoliere di Foggia alle pendici del Gargano e nella provincia di Brindisi.

Per quanto riguarda la provincia di Bari è prevista una spesa di lire 600.000.000 per l'Acquedotto ausiliario di Santa Chiara, da alimentare con le acque sotterranee della zona di Ofantino, di cui è in corso il progetto.

Studi preliminari per la elaborazione del piano integrativo degli Acquedotti nelle provincie di Avellino, Salerno e Campobasso. — L'incarico affidato all'Ente dalla Cassa per il Mezzogiorno per gli accertamenti e gli studi preliminari relativi alla elaborazione dei piani integrativi degli acquedotti dei comuni pugliesi e lucani e di circa 30 altri abitati delle provincie di Avellino, Salerno e Campobasso, è stato portato a termine per quanto afferente a questi ultimi.

Studi di massima di acquedotti. — Importanti studi sono stati eseguiti nel corso dell'esercizio circa la integrazione dell'approvvigionamento idrico della Puglia per le esigenze previste all'anno 2000.

Un progetto di massima è stato elaborato per la utilizzazione delle sorgenti di destra del bacino del Sele per addurre in Puglia, con un nuovo grande Acquedotto, la portata integrativa di metri cubi 3 al secondo.

Il progetto dell'importo di lire 33.600.000.000 è stato inoltrato all'Ufficio del Genio civile di Avellino a corredo della domanda di concessione di dette acque.

STAZIONE SPERIMENTALE DI FOGGIA
PER L'EPURAZIONE E L'UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE DI FOGNA

La Stazione sperimentale di Foggia ha continuato, nell'esercizio finanziario 1955-56, a svolgere studi ed esperienze nel campo dell'epurazione dei liquami e sull'utilizzazione dei fertilizzanti ricavati dal trattamento delle acque nere, in relazione all'importanza che riveste per l'economia della Regione pugliese l'utilizzazione dei liquami a scopo irriguo e alla necessità, imposta dalla mancanza di recapiti finali, di costruire in tutti gli abitati impianti di epurazione per eliminare i numerosi e gravi inconvenienti prodotti dai liquami bruti.

Sono stati sperimentati nuovi metodi di epurazione, studiati nuovi tipi di impianti e raccolti nuovi e preziosi dati interessanti i vari rami dell'ingegneria sanitaria.

Numerose sono state le visite di studiosi italiani e stranieri che hanno ammirato le moderne attrezzature di cui ultimamente è stata dotata la Stazione.

Presso la Stazione, sempre sotto la costante cura ed il prezioso contributo del professore Ippolito e dell'ingegnere Mendia dell'Università di Napoli, sono state effettuate esperienze sulla chiarificazione delle acque superficiali destinate ad uso potabile per l'eventuale applicazione in caso di necessità.

PARTE QUARTA

ACQUEDOTTI LUCANI

L'esercizio degli Acquedotti Lucani ha presentato un sensibile miglioramento nei riguardi della Gestione, particolarmente per la parte riguardante la manutenzione degli Acquedotti che ha richiesto particolare cura per le non lievi difficoltà che si sono dovute superare a causa delle numerose perdite lungo le condotte.

Durante l'esercizio finanziario 1955-56, il competente Servizio ha provveduto ai suoi compiti di gestione nei limiti degli stanziamenti di bilancio, dedicando ogni attività principalmente:

a) all'intensificazione della costruzione degli impianti, sì da incrementare le entrate, con facilitazioni varie concesse agli utenti, sempre nei limiti del regolamento di distribuzione;

b) alla sistemazione e riparazione delle varie opere in modo da migliorare notevolmente l'esercizio degli Acquedotti;

c) allo sviluppo dei lavori eseguiti per conto della Cassa per il Mezzogiorno;

d) alla ulteriore progettazione di altre opere incluse nei primi due programmi per la normalizzazione degli Acquedotti Lucani presentati alla Cassa per l'importo complessivo di lire 13.000.000.000.

Nei dettagli, la Gestione ha presentato i seguenti risultati:

RENDICONTO FINANZIARIO

La Gestione di competenza degli Acquedotti Lucani, relativa all'esercizio finanziario 1955-56, ha presentato i seguenti risultati:

ENTRATA — *Parte ordinaria:*

Entrate effettive. L. 244.402.438

USCITA — *Parte ordinaria:*

Spese effettive. » 264.204.362

e quindi un disavanzo di. L. 19.801.924

Il disavanzo prodotto dalla Gestione di competenza è dovuto principalmente alla contrazione delle entrate in rapporto alle spese, in dipendenza della riduzione del contributo statale.

Le necessità degli interventi manutentori, che hanno una specifica caratteristica per gli Acquedotti in gestione, non hanno consentito di proporzionare le spese alle entrate, il che avrebbe determinato grave inconveniente nell'alimentazione degli abitati serviti dagli Acquedotti dell'Agri, del Basento e del Caramola.

OPERE IN GESTIONE

A) ESERCIZIO E CONSISTENZA DELLE OPERE.

Le opere in esercizio sono ripartite come segue:

	ACQUEDOTTO AGRI	ACQUEDOTTO BASENTO	ACQUEDOTTO CARAMOLA
1. — Diramazioni principali Km.	136 + 346	72 + 270	45 + 240
2. — Diramazioni secondarie »	161 + 157	82 + 009	9 + 498
3. — Serbatoi N.	33	20	9
4. — Condotte esterne (suburbane) . Km.	6 + 265	14 + 612	0 + 834
5. — Reti di distribuzione urbana . . »	69 + 703	51 + 558	26 + 598
6. — Impianti di sollevamento . . . N.	2	1	—
7. — Linee elettriche Km.	1 + 630	0 + 425	—
8. — Linee telefoniche. »	276 + 300	39 + 608	50
9. — Centralini telefonici N.	3	1	1
10. — Posti telefonici »	29	8	9
11. — Case Cantoniere e capannoni con alloggio »	8	2	1
12. — Strade di servizio Km.	160	40 + 250	—
13. — Abitati serviti N.	35	20	7

B) LAVORI DI MANUTENZIONE.

Opere esterne. — I lavori di manutenzione delle opere esterne sono stati eseguiti in amministrazione diretta.

Il numero complessivo degli interventi manutentori è stato superiore a quello del decorso anno, si è passati in definitiva da n. 2.184 interventi manutentori dell'esercizio 1954-55 a n. 2.256 dell'esercizio 1955-56.

L'aumento è da attribuire alle eccezionali avversità atmosferiche dell'inverno 1955-56 che ha determinato il verificarsi di numerosi movimenti franosi sulle condotte vecchie. Il fenomeno sarebbe stato veramente imponente se non si fossero realizzate le varianti finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno che hanno superato brillantemente gli straordinari eventi atmosferici dell'annata.

In particolare i guasti risultano così distinti, a seconda dei diversi materiali costituenti le condotte:

MATERIALE DELLE TUBAZIONI	ACQUEDOTTI		
	Agri	Basento	Caramola
Acciaio	1.099	93	190
Ghisa	415	329	91
Cemento armato	37	—	—
Cemento amianto	2	—	—
In totale	2.256		

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

I coefficienti dei guasti per chilometro risultano come appresso:

Acquedotto Agri:

Acciaio	1.099	= 6,72
	163,620	
Ghisa	415	= 3,90
	106,418	
Cemento armato	39	= 1,42
	27,465	

Acquedotto Basento:

Acciaio	93	= 3,00
	31,038	
Ghisa	329	= 2,67
	123,241	

Acquedotto Caramola:

Acciaio	190	= 4,56
	41,672	
Ghisa	91	= 6,96
	13,066	

Le cause dei guasti sono state: la instabilità dei terreni che determina movimenti ai quali le condotte non resistono; la aggressività dei terreni stessi che provoca vasti fenomeni di corrosione; il tipo di giunzione adottato (corda e piombo colato) che si è rivelato nel tempo non adatto a resistere alle sollecitazioni della pressione interna a volte assai rilevanti ed ai movimenti del terreno.

Perciò il competente Servizio nel « Piano per il consolidamento e ripristino degli Acquedotti Lucani » ha previsto, non solo il cambiamento di tracciato di alcuni tronchi situati in zone franose o la sostituzione di altri tronchi già corrosi, ma anche il rivestimento di tratte di acciaio situate in zone prevalentemente argillose, nonché il rifacimento dei giunti delle condotte nelle quali sono previsti gli interventi di normalizzazione.

I benefici effetti delle sostituzioni, riparazioni e consolidamento, sono ormai noti e vanno attribuiti all'inserzione dei tronchi dei vari acquedotti di alcuni nuovi tratti costruiti. Già si notano i miglioramenti derivati dalle entrate in esercizio delle nuove condotte, poiché esse sono capaci di convogliare maggiore portata ed assicurano un rifornimento più costante perché hanno eliminato, come si è detto, le cause di guasti nei punti più sollecitati.

Impianti di sollevamento. — Durante l'esercizio finanziario 1955-56 la manutenzione dei macchinari, come quella delle opere murarie, compatibilmente con le limitate disponibilità di fondi, può considerarsi normale.

Linee elettriche e telefoniche. — Il servizio delle linee elettriche ad alta tensione è stato normale.

Le linee telefoniche hanno richiesto, invece, interventi per eliminare contatti di linea, sostituzione di vecchi pali e riparazioni varie ai conduttori, qualche volta abbattuti da temporali verificatisi durante la stagione invernale.

Con questi interventi la continuità del servizio è stata assicurata nel modo migliore possibile. Vi è da rilevare che durante i mesi di febbraio e marzo quando le bufere di neve, abbattutesi sulla regione, hanno provocato l'interruzione del servizio di tutte le linee telefoniche statali, le comunicazioni fra i Comuni ed i capoluoghi di provincia (Matera e Potenza) erano affidate quasi esclusivamente alle linee dell'Acquedotto.

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Strade di servizio. — Le condizioni delle strade di servizio hanno avuto necessità di maggiori lavori manutentori, i quali sono stati effettuati dallo stesso personale di custodia, senza l'ingaggio di nuovi operai; ma i lavori stessi sono stati limitati all'espurgo delle cunette, allo sgombero dei materiali franati ed alla colmatatura delle carreggiate.

Opere interne. — Nel complesso, i lavori di manutenzione delle opere interne sono consistiti nella ricerca e riparazione di perdite lungo le condotte suburbane, reti urbane e gli impianti privati, in altri piccoli lavori per mantenere in perfetto stato di funzionamento saracinesche, sfiati e scarichi, e nei lavaggi, eseguiti annualmente per i serbatoi e per le reti urbane e suburbane.

Durante l'esercizio finanziario 1955-56 si sono verificati, per effetto di rotture di tubi, di giunti e per cause varie, complessivamente n. 147 guasti e precisamente:

Acquedotto Agri	N.	103
» Basento	»	40
» Caramola	»	4

Nelle precedenti relazioni è stato già fatto cenno al gravissimo inconveniente di cui soffre la totalità delle reti urbane degli Acquedotti Lucani, che hanno ancora numerosi ed estesi tronchi costituiti da tubazioni in ferro zincato.

La sostituzione di questi tronchi rientra nel programma di completamento e ripristino, che il competente Servizio sta mano mano realizzando con il finanziamento del Ministero dei lavori pubblici sia attraverso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche in base alla legge 31 marzo 1904, n. 140, sia attraverso la legge 3 agosto 1949, n. 589.

In alcune reti i tronchi di ferro zincato sono stati eliminati mediante sostituzione con altri di ghisa; in altre reti sono in corso i lavori relativi. Contemporaneamente, nei limiti dei finanziamenti concessi, le reti stesse sono state ampliate canalizzando nuove strade.

C) SPESE DI MANUTENZIONE.

Si premette che, nel quadro delle possibilità di bilancio, per i lavori di manutenzione non poté essere assegnato che un fondo ridotto di lire 86.000.000, di fronte ad una previsione originaria di lire 149.150.000.

Di fatto, per la manutenzione delle opere riguardanti gli Acquedotti Lucani, nell'esercizio 1955-56 è stata effettuata la spesa complessiva di lire 86.000.000 così ripartita:

a) Opere esterne:

Manutenzione delle condotte maestre, diramazioni e serbatoi	L.	26.333.134
Manutenzione impianti di sollevamento, linee elettriche e telefoniche	»	11.314.389

b) Opere interne:

Manutenzione condotte suburbane e reti urbane	»	8.131.788
Infine, sono stati acquistati materiali vari, in prevalenza metallici, per un importo totale di	»	40.220.689

Complessivamente, quindi, per lavori e forniture relative alla manutenzione sono state spese	L.	86.000.000
--	----	------------

D) CONDIZIONI IGIENICHE DEGLI ACQUEDOTTI LUCANI.

Malgrado tutti gli inconvenienti che presentano, sia dal lato costruttivo, sia da quello manutentorio e di esercizio, gli Acquedotti Lucani hanno mantenuto ottime condizioni igieniche che non hanno dato luogo nell'esercizio in esame ad alcun rilievo apprezzabile, mercé anche la collaborazione dell'Ispettorato per la vigilanza igienica che ha proseguito nella sua indagine sistematica, segnalando tempestivamente ogni eventuale pericolo ed adottando opportune provvidenze, come sarà riferito a parte.

I Reparti, inoltre, hanno esercitato nei centri abitati speciali sorveglianza onde evitare inconvenienti igienici in considerazione che per gli abitati provvisti di fognatura le relative opere non sempre risultano costruite secondo criteri tecnici atti a garantire la sicurezza igienica.

E) SERVIZIO IDROMETRICO.

La misura dell'acqua addotta dagli Acquedotti dell'Agri, del Basento e del Caramola viene effettuata con apparecchi installati lungo i detti Acquedotti.

I lavori di installazione furono eseguiti in amministrazione diretta con finanziamenti disposti dal Ministero dei lavori pubblici sui fondi della legge n. 121 del 5 marzo 1948.

F) BILANCIO IDRICO — UTENZE E CONSUMI.

Bilancio idrico.

Acquedotto dell'Agri. — Il tributo complessivo delle sorgenti dell'Oscuriello e dell'Amoroso ha variato da un minimo di litri al secondo 124 in gennaio 1956 ad un massimo di litri al secondo 160 in aprile e maggio 1956.

Acquedotto del Basento. — Le sorgenti di Fossa Cupa hanno subito notevoli variazioni di portata, oscillando tra un minimo di litri al secondo 102,6 in settembre 1955 ad un massimo di litri al secondo 179,3 in giugno 1956.

La portata immessa all'incile è data dalla differenza fra il tributo delle sorgenti e la competenza attribuita al comune di Potenza (42 per cento).

L'Acquedotto del Basento è stato alimentato, dal giugno 1955, dalle sorgenti di San Michele che, con un impianto provvisorio, hanno fornito una portata media di circa 40 litri al secondo.

Il beneficio di tale aumento di portata è stato goduto principalmente dalla rete di Potenza, che non è ancora gestita dall'Ente.

Acquedotto del Caramola. — La portata delle sorgenti da un minimo di litri al secondo 13,1 registrata in ottobre 1955 è salita a litri al secondo 49 in aprile e maggio 1956.

Pertanto le portate medie delle sorgenti in litri al secondo nel periodo 1° luglio 1955-30 giugno 1956 e le corrispondenti portate immesse negli incili sono le seguenti:

ACQUEDOTTI	Portata media delle sorgenti	Portata media immessa all'incile
Agri	139,4	110
Basento	136,7	111,4
Caramola	27,8	16,6

UTENZE.

Abitati serviti. — Il numero degli abitati serviti dagli Acquedotti Lucani è aumentato di una unità rispetto a quello dell'anno 1954-55 per l'apertura all'esercizio della condotta che alimenta Brindisi di Montagna in provincia di Potenza.

Complessivamente per ciò sono serviti n. 62 abitati, compreso quello di Potenza, per il quale tuttora risulta ancora insoluto il passaggio all'Ente della Gestione dell'Acquedotto urbano.

Gli abitati suddetti sono così distribuiti rispetto agli Acquedotti che li alimentano:

Acquedotto Agri . .	Abitati serviti n. 35	(popolazione censimento 1951)	Abitanti	136.013
» Basento	» » n. 20	» »	»	111.719
» Caramola	» » n. 7	» »	»	29.730
	Abitati serviti n. 62		Popolazione Abitanti	277.462

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Gli abitati predetti risultano distinti per Provincia come appresso:

Provincia di Matera	Abitati n. 28	Abitanti 142.516
di Potenza.	» » 34	» 134.946
	—	—
	Abitati n. 62	Abitanti 277.462
	==	==

Costruzione di nuovi tronchi stradali di acquedotto con il contributo degli utenti. — Nell'esercizio finanziario 1955-56 sono stati costruiti complessivamente metri lineari 1.143 di tronchi stradali con il contributo degli utenti, di cui metri lineari 134 da millimetri 40, metri lineari 913 da millimetri 60, metri lineari 96 da millimetri 80.

I 62 abitati serviti dai tre grandi Acquedotti Lucani hanno, escluso quello di Potenza, a tutto il 30 giugno 1956, uno sviluppo totale di reti urbane di circa chilometri 147 + 859 di cui chilometri 9 + 268 costruiti con il contributo degli utenti.

Costruzione e manutenzione impianti. — Durante l'esercizio finanziario in esame si è avuto un incremento di n. 1.151 nuovi impianti.

Detti nuovi impianti sono così distinti:

Impianti eseguiti negli abitati	} Privati	N. 1.106
		» Pubblici.
Impianti eseguiti nelle campagne	} Privati	» 8
		» Pubblici.
Totale		N. 1.151
		==

I nuovi impianti riguardano:

Fontanne pubbliche.	N. 15	
Concessioni ad uso pubblico (pozzetti lavaggio- idranti orinatoi).	» 10	
Concessioni per uso potabile	» 1.076	
Concessioni per pubbliche Amministrazioni	» 12	
Concessioni per uso industriale	» 37	
Concessioni per uso agricolo	» 1	
Tornano		N. 1.151
		==

Impianti rimossi e trasferiti d'uso:

USI	RIMOSI	TRASFERITI AD ALTRI USI	TOTALE
—	—	—	—
Fontanne.	—	1	1
Potabile	4	—	4
Pubbliche Amministrazioni	—	—	—
Industriale	54	1	55
Agricolo	—	—	—
Bocche di incendio	—	—	—
Totale impianti rimossi e trasferiti d'uso		2	60
		==	==

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Il totale degli impianti pubblici e privati in attività al 30 giugno 1956 si ricava come segue:

Totale degli impianti in esercizio a fine giugno 1955	N.	8.531
Nuovi impianti costruiti durante l'esercizio 1955-56	»	1.151
	Sommano	N. 9.682
Impianti rimossi e trasferiti d'uso nel 1955-56.	»	60
	Restano impianti al 30 giugno 1956	N. <u>9.622</u>

Poiché risultano ancora non perfezionati da contratti n. 68 impianti (contro n. 68 risultanti alla fine dell'esercizio scorso), il numero degli impianti in esercizio regolarizzati con contratto ricade, a fine giugno 1956, a n. 9.554 così distinti:

Impianti per fontanine	N.	394
» per uso pubblico	»	381
» per uso potabile	»	8.506
» per pubbliche Amministrazioni	»	180
» per uso industriale	»	77
» per uso agricolo	»	6
» per uso navi.	»	—
» per uso irrigazione	»	—
» per uso bocche da incendio	»	10
	Tornano	N. <u>9.554</u>

Come fu detto nella precedente relazione, gli impianti non perfezionati da contratti sono relativi ad utenze di Amministrazioni comunali.

Alla fine dell'esercizio risulta che non hanno ancora provveduto alla firma dei contratti i seguenti comuni:

Provincia di Matera: Nova Siri;

Provincia di Potenza: Francavilla sul Sinni, Genzano, Paterno e San Martino d'Agri.

Resta tuttora insoluta, come si è detto la questione dell'assunzione da parte dell'Ente della Gestione della rete urbana di Potenza e relative utenze.

Al 30 giugno 1956 tutti gli impianti risultano muniti di contatori dell'Ente o degli utenti.

CONSUMI

Consumi di acqua. — La quantità di acqua venduta nell'esercizio 1955-56 è stata di metri cubi 2.692.829 suddivisa in metri cubi 1.340.435 venduta ai comuni alimentati dall'Acquedotto dell'Agri, metri cubi 1.124.977 dall'Acquedotto del Basento (manca la registrazione della vendita di acqua effettuata nell'abitato di Potenza, che è praticata dal comune di quella città, cui compete il 42 per cento della portata alle sorgenti) a metri cubi 227.417 dall'Acquedotto del Caramola.

Tali quantità sono così distribuite:

ACQUEDOTTI	TARIFFE					una tantum	TOTALE
	I	II	III	IV	V		
Agri	733.493	411.487	113.989	39.863	1.603	—	1.340.435
Basento	696.170	289.228	97.523	19.790	19.268	2.998	1.124.977
Caramola	124.211	91.655	7.124	4.427	—	—	227.417
TOTALE	1.593.874	792.370	218.636	64.080	20.871	2.998	2.692.829

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

L'andamento dei consumi di acqua per i tre Acquedotti Lucani dall'inizio dell'esercizio da parte dell'Ente si rileva dalla seguente tabella:

ESERCIZI	AGRI		BASENTO		CARAMOLA	
	Consumo	Incremento	Consumo	Incremento	Consumo	Incremento
Al 30 giugno 1944	372.412	—	237.627	—	—	—
1944-1945 (a)	761.719	—	436.966	—	60.159	—
1945-1946	506.407	—	607.601	170.635	84.076	23.917
1946-1947	542.182	35.775	515.401	92.200	142.612	58.536
1947-1948	614.919	72.737	655.158	139.757	162.510	19.898
1948-1949	781.485	166.566	613.544	41.614	138.868	23.642
1949-1950	814.497	33.012	768.136	154.592	145.714	6.846
1950-1951	962.203	147.706	880.001	111.865	177.999	32.285
1951-1952	1.040.164	77.961	887.178	7.177	184.173	6.174
1952-1953	1.089.255	49.091	916.508	29.330	192.341	8.168
1953-1954	1.148.222	58.967	961.898	45.390	206.610	14.269
1954-1955	1.228.792	80.570	1.058.349	96.451	215.337	8.727
1955-1956	1.340.435	111.643	1.124.977	66.628	227.417	12.080

(a) Nei consumi accertati nell'esercizio 1944-45 sono compresi alcuni relativi all'esercizio precedente a causa delle difficoltà incontrate nell'inizio della gestione degli Acquedotti Lucani.

L'eccedenza dei consumi sugli impegnativi relativi agli impianti forniti di misuratori è stata di metri cubi 515.580 così distribuita:

ACQUEDOTTI	TARIFFE						TOTALI
	I mc.	II mc.	III mc.	IV mc.	V mc.	VI mc.	
Agri	8.731	204.014	60.759	19.799	813	—	294.116
Basento	20.889	114.077	33.530	6.216	305	—	175.017
Caramola	5.855	34.933	3.364	2.295	—	—	46.447
Totale	35.475	353.024	97.653	28.310	1.118	—	515.580

Consumi specifici. — Il consumo medio riferito alla popolazione del censimento 1951 di 244.888 abitanti nei 60 comuni in gestione (si sono esclusi l'abitato di Potenza e la Borgata Calle) al 30 giugno 1956 risulta di litri 29,8 per abitante giorno.

Sgravi e rimborsi. — Le disposizioni di sgravio per errate letture, duplicazioni e causali diverse, emesse nell'esercizio 1955-56 sono state n. 23 per l'importo complessivo di lire 229.977.

Le disposizioni di rimborso emesse nell'esercizio 1955-56 sono state n. 11 per la somma complessiva di lire 52.219.

IMPIANTO DI EPURAZIONE BIOLOGICA DELLA FOGNATURA DI POTENZA

Le condizioni in cui continua a svolgersi la Gestione della Stazione sperimentale di epurazione della fognatura di Potenza permangono come negli esercizi precedenti.

Tecnicamente nulla da osservare, anzi si ripete qui quanto esposto in precedenti relazioni e cioè che detta Stazione è continuamente oggetto di studio e di osservazione da parte di eminenti tecnici italiani e stranieri.

Finora non si sono eseguiti che indispensabili lavori di manutenzione ordinaria, previsti in regolari perizie approvate anno per anno e aggirantesi mediamente sui 4.000.000 annui.

LAVORI DI COMPLETAMENTO — CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO

I lavori di completamento, consolidamento e ripristino degli Acquedotti Lucani sono continuati a svilupparsi, anche nell'esercizio finanziario 1955-56, in base al decreto legge n. 664 del 28 maggio 1942, decreto legge n. 474 del 17 maggio 1946, decreto legge n. 121 del 5 marzo 1948 ed in base alla legge Tupini n. 589 del 3 agosto 1949.

Nel prospetto che segue sono elencati il modo di esecuzione, il relativo ammontare e lo stato di avanzamento dei singoli lavori al 30 giugno 1956.

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI	IMPORTO LAVORI		STATO DI AVANZAMENTO LAVORI AL 30 GIUGNO 1956
		In appalto	In amministrazione	
	<i>Decreto legge n. 474 del 17 maggio 1946 e decreto legge n. 121 del 5 marzo 1948.</i>			
1	Salandra — Costruzione serbatoio	12.100.000	—	Progetto approvato.
2	Frida — Impianti misurazione sorgenti e ricerche varie per studio nuovo acquedotto a integrazione del Caramola ed alimentazione idrica ad altri centri sprovvisti d'acqua	—	3.400.000	Lavori in via di ultimazione.
3	Craco — Costruzione serbatoio	8.760.000	—	Lavori ultimati ed in attesa di collaudo.
4	Agri, Basento, Caramola, linea telefonica	—	29.400.000	75,60 %
5	Sostituzione delle tubazioni dissestate tra il partitore per Garaguso Oliveto e l'abitato di Garaguso	—	6.500.000	Perizia approvata — In corso esecuzione lavori.
6	Consolidamento dell'edificio dell'impianto elevatore di Pietrapertosa	4.100.000	—	Perizia approvata.
7	Lavori di riparazione dei danni prodotti dalla piena del torrente Careto alla condotta maestra dell'Acquedotto del Caramola	—	1.150.000	Lavori ultimati.
	<i>Legge Tupini n. 589 del 3 agosto 1949.</i>			
1	Ampliamento rete Bernalda (1° stralcio)	15.000.000	—	60,56 %
2	Ampliamento rete Irsina	20.000.000	—	87,44 %
3	Ampliamento rete Miglionico	12.000.000	—	Lavori ultimati.
4	Completamento rete Pomarico	25.000.000	—	Progetto approvato. In corso perfezionamento mutuo.
5	Ampliamento rete Grottole	10.800.000	—	Progetto approvato. Appalto in corso.
6	Ampliamento rete Salandra	15.000.000	—	In corso perfezionamento mutuo.
7	Ampliamento rete Bernalda (2° stralcio).	25.000.000	—	Progetto approvato. In corso perfezionamento mutuo.

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI	IMPORTO LAVORI		STATO DI AVANZAMENTO LAVORI AL 30 GIUGNO 1956
		In appalto	In amministrazione	
8	Perizia di massima per il completamento rete idrica di Pietrapertosa	8.000.000	—	Perizia inviata al Comune.
9	Perizia di massima per il completamento rete idrica di Missanello	6.000.000	—	Perizia inviata al Comune.
10	Completamento rete San Mauro Forte	20.000.000	—	Progetto in corso di elaborazione.
	<i>Per conto del Provveditorato delle opere pubbliche di Potenza.</i>			
1	Completamento rete urbana di Corleto Perticara	5.800.000	—	Lavori ultimati.
2	Ampliamento rete idrica di Mاسchito.	3.600.000	—	Lavori collaudati.
3	Ampliamento rete idrica di Calciano	3.200.000	—	Lavori ultimati.
4	Completamento rete idrica di Oliveto L.	4.600.000	—	Lavori ultimati.
5	Completamento rete idrica di Ferrandina (1° stralcio)	15.000.000	—	Lavori ultimati.
6	Ampliamento rete idrica di Colobrarò	15.000.000	—	Lavori ultimati.
7	Ampliamento rete idrica di Senise	15.000.000	—	Lavori ultimati.
8	Ampliamento rete idrica di Rotondella.	35.897.000	—	Lavori ultimati.
9	Costruzione di alcuni tronchi per l'alimentazione di case popolari ed I. N. A.-Casa di Stigliano	8.000.000	—	91,50 %
10	Ampliamento rete idrica di Armento (Rione Alicelli)	2.900.000	—	88,50 %
11	Completamento rete idrica di San Giorgio Lucano	10.000.000	—	Lavori ultimati.
12	Costruzione di un cunicolo ispezionabile nell'abitato di Campomaggiore	12.600.000	—	96,70 %
13	Completamento rete idrica di Grassano (1° stralcio)	20.000.000	—	64,87 %
14	Ampliamento rete idrica di Francavilla sul Sinni	17.800.000	—	3,26 %

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI	IMPORTO LAVORI		STATO DI AVANZAMENTO LAVORI AL 30 GIUGNO 1956
		in appalto	In amministrazione	
15	Ampliamento rete idrica di Fer- randina (2° stralcio) .	15.000.000	—	38,05 %
16	Ampliamento rete idrica di Cor- leto Perticara	10.000.000	—	In attesa approvvig- ionamento mate- riali.
17	Completamento rete idrica di Pi- sticci	15.000.000	—	In attesa approvvig- ionamento mate- riali.
18	Completamento rete idrica di Rotondella	11.674.000	—	13,78 %
19	Ampliamento rete idrica di San Mauro Forte	12.000.000	—	Perizia approvata. In corso appalto lavori.
20	Progetto aggiornato per l'ampli- amento della rete idrica di Tri- carico	10.000.000	—	Perizia approvata. In corso appalto lavori.
21	Progetto rete idrica di Villa d'Agri	44.000.000	—	All'approvazione.
22	Ampliamento rete idrica di Ba- ragiano	2.000.000	—	All'approvazione.
23	Completamento rete idrica di Sti- gliano	20.000.000	—	Progetto approvato. In corso appalto lavori.
24	Completamento rete idrica di No- vasiri	10.000.000	—	All'approvazione.
<i>Legge 17 maggio 1952 n. 619.</i>				
1	Costruzione della fognatura e della rete idrica nel rione Pic- cianello	61.620.000	—	90,30 %
2	Alimentazione idrica della zona alta del costruendo Rione Serra Venerdi alla periferia di Matera	85.000.000	—	59,42 %
3	Costruzione della rete idrica e fo- gnante della zona Nord-Est del nuovo Rione Serra Venerdi della città di Matera	45.380.000	—	87,54 %
4	Alimentazione idrica del Rione « C » nell'abitato di Matera .	32.500.000	—	Lavori consegnati. In corso approvvigio- namento materiali.

PARTE QUINTA

VIGILANZA IGIENICA E SANITARIA

ATTIVITÀ GENERALE - APERTURA ALL'ESERCIZIO DI NUOVE OPERE

L'Ispettorato per la vigilanza igienica, oltre ad attendere ai compiti di carattere generale, come si dirà in seguito, in attuazione delle norme contenute nell'articolo 102 del Regolamento generale sul funzionamento dell'Ente, nel corso dell'esercizio finanziario 1955-56 ha curato tutti gli adempimenti derivanti dall'apertura all'esercizio delle opere di distribuzione urbana nei centri abitati di Chiesanuova (Polignano), Casa L'Abate (Lecce), Cavalieri (Cisternino), Brindisi di Montagna (Potenza) e Vallata (Avellino).

In questi ultimi anni l'attività dell'Ispettorato per la vigilanza igienica si è accresciuta, sia in rapporto agli aumentati compiti dell'Istituto, sia dal punto di vista dell'estensione dell'attività stessa, in quanto i compiti relativi sono stati attuati sulle opere di acquedotto e su quelle di fognatura, e su tutto quanto è attinente alla parte sanitaria riflettente il personale posto alle dipendenze dell'Ente e la proficua collaborazione fra il personale e operai adibiti ai lavori e sorveglianza delle varie opere di distribuzione dell'acqua.

L'attività si è accresciuta maggiormente per la sistemazione organica e razionale data all'esercizio della Vigilanza igienica sugli acquedotti a servizio dei comuni della Lucania gestiti dall'Ente.

Per attendere ai predetti compiti sono state incrementate le attrezzature scientifiche stabili e mobili dei laboratori e l'Ispettorato è stato inoltre dotato di maggiori stanziamenti in bilancio onde dare allo stesso la possibilità di attendere a così vasti compiti.

Come sarà dettagliatamente specificato in seguito, è da aggiungere che l'attività dell'Ispettorato si è realizzata con tempestività in tutti i centri abitati serviti e lungo le arterie adduttrici, principali e secondarie, assicurando pertanto la potabilità dell'acqua e la normalità sotto il profilo igienico delle opere ed impianti di fognatura.

In modo particolare è da porre in evidenza:

CONTROLLO BATTERIOLOGICO E CHIMICO DELLE ACQUE

Sono stati eseguiti nei laboratori batteriologico e chimico dell'Ente n. 5.611 esami per la sorveglianza della potabilità delle acque in distribuzione nelle nove province e per lo studio di nuove acque locali (sorgenti di Cassano Irpino, di Pantana - Grassano, provincia di Matera - pozzi della Capitanata, del Salento e del Metapontino).

Per il normale controllo della potabilità si sono eseguiti prelievi giornalieri (abitato di Bari), mensili o trimestrali da tutte le fontane dei centri serviti.

Tale controllo comprende il rilievo di tracce di cloro residuo e il prelievo di campioni dell'acqua erogata per l'accertamento del contenuto microbico (conta totale dei germi e identificazione della flora fecale).

Per tale accertamento sulle acque clorate in distribuzione, si è fatto ricorso alla neutralizzazione delle tracce di cloro con il metodo della raccolta diretta dei campioni su terreni nutritivi liquidi, in modo da permettere la moltiplicazione dei germi penetrati nell'ultimo tratto delle condotte e che non abbiano, per insufficiente tempo di contatto, risentita l'azione-disinfettante del cloro.

Gli esami di laboratorio per l'accertamento della potabilità delle acque in distribuzione hanno sempre riguardato il solo controllo batteriologico, mentre agli accertamenti chimici si è fatto ricorso per lo studio dei componenti delle nuove acque e per il controllo periodico dei costituenti di quelle già in esercizio, come sarà dimostrato dalla tabella che segue.

CLORAZIONE DELLE ACQUE DISTRIBUITE

Allo scopo di mantenere allo stato di permanente potabilità batteriologica le acque in distribuzione lungo le numerosissime opere e diramazioni degli acquedotti gestiti si è provveduto, dopo un lungo periodo di accertamenti, ad istituire delle stazioni di clorazione nei punti più idonei delle reti idriche.

Attualmente l'Acquedotto Pugliese, tranne che negli abitati di Calitri e Venosa, distribuisce in tutte le sue reti acqua trattata con cloro gassoso.

I punti prescelti per la clorazione dell'acqua del Sele sono i seguenti:

- 1°) Cairano (impianto sollevamento per l'Alta Irpinia);
- 2°) Cantoniera La Starza (diramazione primaria del Foggiano);
- 3°) Serbatoio di Ortanova (per il pozzo scavato in quel recinto);
- 4°) Pozzo n. 4 Cartiera di Foggia (le cui acque si immettono nella diramazione per Manfredonia);
- 5°) Manfredonia (impianto di sollevamento per il Gargano Sud);
- 6°) Torremaggiore (impianto di sollevamento per il Gargano Nord e per il Basso Larinese);
- 7°) Calcarari (canale principale);
- 8°) Minervino (diramazione per Canosa);
- 9°) Mercadante (diramazione per Gravina, Matera, ecc.);
- 10°) Figazzano (canale principale);
- 11°) Pozzo Acquaro (le cui acque si versano nella diramazione per Brindisi);
- 12°) Sorgente del Triglio (Taranto);
- 13°) Pozzo Guardati (Lecce);
- 14°) Galugnano (rinforzo per il ramo adriatico del sifone leccese);
- 15°) Gallipoli (acquedotto della Marina).

Per quanto si riferisce agli altri acquedotti in esercizio, le stazioni di clorazione sono state fissate nelle seguenti località:

- 1°) Vaglio (per le acque del Basento);
- 2°) Viggiano (per l'acquedotto dell'Agri);
- 3°) Grassano (per le acque della sorgente Pantana);
- 4°) Chiaromonte (per l'acquedotto del Caramola);
- 5°) Francavilla sul Sinni (per quell'abitato);
- 6°) Metaponto (pozzo n. 44 per la Marina);
- 7°) Acquedotto di Vallata (Avellino).

La neutralizzazione del cloro con ammoniaca è stata effettuata solo negli impianti del pozzo Guardati (Lecce), in quello del Triglie (Taranto) e al serbatoio di Senise (acquedotto del Caramola - Lucania); ma questa operazione, anche quando raggiunge lo scopo di attenuare il sapore del cloro, non è priva di inconvenienti (richiesta di maggior tempo per l'azione disinfettante delle clorammine).

Il controllo periferico del cloro viene eseguito giornalmente nei vari punti della rete con il reattivo all'ortotolidina e con la collaborazione del personale dei servizi periferici.

Le dosi di cloro distribuite variano dai 0,10 ai 0,30 milligrammi per litro, a seconda delle località e delle circostanze.

Disinfezione di nuove opere.

Prima dell'apertura all'esercizio di nuove opere o in occasione della riparazione di opere già in esercizio o dei lavaggi periodici dei serbatoi e delle reti sono state effettuate, dopo le operazioni di pulizia meccanica, le disinfezioni con cloro gassoso o con steridrola.

In determinati casi, quando non è stato possibile per ragioni di esercizio disinfettare con dosi massime le opere, è stato eseguito il loro lavaggio prolungato con acqua clorata contenente dosi di cloro compatibili con la potabilità.

Le ispezioni.

Oltre alle normali ispezioni ai manufatti in esercizio, sono state particolarmente visitate, in occasione di sospensione del flusso, il canale principale (dal chilometro 10 al chilometro 19), la galleria Iscalunga e la galleria Imbriani, l'impianto di sollevamento per le Grotte di Castellana,

l'impianto di sollevamento e la condotta per la Marina di Metaponto, il pozzo n. 4 della Cartiera di Foggia le cui acque hanno integrato la portata per Manfredonia durante il periodo estivo, il pozzo di Ortanova scavato nel recinto di quel serbatoio, i lavori in corso del serbatoio di Zapponeta, gli impianti di sollevamento di Mandredonia, di Mercadante, di Figazzano, del pozzo Guardati, di Galugnano, di Corigliano, l'acquedotto della Marina di Gallipoli, le sorgenti del Triglie (Taranto), di Vallata (Avellino), di San Michele (Potenza).

Si sono inoltre visitati la Stazione Sperimentale per la fognatura (Foggia), l'impianto di depurazione di Bisceglie e quello di Potenza.

Ispezioni, per inconvenienti agli impianti locali di fognatura, sono state eseguite a Ostuni, San Vito dei Normanni, Brindisi, Mola e Putignano.

Servizio profilattico e sanitario.

Come per legge, è stata eseguita la vaccinazione semestrale antitifica a tutto il personale addetto alle opere idriche e di fognatura con la distribuzione di enterovaccino tifo - paratifi A e B.

Il numero dei vaccinati in tutti i reparti è stato di 855.

È stata effettuata la distribuzione del materiale di medicazione e presidi sanitari di pronto soccorso per tutti gli uffici centrali e periferici, a tutti gli impianti di sollevamento, centrali elettriche, officine, cantieri di lavoro e case cantoniere.

Inoltre, l'Ispettorato ha effettuato 36 visite mediche fiscali con controlli specialistici ed ha espresso 7 pareri per indennità complementari di carovita, oltre a numerose visite comuni di controllo per malattia.

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

COMPOSIZIONE CHIMICA DELLE ACQUE IN DISTRIBUZIONE

STAZIONI DI PRELIEVO	Temperatura acqua	Residuo fisso a 180° grammi per litro	Durezza totale in gradi francesi	Durezza permanente	Silice Si grammi per litro	Ferro e Alluminio Fe+++ + Al+++ grammi per litro	Calcio Ca++ grammi per litro	Magnesio Mg++ grammi per litro	Solfati SO ₄ grammi per litro	Cloruri Cl grammi per litro	Ossigeno consumato	Ammoniaca	Nitriti	Nitrati
Caposele	9°	0,166	13	3,5	0,0021	0,0022	0,048	0,002	0,009	0,010	0,001	assente	assente	tracce
Cassano Irpino	10°9	0,203	16	2,9	0,033	tracce	—	—	—	0,015	—	tr. min.	assente	tracce
Agri	—	0,162	15,5	7,5	—	—	0,052	0,033	min. tr.	0,0119	0,0015	tr. min	tracce	tr. min.
Basento	6°5	0,164	16	6	—	—	0,054	0,024	min. tr.	0,010	0,0004	assente	assente	tracce
Caramola	9°	0,122	15	5,5	0,0010	tracce	0,053	0,005	0,011	0,012	—	assente	assente	tracce
Fiumicello (Sasso, Potenza)	8°	0,260	17,8	7,6	—	0,005	0,047	0,0014	—	0,010	—	assente	tracce	tracce
San Michele (Sasso, Potenza)	8°	0,149	17,8	5,3	—	0,0048	0,050	0,012	—	0,010	—	assente	tracce	tracce
Francesca (Rionero in Vulturne)	15°	0,251	13	3	—	min. tr.	0,043	0,022	0,011	0,018	0,0005	assente	assente	tracce
Forma (Vallato, Avellino)	13°5	0,245	18	3,5	—	tracce	0,052	0,010	—	0,023	0,0005	assente	assente	tracce
Grattapone (Vallata, Avellino)	12°	0,239	16	3,5	—	tracce	0,042	0,010	—	0,021	0,0005	assente	assente	tracce
Triglie (Taranto)	—	0,382	26	9	0,005	0,002	0,075	0,004	0,023	0,058	0,003	tracce	tracce	tracce
Guardati (Lecce)	—	0,614	30	12	tracce	tracce	0,090	0,024	0,036	0,138	0,0016	tr. evid.	tr. evid.	tracce
Galese (Taranto)	18°	4,603	59	32	0,006	0,003	0,125	0,071	0,098	0,609	0,0027	assente	tr. min.	tracce
Aquaro (Mesagne)	18°	0,565	30	9,5	—	tracce	0,082	0,005	—	0,125	0,0015	assente	assente	tracce
Torrino Trepuzzi	—	0,415	28	10,5	0,007	0,008	0,067	0,023	0,029	0,124	0,0014	assente	tracce	tracce
Zapponeta (Foggia)	18°	0,772	15,6	3,2	0,009	0,028	0,026	0,023	0,033	0,190	0,0020	tr. evid.	tr. min.	tracce
Metaponto n. 44	18°	0,628	30,2	8,3	—	tracce	0,060	0,003	—	0,157	—	tracce	tr. not.	tracce
Ortonova (Serbatolo)	14°	0,507	27,8	6,1	—	—	0,108	0,020	—	0,070	—	assente	assente	tracce
Gallipoli (Marina)	20°	0,230	16	3,25	—	—	0,097	0,005	—	0,026	0,001	tr. min.	tr. min.	tracce

PARTE SESTA

CASSA PER IL MEZZOGIORNO

Nell'esercizio finanziario 1955-56 l'attività dell'Ente per la realizzazione delle opere ammesse a finanziamento dalla Cassa per il Mezzogiorno, oltre alla normale cura dei lavori in corso ed alle progettazioni delle opere previste nei programmi, è stata indirizzata allo svolgimento di indagini e studi di notevole importanza intesi ad assicurare l'integrazione occorrente per il soddisfacimento all'anno 2000 delle esigenze idriche delle popolazioni servite dall'Acquedotto Pugliese.

Per l'Acquedotto Pugliese, i finanziamenti concessi dalla « Cassa » ammontano complessivamente a lire 12.981.500.000, in base ai due distinti programmi approvati dal Consiglio di amministrazione dell'Ente.

Inoltre, la « Cassa » ha assunto a proprio carico quasi totalmente la spesa per la realizzazione delle seguenti opere:

Fognatura di Bari: importo delle concessioni	L.	545.376.216
Acquedotto del Basso Larinese: importo delle concessioni	»	614.365.180
Acquedotto per l'Alta Irpinia: importo delle concessioni.	»	375.817.708

Il programma relativo agli Acquedotti Lucani prevede uno stanziamento complessivo di lire 13.000.000.000.

Alla fine del decorso esercizio finanziario l'ammontare complessivo delle concessioni ricevute dalla Cassa per il Mezzogiorno sugli stanziamenti predetti ascendeva a lire 9.591.750.650.

Inoltre, presso la « Cassa » giacevano in attesa di approvazione progetti per l'ammontare complessivo di lire 9.221.577.680, di cui lire 6.700.000.000 per il solo progetto di massima del Frida.

Al 30 giugno 1956 le concessioni ricevute dalla « Cassa » ammontano:

Acquedotto Pugliese.	L.	5.779.534.561
Fognatura di Bari	»	446.476.216
Basso Larinese	»	651.880.075
Alta Irpina.	»	510.580.780
Acquedotti Lucani	»	3.697.120.790

In totale . . . L. 11.085.592.422

Alla stessa data del 30 giugno 1956, i progetti e le perizie suppletive inviate alla Cassa per il Mezzogiorno ed in attesa di approvazione e dei provvedimenti di concessione dei necessari finanziamenti ammontano:

Acquedotto Pugliese.	L.	658.000.000
Fognatura di Bari	»	98.900.000
Basso Larinese	»	6.920.000
Acquedotti Lucani (compreso progetto massima del Frida)	»	8.224.060.000

In totale . . . L. 8.987.880.000

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Il progetto di massima del Frida è di lire 9.500.000.000, di cui lire 6.700.000.000 per i comuni Lucani e lire 2.800.000.000 per i comuni della Calabria

Pertanto, la situazione dei lavori in conto della Cassa per il Mezzogiorno nell'ambito dei finanziamenti promessi, al 30 giugno 1956, è la seguente:

OPERE FINANZIATE	Importo programmi	Importo concessioni	Importo progetti e perizie in attesa di approvazione
Acquedotto Pugliese	12.981.500.000	5.779.534.561	658.000.000
Fognatura di Bari	622.000.000	446.476.216	98.900.000
Basso Larinese	—	651.880.075	6.920.000
Alta Irpinia	—	510.580.780	—
Acquedotti Lucani	13.000.000.000	3.697.120.790	8.224.060.000
Totali . . .	26.603.500.000	11.085.592.422	8.987.880.000

Confrontando questi dati con quelli riepilogativi dell'esercizio precedente, si rileva che l'importo delle concessioni è aumentato di lire 1.493.841.772.

Per quanto si attiene all'esecuzione dei lavori, l'attività svolta durante l'esercizio finanziario 1955-56 si può rilevare dalla seguente situazione:

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Le concessioni ricevute durante l'esercizio finanziario 1955-56 ammontano a complessive lire 767.366.153 e riguardano le seguenti opere:

	Importo concessioni esercizio 1955-56	Totale importo concessioni
Acquedotto ausiliario sorgente « La Francesca » (perizia suppletiva) L.	5.775.602	56.959.302
Perizia per indagini geologiche per gli acquedotti integrativi »	24.612.000	24.612.000
Opere integrative acquedotto ausiliario ex Guardati (perizia suppletiva) »	7.186.280	35.997.679
Diramazione integrativa Capitanata: 1° e 2° lotto . . »	402.599.559	2.207.729.898
Seconda canna dei sifoni minori in c. a. dalla diramazione primaria per la Capitanata (Gubiti I e II) . »	13.860.000	13.860.000
Utilizzazione falda presso Trepuzzi »	44.785.000	44.785.000
Nuova galleria Croce del Monaco »	103.530.000	365.400.000
Diramazione per Abete e Pezzolla »	229.010	9.062.660
Acquedotto per Polignano a Mare »	15.585.000	15.585.000
Acquedotto per Torre a Mare. »	45.353.647	45.353.647
Acquedotto per Alberona »	7.026.000	7.026.000
Nuovo serbatoio di Taranto (perizia suppletiva) . . »	57.616.552	285.318.124
Bosco Umbro (extra programma) »	39.207.503	39.207.503
Totale . . . L.	767.366.153	

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

LAVORI ULTIMATI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1955-1956

	Importo di concessione
Costruzione di una diramazione per la borgata Casa l'Abate.	L. 49.263.294
Costruzione subdiramazione per Monte Altino	» 33.936.000
Costruzione di acquedotto per i centri rurali di Abete e Pezzolla	» 9.062.660
Costruzione condotta per l'alimentazione idrica della contrada Le Cenate in agro di Nardò	» 21.451.500
Costruzione della 2 ^a canna del sifone Ofanto	» 240.064.554

LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE AL 30 GIUGNO 1956

	Importo di concessione	Percentuale avanzamento lavori
Costruzione diaframma di contenimento delle sorgenti di Caposele	L. 145.250.000	37,5 %
Alimentazione idrica di Zapponeta	» 27.282.877	Lavori consegnati
Condotta, impianto di sollevamento e serbatoio per le Grotte di Castellana	» 15.000.000	95 %
Diramazione primaria integrativa per l'alimen- tazione idrica della Capitana: 1 ^o tronco	» 1.456.979.898	85,16 %
Opere esterne per l'alimentazione idrica del Rione Convento in San Giovanni Rotondo	» 20.265.000	50 %
Sorgenti « La Francesca e La Franceschella » in agro di Atella - Opere di captazione e al- lacciamento	» 56.959.302	97 %
Variante 1 ^o tratto Galleria Croce del Monaco del C. P. (sospeso per nuovo appalto)	» 365.400.000	32 %
Acquedotto contrada « Madonna del Pozzo e Lanzo » in agro di Martina Franca	» 60.363.335	98,8 %
Nuovo serbatoio per Taranto	» 285.318.124	96 %
Nuova diramazione per Taranto	» 359.100.000	83 %
Costruzione della condotta di variante al III tronco del ramo principale del sifone lec- cese	» 65.100.000	85 %
Opere integrative per il miglioramento dell'ap- provvisionamento idrico di Martina Franca	» 29.973.180	65 %

Durante l'esecuzione delle opere si sono riscontrate, per alcune di esse, notevoli difficoltà, per altro già in via di superamento e che qui di seguito brevemente si illustrano:

COSTRUZIONE DELLA DIRAMAZIONE INTEGRATIVA PER LA CAPITANATA

(1^o stralcio).

Durante le operazioni di consegna e degli accertamenti eseguiti nel corso dei lavori sono state riscontrate alcune deficienze nelle previsioni di progetto. Pertanto, è stata redatta una perizia suppletiva e di variante dell'importo di lire 262.000.000.

Tale elaborato ha riscosso l'approvazione della Cassa per il Mezzogiorno il 15 maggio 1956 ed i lavori sono stati in conseguenza accollati all'impresa aggiudicataria di quelli principali per l'importo di lire 169.889.559, agli stessi patti dell'appalto concorso.

I lavori relativi alla perizia suppletiva in questione sono in corso di ultimazione.

COSTRUZIONE NUOVO SERBATOIO DI TARANTO.

In sede di esecuzione dei lavori di costruzione del nuovo serbatoio di Taranto sono apparse indispensabili alcune integrazioni e modifiche, per cui è stata redatta una perizia suppletiva e di variante che, rettificata ed approvata dalla Cassa per il Mezzogiorno, ha l'importo di lire 61.291.552.

I lavori attinenti alla perizia di che trattasi, al 30 giugno 1956, risultano quasi completati.

ALLACCIAMENTO SORGENTI « LA FRANCESCA » ALL'ACQUEDOTTO PUGLIESE.

Le difficoltà riscontrate in sede di esecuzione dei lavori in argomento sono derivate dalla profondità delle falde acquifere, notevolmente superiori a quelle previste dal progetto. Tali difficoltà hanno imposto l'abbassamento del piano di fondazione dell'edificio di presa.

Ciò ha comportato maggiori volumi di scavo, tutti in presenza di acqua, e maggiore volume di muratura.

Altre difficoltà, inoltre, si sono riscontrate nelle sistemazioni dell'alveo del torrente Valle dell'Arena.

Allo scopo di sormontare le predette difficoltà è stata predisposta una perizia suppletiva, da sottoporsi all'approvazione della Cassa per il Mezzogiorno.

I lavori sono sospesi anche perché l'impresa ha avanzato richiesta, direttamente alla « Cassa », per la rescissione bonaria del contratto a causa di proprie difficoltà economiche.¶

DIAFRAMMA DI CONTENIMENTO DELLE SORGENTI DI CAPOSELE.

Dopo aver ultimato la prima fase dei lavori relativi all'impermeabilizzazione del diaframma esistente, si è dovuto procedere ad una serie di indagini per accertare le caratteristiche dei terreni onde definire gli ulteriori lavori da eseguire. Questi accertamenti, riportati in un accurato piano concordato con i consulenti, hanno richiesto un notevole periodo di tempo; incontri si sono avuti fra i consulenti per le decisioni sulle modalità esecutive del diaframma, a seguito dei risultati degli accertamenti idrogeologici.

GALLERIA CROCE DEL MONACO.

Il primo progetto di variante alla Galleria Croce del Monaco, per l'importo di lire 274.200.000, venne appaltato all'impresa Damioli che durante l'esecuzione dei lavori ottenne la rescissione del contratto.

Poiché l'origine della questione insorta con l'impresa Damioli era basata sulla incongruità dei prezzi di appalto dei materiali da impiegare nel rivestimento della Galleria, prima di procedere ad un nuovo accollo dei lavori, si è ritenuto necessario rivedere il piano economico dell'opera e proporre alla « Cassa » le nuove determinazioni.

Ristudiato il progetto, dopo aver interpellato la Commissione che aveva suggerito le norme da adottarsi per la costruzione (rivestimento basaltico con conci quadrati), si è presentato il nuovo elaborato alla « Cassa » che lo ha approvato e finanziato per la maggiore spesa necessaria, apportando alcune riduzioni ai prezzi.

La gara esperita è andata deserta e, pertanto, la questione è stata ripresa in esame per portare a compimento l'importante opera.

FOGNATURA DI BARI

L'importo delle concessioni ottenute dalla Cassa per il Mezzogiorno al 30 giugno 1956 ammonta a lire 446.476.216, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di lire 32.093.854.

In data 6 giugno 1956 è stato inviato alla « Cassa », per i conseguenti provvedimenti di approvazione e finanziamento, il progetto per i lavori di sistemazione della condotta sottomarina che prevede una spesa di lire 98.900.000.

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

I lavori riguardanti la fognatura di Bari, nel loro complesso, sono distinti in diversi lotti e precisamente:

	Importo di concessione	Percentuale avanzamento lavori
<i>1° Lotto:</i>		
Fognatura di Bari Vecchia — Parte occidentale L.	78.556.780	ultimato
<i>2° Lotto:</i>		
Il collettore alto: ha origine dal Policlinico e va verso il mare passando per il Rione Carrassi e San Pasquale, via Vaccarella, ecc. e sbocca al pozzetto di confluenza di Torre Quetta » »	31.330.697	ultimato
<i>3° Lotto:</i>		
Fognatura Torre Carnosa, dal pozzetto di confluenza di Torre Quetta a Torre Carnosa — Incominciato lo scavo partendo da valle — Tubazione da 1.200 millimetri, lunghezza metri 1.800. »	78.740.188	20% (data ultimazione prevista: 22 aprile 1957)
<i>4° Lotto:</i>		
Sistemazione fognatura nera:		
a) condotta forzata tra l'impianto di sollevamento orientale (Piazza Diaz) e Torre Quetta attraverso le Vie Sonnino e Viale Japigia: metri lineari 3.000.		
b) allacciante orientale di Via Dalmazia da Via Collettore all'impianto di sollevamento di Piazza Diaz (si elimina così l'impianto di sollevamento del Rione Japigia).		
c) Sistemazione impianto di sollevamento »	225.754.737	10% (data ultimazione prevista: 19 marzo 1958)
<i>5° Lotto:</i>		
Allacciante orientale ramo sinistro — Ha origine dal « Margherita », segue Via Cavour, Via Eroi del Mare, Via Bozzi, Via Cognetti, Via De Nicolò, Piazza Diaz »	32.093.854	1,50% (data ultimazione prevista: 25 aprile 1957)
<i>6° Lotto:</i>		
Condotta sommersa.		
In data 6 giugno 1956 è stato trasmesso alla Cassa per il Mezzogiorno il progetto esecutivo della condotta sommersa che, modificato in alcune parti, prevede la spesa di lire 98.900.000. L'ente è in attesa delle comunicazioni della « Cassa » circa l'approvazione ed il finanziamento del detto progetto per procedere all'appalto ed all'esecuzione dei relativi lavori.		

7° Lotto:

Le opere riguardanti il 7° Lotto della fognatura di Bari sono ancora da progettare e comprendono:

a) ampliamento dell'impianto elevatore occidentale e collegamento tra i due impianti con condotta forzata che seguirà le seguenti vie: Brigata Regina, Piazza Isabella D'Aragona, Corso Vittorio Emanuele, Lungomare Nazario Sauro, Torrino (impianto di sollevamento orientale);

b) allacciante occidentale.

L'allacciante occidentale parte da Piazza Isabella D'Aragona e segue la Via San Francesco D'Assisi e la Via Napoli.

Il progetto riguardante le opere sopra indicate ha l'importo complessivo presunto di lire 270.000.000.

BASSO LARINESE

I lavori per l'Acquedotto del Basso Larinese sono quasi tutti ultimati. Rimane da completare la costruzione delle modifiche alla diramazione primaria per l'aumento di portata e la costruzione della linea telefonica a servizio dell'Acquedotto.

L'importo delle concessioni al 30 giugno 1956 è di lire 651.880.075.

È stata inviata alla Cassa per il Mezzogiorno per l'approvazione una perizia suppletiva di lire 6.920.000 per la costruzione delle linee telefoniche.

I lavori relativi all'Acquedotto del Basso Larinese si possono riepilogare come segue:

	Importo di concessione	Percentuale avanzamento lavori
1° stralcio	L. 198.805.735	ultimato
2° stralcio	» 238.942.405	ultimato
Modifiche alla diramazione per aumento portata	» 192.607.035	65 %
Linee telefoniche	» 21.525.000	75 %
		(inviata perizia supple- tiva di lire 6.920.000).
Totale	L. <u>651.880.075</u>	

ALTA IRPINIA

Al 30 giugno 1956 le concessioni ricevute dalla Cassa per il Mezzogiorno ammontano a complessive lire 510.580.780.

Lo stato attuale dei lavori relativi all'Acquedotto per l'Alta Irpinia si può così riassumere:

Complete le opere di presa.

Completa la condotta discendente fino all'impianto elevatore di Cairano.

Completa la condotta ascendente fino al serbatoio sul Monte Airola ove l'acqua arriva nei pressi di Andretta.

Completo il secondo tronco dal Monte Airola a Serra Pastina presso Bisaccia.

Completa la subdiramazione per Lacedonia ed il serbatoio omonimo.

Completa funzionalmente la discendente, l'ascendente, le opere murarie dell'impianto elevatore ed il serbatoio di Bisaccia.

Complete le opere esterne ed interne per Cairano.

L'impianto elevatore generale presso la stazione di Cairano è in grado di funzionare.

Iniziate e avanzate le opere esterne per Aquilonia.

Avanzate le opere esterne (particolarmente il serbatoio) per Monteverde.

Iniziate le opere esterne per Morra De Sanctis.

Iniziate le opere esterne per l'abitato di Guardia Lombardi.

Nonostante il pessimo andamento meteorologico dell'inverno scorso, che ha bloccato ogni attività lavorativa nella zona dell'Alta Irpinia per oltre cinque mesi, l'acqua è già disponibile, sebbene non ancora distribuibile per i seguenti comuni:

- Cairano (nell'abitato con rete completa).
- Andretta (nell'abitato con rete completa).
- Lacedonia (con fontanina nell'abitato).
- Bisaccia (all'impianto elevatore 200 metri dall'abitato).

Le ragioni che non permettono di alimentare nella totalità gli abitati dell'Alta Irpinia per i quali sono state già costruite le opere esterne per l'adduzione dell'acqua, sono da ricercarsi nel fatto che i comuni interessati non hanno ancora perfezionato con i competenti Istituti di credito o con la Cassa depositi e prestiti i mutui per il finanziamento della parte di lavori a proprio carico per la realizzazione delle reti urbane di acquedotto.

L'Ente non ha mancato di affiancare l'opera dei comuni per ottenere i mutui di che trattasi e non manca di seguire con vigile attenzione lo sviluppo delle relative pratiche.

L'abitato di Vallata, facente parte del medesimo comprensorio, benché alimentato con acqua diversa da quella del Sele, ha tutto l'acquedotto completo e funzionante.

I lavori per la realizzazione dell'Acquedotto per l'Alta Irpinia sono così distinti:

Lavori ultimati:

1° Lotto: sub-lotto A):	
1° stralcio — Costruzione opere di presa e del serbatoio di Monte Airola.	} L. 50.712.236
2° stralcio — Condotta ascendente e discendente.	
3° stralcio — Sistemazione stradella contrada San Giuseppe, fino alla finestra di accesso del Canale principale in contrada Padula.	
1° lotto: sub-lotto B):	
Seconda parte — Costruzione stradella di servizio da Cairano all'impianto elevatore.	
1° Lotto: sub-lotto D):	
Opere per l'abitato di Cairano — Costruzione subdiramazione e serbatoio interrato	» 3.247.953
2° Lotto:	
Costruzione diramazione e partitore contrada Serra Pastina	» 29.550.000
3° Lotto:	
Prima parte — Costruzione serbatoio di Lacedonia	» 4.856.344
Seconda parte — Costruzione subdiramazione dal partitore di Serra Pastina al serbatoio di Lacedonia	» 16.096.500
Acquedotto di Vallata:	
1° stralcio — Condotta di collegamento — condotta ascendente e serbatoio.	} » 14.842.001
2° stralcio — Opere di presa sorgenti Forma e Grattoni	
Opere di captazione sorgenti Acquaro e Tufara in agro di Castel Baronia:	
Prima parte	» 2.400.000
Seconda parte	» 5.886.000

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Lavori in corso:

Sub-lotto B):		
Prima parte — Costruzione impianto elevatore Cairano	}	L. 52.055.410 80%
Seconda parte — Costruzione stradella di servizio da Cairano all'impianto elevatore		
3° Lotto:		
Sub-lotto A): Opere esterne per l'abitato di Bisaccia:		
Prima parte — Subdiramazione. Impianto elevatore — condotta ascendente e serbatoio interrato	»	17.819.645 93%
Sub-lotto C): Opere esterne per l'abitato di Aquilona:		
Prima parte — Costruzione serbatoio e subdiramazione	»	61.000.000 20%
Sub-lotto S): Opere esterne per l'abitato di Monteverde:		
Prima parte — Costruzione subdiramazione e serbatoio	»	42.000.000 23%
4° Lotto: Sub-lotto A): Opere per l'abitato di Morra De Sanctis.		
Prima parte — Costruzione subdiramazione e serbatoio	»	17.400.000 11%
Sub-lotto B): Opere per l'abitato di Guardia Lombardi:		
Prima parte — Costruzione subdiramazione impianto elevatore — condotta ascendente e serbatoio	»	61.840.000 0,5%

ACQUEDOTTI LUCANI

Le concessioni ricevute nell'esercizio finanziario 1955-56 ammontano a lire 368.594.100.

	Importo di concessione
Esse riguardano:	
Costruzione delle condotte ascendenti e della parziale sostituzione dell'ad- duttrice dalle sorgenti Pierno per l'integrazione dell'acquedotto per Atella-Rionero.	L. 73.081.000
Costruzione dell'impianto elevatore per Rionero e Atella	» 28.233.100
Costruzione dell'acquedotto per l'alimentazione del centro turistico di Ri- freddo	» 28.090.000
Lavori suppletivi per la sistemazione, consolidamento e ripristino delle diramazioni secondarie dell'Acquedotto del Basento	» 181.755.000
Indagini geognostiche in corrispondenza della Galleria di valico del Frida .	» 57.435.000

Lavori ultimati nell'esercizio finanziario 1955-56:

Sistemazione, consolidamento e ripristino della condotta maestra dell'Ac- quedotto dell'Agri dal partitore per Corgoglione a Ferrandina e delle relative diramazioni	» 587.300.000
--	---------------

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Importo di concessione	Percentuale avanzamento lavori
<i>Lavori di corso al 30 giugno 1956:</i>		
Adduzione ed allacciamento delle acque della « Pantana » al serbatoio di Grassano — Perizia suppletiva	L. 57.356.473	89,67 %
Opere integrative degli Acquedotti dell'Agri, Basento e Caramola — Completamento della linea telefonica — Perizia suppletiva	» 74.230.000	72,07 %
Costruzione del serbatoio presso Stigliano e raddoppio sifone Santa Barbara	» 104.500.000	15,07 %
Riparazione, consolidamento e ripristino dell'Acquedotto del Caramola	» 185.900.000	99,69 %
Costruzione della diramazione per l'Acquedotto per Brindisi di Montagna e Trivigno	» 109.567.500	93,23 %
Primo lotto di integrazione dell'Acquedotto del Basento dalle sorgenti a Serra di Vaglio	» 1.563.000.000	86,50 %
Ricerca sorgenti Frida	» 19.902.000	61,81 %
Costruzione del serbatoio di riserva di Monte La Guardia presso Acerenza — Perizia suppletiva	» 38.930.682	93,40 %
Costruzione dell'Acquedotto integrativo per Barile e Rapolla	» 27.930.682	34,53 %
2ª variante lungo il sifone Sauro tra le progressive di chilometri 7 + 227 e l'imbocco della galleria in contrada Bosco Amendola dell'Acquedotto dell'Agri	» 26.670.000	62,90 %
Indagini geognostiche in corrispondenza della galleria di valico dell'Acquedotto del Frida	» 57.435.000	Lavori consegnati l'8 giugno 1956
Sistemazione, consolidamento e ripristino delle diramazioni secondarie dell'Acquedotto del Basento	» 181.755.000	Lavori consegnati il 14 giugno 1956
Costruzione delle condotte discendenti e della parziale sostituzione dell'adduttrice delle sorgenti Pierno per l'integrazione dell'Acquedotto per Atella-Rionero	» 73.081.000	Appaltati
Costruzione dell'impianto elevatore dell'acquedotto per Atella-Rionero	» 28.233.100	Appaltati

Particolare menzione va fatta del progetto del serbatoio di riserva di Bosco Caraguso, assai importante per la regolare alimentazione dell'Acquedotto dell'Agri, e specificatamente degli abitati di Garaguso, Calciano, Grassano, Salandra, Grottole, Miglionico, Pomarico, Montescaglioso, Ferrandina, Craco, Pisticci, ecc.

Il progetto è stato già rassegnato alla Cassa per il Mezzogiorno per la prescritta approvazione.

PROGETTI INVIATI ALLA « CASSA » E NON ANCORA APPROVATI

(ACQUEDOTTO PUGLIESE E ACQUEDOTTI LUCANI).

Fra i progetti inviati alla « Cassa » nell'esercizio finanziario 1955-56 e ancora non approvati, di notevole interesse sono i seguenti:

Costruzione della condotta suburbana di Taranto. — Importo lire 400.000.000.

Il progetto è stato recentemente restituito dalla « Cassa » per apportarvi alcune varianti.

Acquedotto ausiliario del Galese. — Importo lire 220.000.000.

Acquedotto del Frida. — Il relativo progetto venne inviato alla « Cassa » nel maggio del 1953 ed è stato oggetto di accurato esame e di confronto con altre soluzioni. È risultato tuttavia che la soluzione più idonea è quella prevista dall'Ente nel progetto del maggio 1953.

Con i lavori programmati verrà risolto il problema dell'approvvigionamento idrico, secondo i fabbisogni all'anno 2000, per gli abitanti di n. 4 comuni della Provincia di Potenza, di n. 16 comuni della provincia di Cosenza e di n. 14 comuni della provincia di Matera.

La Cassa per il Mezzogiorno ha approvato, nell'ottobre 1955, una perizia dell'importo di lire 60.000.000 per le indagini geognostiche da eseguire lungo il tracciato della galleria per stabilire la natura del terreno.

I lavori già appaltati all'impresa ingegnere Rodio sono stati iniziati. La « Cassa » si è riservata l'approvazione del progetto di massima, in attesa dei risultati dei sondaggi.

Opere per la sistemazione, consolidamento e ripristino della condotta maestra dell'Acquedotto dell'Agri dalle sorgenti Oscuriello al partitore per Gorgoglione e delle relative diramazioni.

Il progetto è stato redatto dall'Ente sin dal giugno 1954 ed inviato alla Cassa per il Mezzogiorno per i provvedimenti di approvazione e di finanziamento. L'elaborato prevede una spesa di lire 820.000.000.

Lavori di integrazione dell'Acquedotto del Basento (rami nord e sud) (2° lotto).

Il progetto esecutivo dei lavori in argomento è stato inviato alla Cassa per il Mezzogiorno in data 14 giugno 1956 e l'Ente è in attesa del provvedimento di approvazione per dare corso alla realizzazione delle opere.

CONCLUSIONI

Nel rassegnare la presente relazione che riflette le attività svolte dall'Ente nell'esercizio finanziario 1955-56, la Presidenza ha cercato di mettere in evidenza i risultati conseguiti attraverso una disamina organica e dettagliata delle attività stesse, inquadrando le realizzazioni raggiunte sia sotto il profilo economico finanziario — il quale interessa maggiormente la parte patrimoniale e finanziaria dell'Azienda — che attraverso i compiti svolti dalle singole Gestioni attinenti alle finalità istituzionali per l'esercizio e la manutenzione delle opere già in gestione e per la realizzazione di nuove opere.

Attraverso i dati del Rendiconto Consuntivo sono stati ampiamente illustrati i risultati finanziari e non si è mancato di porre in rilievo che la gestione, pur avendo subito non lievi oneri finanziari dovuti all'aumento delle spese e all'intensificazione dei lavori di esercizio e manutenzione, non ha fatto ricorso ad inasprimento di tariffe, facendo invece fronte alle maggiori spese attraverso il maggiore gettito di entrata ricavato dal maggiore volume di acqua venduto e attraverso le nuove utenze.

Le finalità dell'Istituto sono state perseguite affrontando ogni sforzo finanziario e lavorativo, consentendo così, anche attraverso un piano di nuove attrezzature tecniche, una razionale esecuzione dei lavori manutentori, sia interni che esterni, ponendo in atto altresì un piano completo di organizzazione delle squadre di ricerca perdite allo scopo di poter recuperare maggiori volumi di acqua da destinare al consumo.

È stata inoltre intensificata l'azione intesa ad imprimere un maggiore ritmo nella costruzione degli impianti idrici e allacciamenti fognanti a servizio dei privati, consentendo anche larghe facilitazioni nel pagamento della spesa; e gli ampi cenni dati nella presente relazione confortano l'azione svolta dall'Ente, in quanto i dati riportati sono di per se stessi eloquenti, sia per l'incremento delle nuove utenze, sia per la costruzione dei nuovi tronchi col contributo dei privati e sia ancora per l'apertura all'esercizio di nuovi centri abitati serviti e di nuove reti di fognatura e sia, infine, per l'entrata in esercizio di tutte le altre nuove opere che hanno integrato quelle già in esercizio mediante l'ampliamento e la ricostruzione delle stesse con i programmi finanziati dalle disposizioni legislative per i danni di guerra.

Pur intensificando tutta la necessaria azione, che l'Ente ha conseguito sollecitando dagli Uffici e dal Personale ogni indispensabile attività, l'Azienda non ha perduto di vista l'altro importante scopo che è rappresentato dalle opere eseguite con mezzi straordinari e precisamente la realizzazione di quelle opere finanziate attraverso i programmi approvati dalla Cassa per il Mezzogiorno, dallo Stato con la legge Tupini e con le altre leggi.

Gli ampi cenni dati negli appositi capitoli riguardanti le predette attività mettono ancor più in evidenza, in modo particolare e dettagliato, i risultati conseguiti, i quali peraltro fanno considerare che l'Ente, oltre a tenere conto delle istanze sociali di quelle popolazioni che ancora attendono il beneficio dell'alimentazione idrica, ha mirato a soddisfare le esigenze di un miglioramento della distribuzione dell'acqua nei comuni già serviti, rendendo così pratici gli scopi che il Governo ha inteso conseguire nell'andare incontro con leggi speciali alle necessità dei cittadini non trascurando altresì il problema più importante che è quello di assicurare alle popolazioni, attraverso la integrazione delle acque del Sele, una maggiore dotazione idrica con proiezione del problema stesso anche a soddisfare le esigenze del futuro.

Di fronte a questa importante mole di lavori svolti, i risultati finanziari conseguiti sono motivo di soddisfazione e la Presidenza è cosciente di aver assolto con interesse le direttive degli Organi di tutela e del Consiglio di amministrazione.

In quest'opera di intensificata attività che ha posto l'Ente in una situazione di rinnovato dinamismo per l'attuazione dei propri compiti, la Presidenza si è uniformata alle direttive del Consiglio di amministrazione e al conforto che ha sempre trovato nell'opera del Collegio dei revisori il quale ha assiduamente assistito la Presidenza nella sua azione.

Nel concludere le presenti note, la Presidenza non può mancare di mettere in evidenza che il contributo lavorativo e l'opera del Personale tutto hanno largamente contribuito alla realizzazione di quanto con la presente relazione è stato illustrato.

Bari, dalla sede dell'Ente, 15 dicembre 1956.

IL PRESIDENTE
MININNI